REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Internazionalizzazione

Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali

2013 - 2014

INDICE

1. INTRODUZIONE

2. SCENARIO DI RIFERIMENTO

2.1. Il quadro macroeconomico internazionale

2.1.1. Le principali dinamiche di sviluppo per area geografica

2.1.2. Le principali dinamiche di sviluppo dell'economia italiana

2.2. L'apertura internazionale dell'economia regionale

3. EVOLUZIONE DEL CONTESTO ISTITUZIONALE E PROGRAMMATICO

3.1. La riforma istituzionale in materia di internazionalizzazione e la Cabina di Regia nazionale

3.2. Il prossimo ciclo di programmazione 2014-2020 e l'internazionalizzazione del sistema regionale della ricerca

4. OBIETTIVI ED INDIRIZZI STRATEGICI

4.1. Gli obiettivi strategici

4.1.1. I risultati raggiunti

4.1.2. I risultati attesi

4.2. Le priorità geografiche

4.2.1. I mercati "maturi"

4.2.2. I mercati ad alto potenziale di sviluppo

4.2.3. I mercati strategici di prossimità

4.3. Le priorità settoriali

5. INTERVENTI PER TIPOLOGIA DI AZIONE

5.1. Interventi nell'ambito di eventi istituzionali

5.1.1. Eventi istituzionali e di promozione del "Sistema Puglia"

5.1.2. Missioni istituzionali economiche all'estero ed azioni di follow-up

5.2. Interventi di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali. I Progetti Settore

5.2.1. Settore Aerospazio

5.2.2. Filiera Agro-industria e florovivaismo

5.2.3. Sistema Casa (legno-arredo)

5.2.4. Settore "Green Economy": Ambiente, Edilizia sostenibile, Energia rinnovabile

5.2.5. Settore ICT

5.2.6. Sistema della Logistica

Progetto Settore: Sistema della Logistica, 2013-14

5.2.7. Settore dei Materiali lapidei

5.2.8. Settore Meccanico - Meccatronica

5.2.9. Sistema Moda-Persona .....

5.2.10. Settore della Nautica da diporto .....

5.2.11. Industria creativa .....

5.2.12. Progetto speciale: Artigianato tradizionale e artistico.....

5.3. Interventi di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione del sistema regionale della ricerca .....

5.4. Iniziative a favore del recupero e della valorizzazione dei legami economici con le comunità dei pugliesi residenti all'estero.....

5.5. Interventi a supporto del marketing territoriale ai fini dell'attrazione degli investimenti in Puglia .....

5.6. Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi

5.7. Servizi informativi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese. Lo SPRINT Puglia. .....

5.8. Interventi di assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione della Linea 6.3. del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007 - 2013. .....

ALLEGATI.....

A.1. Progetto Settore: Aerospazio – schede iniziative.....

A.2. Progetto Settore: Filiera Agro-industria e florovivaismo – schede iniziative.....

A.3. Progetto Settore: Sistema Casa (legno-arredo) – schede iniziative.....

A.4. Progetto Settore: "Green Economy": Ambiente, Edilizia sostenibile, Energia rinnovabile – schede iniziative .....

A.5. Progetto Settore: ICT - schede iniziative.....

A.6. Progetto Settore: Sistema della Logistica – schede iniziative .....

A.7. Progetto Settore: Materiali lapidei - schede iniziative .....

A.8. Progetto Settore: Settore meccanico – meccatronica – schede iniziative .....

A.9. Progetto Settore: Sistema Moda/Persona (Tessile-Abbigliamento-Calzaturiero-Accessori-Gioelleria-Cosmesi) – schede iniziative.....

A.10. Progetto Settore: Nautica da diporto – schede iniziative.....

A. 11. Progetto Settore: Industria creativa – schede iniziative .....

A. 12. Progetto Speciale: Artigianato tradizionale ed artistica – schede iniziative .....

1. INTRODUZIONE

Il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, a partire dal 2005, si è progressivamente affermato quale strumento portante delle politiche regionali di intervento a favore del sostegno e del rafforzamento dei processi di apertura internazionale dei principali settori dell'economia regionale.

Negli ultimi anni, infatti, grazie al perfezionamento continuo di questo strumento, la Regione Puglia è riuscita a focalizzare ed intensificare i propri sforzi di sostegno alla promozione dei processi di internazionalizzazione regionali, soprattutto in termini di interventi di accompagnamento alle imprese ed ai distretti produttivi pugliesi, nella partecipazione a fiere settoriali e *business convention* di particolare rilievo internazionale, nonché a missioni all'estero e missioni *incoming*, creando numerose opportunità di contatto e di confronto con gli operatori di settore attivi sui principali mercati esteri.

Il rafforzamento degli interventi regionali a favore dell'internazionalizzazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali si inserisce nel quadro più ampio ed articolato delle significative manovre anti-crisi promosse dall'attuale governo regionale e finalizzate al recupero della competitività e dell'occupazione, tenendo conto della positiva correlazione tra il fatturato export e lo sviluppo dimensionale delle imprese. Di fatto, sono ormai numerosi gli studi econometrici che registrano una positiva correlazione tra capacità esportativa e crescita produttiva ed occupazionale, mettendo in evidenza come l'aumento della propensione all'esportazione, attraverso il confronto con la competizione a livello internazionale, stimoli l'impresa a diventare più efficiente e competitiva.

Pur nel contesto sfavorevole del prolungato periodo di crisi che sta colpendo a vari livelli le principali economie mondiali, la Regione Puglia ha saputo cogliere le sfide dell'internazionalizzazione con una strategia sempre più mirata ed efficace che ha portato la Puglia ad emergere sui mercati esteri e l'Amministrazione regionale ad essere considerata tra le più innovative rispetto alle sue politiche per la promozione economica.

Negli ultimi anni, nell'ambito della programmazione regionale a favore della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, da un lato sono stati promossi i settori più innovativi, come l'aerospazio, la nautica da diporto, l'energia rinnovabile e le nuove tecnologie, mentre dall'altro lato sono stati recuperati e rafforzati i comparti tradizionali, come l'agro-industria e la moda. Allo stesso tempo i Paesi verso i quali si sono indirizzate le iniziative promozionali regionali rappresentano sia i principali mercati emergenti come la Cina, il Brasile e la Russia, sia alcuni dei mercati più consolidati come gli Stati Uniti, il Giappone e la Germania.

In questo modo, nell'ultimo triennio, le esportazioni pugliesi hanno segnato una forte tendenza alla crescita, dimostrando una significativa capacità di ripresa dagli effetti devastanti della crisi globale del 2009, arrivando nel 2011 a posizionare la Puglia come prima regione in Italia per aumento delle esportazioni (+17,9%), imboccando un trend di crescita che sembra confermato anche dagli ultimi dati disponibili per i primi mesi del 2012 (+11,3% nel primo semestre; +8,2% nel periodo gennaio-settembre).

Ad ottenere questo risultato ha contribuito il dinamismo delle imprese pugliesi che hanno saputo cogliere le opportunità presenti sui mercati internazionali, ma anche gli interventi regionali di promozione economica all'estero, messi a punto dal Servizio Internazionalizzazione della Regione Puglia, che sono risultati particolarmente efficaci per le piccole imprese, le quali, prive di un supporto istituzionale, sarebbero riuscite difficilmente ad approdare sui mercati esteri. A questo si aggiungono i rilevanti incentivi regionali finalizzati a diffondere la ricerca e l'innovazione nelle aziende di ogni dimensione che hanno permesso alle imprese pugliesi di presentarsi sui mercati internazionali con delle proposte sempre più competitive.

In questo ambito, un ruolo importante è stato svolto dall'intensa attività di supporto tecnico alle iniziative regionali di promozione economica prestata dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. che coordina le attività dello Sportello SPRINT Puglia (Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia), e, in questi anni, ha contribuito a:

- da un lato, comunicare e promuovere le iniziative di promozione economica regionali, trasmettendo alle aziende del territorio l'idea che puntare sullo sviluppo dei rapporti con i mercati esteri, specie in periodi di contrazione della domanda interna, possa costituire una valida strategia alternativa per superare la crisi;
- dall'altro lato, porre in essere servizi di supporto ed accompagnamento alle imprese pugliesi che, spesso per la prima volta, si affacciano sui mercati esteri ed hanno bisogno di essere orientate ed accompagnate nella ricerca di partner ed opportunità di collaborazione.

La struttura ed i contenuti del programma promozionale sono stati definiti, fino al 2012 su base annuale, in funzione degli indirizzi strategici e priorità di intervento della politica di internazionalizzazione della Regione Puglia, tracciati dal Piano regionale per l'internazionalizzazione della Regione Puglia (PRINT Puglia 2007-2013)[1], nonché degli obiettivi del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013[2] della Regione Puglia che ha dato luogo alla definizione ed attivazione di nuove politiche di intervento di sostegno allo sviluppo locale ed alla competitività delle imprese e dei sistemi produttivi pugliesi, specie nel contesto del mercato globale. Infatti, il programma promozionale regionale si inserisce tra gli interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali previsti dalla Linea 6.3. del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, anche in base a quanto stabilito dal relativo Piano Pluriennale di Attuazione[3], e finalizzati ad accelerare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, specie attraverso interventi tesi a consolidare la proiezione internazionale del "*Sistema Puglia*" ed a rafforzare la capacità delle P.M.I. pugliesi di inserirsi efficacemente sui mercati internazionali.

Il programma promozionale regionale 2013-2014 è definito su base biennale, tenendo conto sia dei suddetti obiettivi del periodo di programmazione 2007-2013, sia in funzione degli orientamenti emergenti per il prossimo ciclo di programmazione 2014-2020, anche al fine di garantire una maggiore e migliore *governance* del complesso delle azioni ed iniziative di promozione economica regionale previste. Infatti l'avvicinarsi del prossimo ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014-2020 colloca il presente Programma di promozione economica regionale in una posizione di cerniera tra gli obiettivi e gli orientamenti strategici che hanno contraddistinto l'attuale fase di programmazione 2007-2013 e gli orientamenti emergenti per il nuovo ciclo di programmazione comunitaria.

---

[1] Il documento finale di strategia regionale del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT Puglia 2006-2013) è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1750 del 28/11/2006.

[2] Il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, redatto in conformità alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, rappresenta il documento di attuazione del Documento Strategico Regionale della Puglia 2007-2013: il P.O. F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia è stato approvato in via definitiva con la deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione.

[3] Il Piano Pluriennale di Attuazione, relativo all'Asse VI "*Competitività dei sistemi produttivi e occupazione*" del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, che definisce le modalità di attuazione anche della Linea 6.3. "*Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali*" è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 750 del 7 maggio 2009; con successive deliberazioni n. 1479/2009, n. 1920/2010, n. 1095/2010, n. 2584/2010 e n.657/2011 e n. 2574/2011, la Giunta Regionale ha modificato il PPA e rimodulato il piano finanziario dell'Asse VI del P.O. FESR Puglia 2007-2010, al fine di rendere coerente il quadro finanziario delle linee di intervento alle tipologie di azione attivate per il perseguimento degli obiettivi dell'Asse. Al momento in cui si scrive è in corso una ulteriore rimodulazione dell'Asse VI del PPA.

In tema di *governance*, si segnalano le attività avviate dal Servizio Internazionalizzazione per rafforzare la capacità di coordinamento ed integrazione delle diverse iniziative di promozione economica realizzate dai vari attori regionali:

- è stata promossa l'istituzione di un gruppo regionale di coordinamento delle iniziative di comunicazione e promozione economica realizzate dalle varie strutture regionali che coinvolgerà soprattutto il Servizio Turismo e l'Agenzia Regionale del Turismo-Pugliapromozione, il Servizio Alimentazione ed il Servizio Comunicazione Istituzionale, nella condivisione, definizione e realizzazione di azioni congiunte ed interventi di co-marketing a favore della promozione dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi, in modo da sostenere la promozione unitaria ed integrata del "*Brand Puglia*" sui principali mercati esteri;
- il Servizio Internazionalizzazione ed il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione si coordineranno per la condivisione, definizione e realizzazione di azioni congiunte di promozione dell'internazionalizzazione del sistema regionale della ricerca, prioritariamente in seno alle iniziative di promozione settoriale previste dal presente Programma promozionale; la collaborazione tra il Servizio Internazionalizzazione ed il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione si svilupperà, inoltre, anche nell'ambito della definizione dei contributi ai nuovi programmi di intervento a livello regionale e nazionale per il prossimo periodo di programmazione dei fondi comunitari 2014-2020;
- è stata promossa la definizione di un Protocollo d'Intesa tra Unioncamere Puglia e la Regione Puglia per la condivisione degli indirizzi strategici che governano i rispettivi programmi di intervento in materia di internazionalizzazione e per lo sviluppo e la realizzazione di azioni congiunte, a partire dal 2013, finalizzate alla promozione economica e ad ogni possibile forma di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle micro e P.M.I., dei distretti e sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia, in linea con il Protocollo d'Intesa corrente tra la Conferenza delle Regioni e l'Unioncamere nazionale[4].

Tenendo conto dell'evoluzione degli obiettivi ed orientamenti in materia di programmazione e *governance* a livello regionale, la definizione dei contenuti del programma regionale di promozione dell'internazionalizzazione non poteva prescindere da una puntuale verifica delle condizioni del contesto competitivo in cui si muovono le imprese pugliesi, con specifico riferimento alle varie dimensioni del mercato internazionale, nonché della propensione all'internazionalizzazione e del relativo potenziale di sviluppo, espressi dai principali settori produttivi dell'economia locale.

Pertanto, il percorso di elaborazione del programma promozionale per il biennio 2013-2014 è partito da un'approfondita analisi delle principali tendenze di sviluppo del quadro macroeconomico internazionale in cui si inserisce l'azione programmatica dell'Amministrazione regionale che ha permesso di evidenziare, per i settori industriali strategici e per i principali distretti produttivi locali, diverse sfide e opportunità di sviluppo, dinanzi ai relativi vantaggi e svantaggi competitivi del "*Sistema Puglia*", soprattutto in questa fase di andamento incerto dell'economia globale.

Percorrendo questa logica, con particolare riferimento all'identificazione delle specifiche azioni di promozione settoriale da attivarsi nell'ambito dei Progetti Settore da realizzarsi, particolare attenzione è stata prestata agli orientamenti espressi dalle imprese e dai distretti produttivi

[4]In data 10 dicembre 2010, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra la Conferenza delle Regioni e le Province Autonome e l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, finalizzato ad avviare un percorso di collaborazione e confronto permanente tra il sistema camerale e le Regioni al fine di perseguire gli obiettivi della semplificazione del contesto normativo di riferimento per l'attività di impresa e di una maggiore integrazione degli interventi a sostegno delle imprese e delle economie locali, in coerenza con la programmazione regionale, anche nell'ambito degli interventi volti a facilitare l'accesso al credito e la promozione dell'internazionalizzazione delle imprese.

regionali, istituiti in base alla Legge Regionale n.23 del 2007[5] per la promozione ed il riconoscimento dei distretti produttivi regionali, nell'ambito di uno specifico calendario di incontri di follow-up alle iniziative di promozione settoriale del programma 2012, realizzato dal Servizio Internazionalizzazione nei mesi di novembre e dicembre 2012.

Mettendo a confronto, quindi, i risultati dell'analisi delle performance internazionali dell'economia regionale nell'attuale ciclo congiunturale dell'economia mondiale, nonché l'esito delle iniziative promozionali svolte soprattutto nel corso del triennio 2010-12, le iniziative di promozione economica regionale proposte dal programma di intervento per il periodo 2013-2014 intendono proseguire la linea direttrice imperniata sull'opportunità di **intensificare le relazioni fra imprese, territori ed istituzioni**, al fine di raggiungere una maggiore e più efficace capacità di proiezione e di presidio del "*Sistema Puglia*" sui principali mercati internazionali.

Tale linea direttrice viene sostenuta dal Servizio Internazionalizzazione della Regione Puglia, nonché dalle altre strutture regionali che esprimono competenze specifiche in materia di promozione territoriale e/o settoriale, le quali continuano a dare un significativo impulso al rafforzamento della partecipazione regionale ai processi di scambio, collaborazione e di partenariato istituzionale in ambito internazionale, sia nei principali settori economici di interesse sia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione.

Di fronte alle persistenti condizioni di incertezza che caratterizzano l'attuale fase di recupero dei livelli di produzione e degli scambi commerciali a livello internazionale, nella quale le economie "emergenti" continuano a guidare la ripresa mentre le economie avanzate stentano ad agganciarla, l'obiettivo primario della programmazione delle iniziative regionali di promozione dell'internazionalizzazione per il 2013-2014 si conferma quello di predisporre ed implementare adeguati interventi a favore della valorizzazione della competitività dei punti di forza del "Sistema Puglia" sui principali mercati internazionali, accompagnando le imprese ed i distretti produttivi locali nell'attuazione di strategie competitive innovative, orientate verso nuovi sbocchi di mercato.

A tal fine, il programma promozionale per il 2013-2014 tenderà a consolidare il modello di intervento, già in parte sperimentato negli ultimi anni, finalizzato a:

- **sviluppare e rafforzare la proiezione internazionale dell'immagine** della Puglia e dei punti di forza/eccellenza dei suoi principali sistemi territoriali e distretti produttivi locali sui mercati esteri, attraverso la realizzazione di una serie di azioni promozionali coordinate nelle aree geografiche "*focus*", ritenute prioritarie per lo sviluppo dell'apertura internazionale dell'economia regionale, in una logica di focalizzazione ed ottimizzazione delle risorse;
- **sostenere la promozione dei processi di internazionalizzazione a livello regionale,** anche attraverso l'introduzione di nuovi strumenti di agevolazione, interventi e servizi di assistenza, ovvero il rafforzamento di quelli esistenti, al fine di stimolare e facilitare l'accesso a conoscenze, competenze, servizi ed incentivi, fondamentali per potenziare la capacità di inserimento e di presidio dei mercati esteri da parte delle imprese pugliesi;
- **garantire la coerenza con le politiche di sviluppo a favore della competitività e dell'apertura internazionale dell'economia regionale**, tenendo conto soprattutto degli obiettivi ed indirizzi strategici delineati nel Documento Strategico della Regione Puglia[6] per l'attuale ciclo di programmazione 2007-2013, delle priorità di intervento stabilite nel Programma Operativo F.E.S.R. Puglia 2007-2013, nonché degli indirizzi strategici del Quadro

[5] La Legge Regionale n.23 del 03/08/2007 della Regione Puglia relativa alla "Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi" è stata pubblicata sul BURP n. 112 del 03/08/2007.

[6] Il Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013 è stato adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1139 del 1 agosto 2006.

Strategico Nazionale 2007-2013[7], con particolare riferimento alla priorità di intervento relativa alla capacità di apertura internazionale e di attrazione di investimenti, consumi e risorse;

- **assicurare la coerenza con le politiche di promozione economica a livello nazionale** e **rinnovare gli accordi istituzionali con le Amministrazioni centrali**, tenendo conto dell'andamento della riorganizzazione delle strutture e delle competenze in materia di internazionalizzazione attualmente in corso a livello nazionale, con particolare riferimento agli Enti strumentali (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST) che ha portato all'istituzione di una Cabina di Regia per l'internazionalizzazione[8];
- **potenziare la collaborazione con i principali Enti regionali preposti alla promozione dell'economia locale** con specifico riferimento ad Unioncamere Puglia e la rete delle Camere di Commercio territoriali, attraverso l'implementazione della succitata Convenzione;
- **rafforzare il raccordo con i principali attori del sistema economico e scientifico pugliese** (Distretti produttivi e tecnologici regionali, Associazioni datoriali e di categoria, sistema bancario, sistema della ricerca e sviluppo tecnologico, sistema universitario, ecc.) al fine di condividere obiettivi e strategie di intervento e garantire una più ampia partecipazione del "*Sistema Puglia*" alle iniziative di promozione economica, nel comune interesse della proiezione internazionale della regione.
- **rinsaldare i rapporti con le comunità dei pugliesi presenti nei cinque continenti**, con l'obiettivo di costruire e consolidare le reti di collaborazione, di cooperazione e di scambio tra i sistemi socioeconomici e culturali regionali con le comunità di pugliesi nel mondo promuovendo, allo stesso tempo, l'immagine della Puglia all'estero.

Tale modello di intervento s'inserisce, peraltro, in un contesto istituzionale in continua evoluzione, nel quale, si riconosce attualmente un ruolo strategico alle Amministrazioni regionali nel campo della promozione degli scambi economici, delle opportunità di collaborazione e della competitività dell'economia regionale in ambito internazionale. Tale ruolo ha portato la Regione Puglia ad attivarsi per porre le basi per lo sviluppo e l'implementazione di accordi di partenariato, in campo **economico-produttivo**, con alcune importanti realtà territoriali estere, tra cui la Provincia cinese del Guangdong (Cina)[9] e la Provincia canadese del Québec[10].

---

[7] Il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007.

[8] La Cabina di Regia per l'internazionalizzazione è stata istituita ai sensi del D.L. 6 luglio 2011 n.98, convertito con modifiche con la Legge 15 luglio 2011 n.111 e s.m.i.. La Cabina di regia è presieduta dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Ministro degli Affari Esteri, e vede la partecipazione del Ministero dell'Economia, di Confindustria, ABI, Unioncamere e della rappresentanza delle Regioni italiane. Obiettivo della Cabina di regia è il coordinamento delle linee guida e di indirizzo strategico per l'utilizzo delle risorse in materia di promozione ed internazionalizzazione delle imprese. Si veda il successivo paragrafo 3.1.

[9] In data 15 giugno 2011, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e la Provincia cinese del Guangdong, finalizzata allo sviluppo di un rapporto partenariale di lungo termine, basato sulle opportunità di scambio e la cooperazione nelle aree riguardanti, in particolare, lo sviluppo economico, la cooperazione tecnologica, la scienza e la ricerca e la formazione, soprattutto nel campo delle tecnologie ambientali e le energie rinnovabili.

[10] In data 18 ottobre 2010, è stata sottoscritta una Dichiarazione d'Intenti tra la Regione Puglia ed il Québec, avente ad oggetto la collaborazione industriale che ha portato all'istituzione di un gruppo di lavoro, il quale sta lavorando alla definizione di un programma di iniziative congiunte da svilupparsi nel corso degli ultimi mesi del 2011 e per tutto il 2012, indirizzate a tre settori strategici di comune interesse: aerospazio; agro-industria; nuovi materiali.

Nel quadro di tali accordi, si sono incardinate diverse iniziative regionali di promozione economica e di promozione degli scambi in campo tecnologico e scientifico che si sono sviluppate nel corso del 2012 e proseguiranno nel 2013, tra cui:

- il Progetto "*RENEWAL* - REgional NEW Energy & EnvironmentAL Links": progetto di partenariato Italia/Cina, cofinanziato dal Programma MAE-Regioni-Cina, nel campo delle energie rinnovabili e della protezione ambientale, di cui la Regione Puglia è capofila, coordinato dall'ARTI Puglia (Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione);
- il Progetto "*GIT* – Guangdong/Italy Traineeship": progetto di partenariato Italia/Cina, cofinanziato dal Programma MAE-Regioni-Cina, che prevede la realizzazione di azioni di scambio e di traineeship rivolte a dirigenti/manager privati delle regioni italiane coinvolte e del Guangdong, coordinato dalla Regione Emilia Romagna, cui partecipa la Regione Puglia, con il supporto tecnico di Puglia Sviluppo S.p.A.;
- workshop scientifico ed incontro di newtorking, organizzato con la collaborazione del Ministero dello Sviluppo Economico del Québec, svoltosi il 9 maggio 2012 a Montréal in occasione della partecipazione regionale alla fiera settoriale SIAL Montréal, cui hanno preso parte i principali istituti pugliesi e quebecchesi, attivi nel campo della ricerca agroalimentare[11], dando luogo a nuovi accordi di collaborazione per la realizzazione congiunta di alcuni progetti specifici di ricerca;
- azioni di networking tra aziende pugliesi del Distretto aerospaziale pugliese ed aziende canadesi del polo produttivo aerospaziale del Québec, in occasione della partecipazione regionale alla fiera settoriale *Farnborough International Airshow* svoltasi in Gran Bretagna dal 9 al 15 luglio 2012.

Il quadro degli interventi regionali di sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali si completerà, nel corso del 2013, con l'attivazione e l'implementazione di nuovi interventi a favore del marketing territoriale e dell'internazionalizzazione delle PMI locali, con particolare riferimento a:

- la realizzazione di specifici interventi per la definizione e l'implementazione di un Piano di marketing localizzativo regionale, a valere sull'Azione 6.3.1 del P.O. F.E.S.R. 2007 – 2013, finalizzato a promuovere e valorizzare le specificità sia territoriali che settoriali della regione e le relative opportunità di investimento, collaborazione e/o insediamento, in linea con le politiche regionali di intervento a favore del rafforzamento dei fattori di attrattività e di competitività locali, da svilupparsi in coordinamento con le attività del Desk Italia – Sportello unico attrazione investimenti esteri[12] che svolge funzioni di coordinamento territoriale nazionale per gli investitori esteri;
- l'istituzione di un Fondo regionale di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle PMI pugliesi che prevede due linee di intervento, ovvero:

---

[11] Al workshop hanno partecipato per la Puglia, i rappresentanti del D.A.Re. (Distretto Agroalimentare Tecnologico Regionale), dell'Università degli Studi di Foggia, Dipartimento di Scienze delle Produzioni e dell'Innovazione nei Sistemi Agroalimentari Mediterranei, della Fondazione per la Dieta Mediterranea e dell'ISPA (Istituto di Scienze delle Produzioni alimentari) del CNR, mentre da parte canadese, erano presenti i referenti del Créneau Aliments Santé, dell'INAF (Institute of Nutraceuticals and Functional Foods), nonché del Technopôle Saint-Hyacinthe.

[12] Il Desk Italia – Sportello unico attrazione investimenti esteri è stato istituito per effetto del D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012, con funzioni di principale soggetto di coordinamento territoriale nazionale per gli investitori esteri, fungendo da raccordo fra le attività di promozione all'estero dell'Italia quale destinazione degli investimenti esteri, svolte dall'Agenzia ICE, e le attività di accompagnamento ed insediamento di investitori esteri, svolte dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia.

- o interventi di sostegno alla realizzazione di progetti di promozione internazionale, volti alla penetrazione commerciale ed alla cooperazione industriale, a favore delle reti per l'internazionalizzazione, costituite da P.M.I. pugliesi;
- o interventi di sostegno alla realizzazione di progetti integrati di promozione internazionale, volti alla penetrazione commerciale ed alla cooperazione industriale, a favore di aggregazioni temporanee di imprese.

In questo quadro strategico ed amministrativo di riferimento, il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il periodo 2013-2014, da attuarsi a valere sull'Azione 6.3.2. del PO F.E.S.R. Puglia 2007 – 2013, sintetizza la strategia di intervento della Regione Puglia a favore della promozione economica regionale e declina, alla luce della più recente evoluzione dello scenario macroeconomico internazionale, i relativi obiettivi e indirizzi di sviluppo e, quindi, l'ipotesi dell'insieme di azioni e strumenti di intervento, strutturata in nove distinte tipologie di intervento:

1. eventi istituzionali e di promozione del "*Sistema Puglia*";
2. interventi di sostegno alla promozione dei processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali;
3. interventi di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione del sistema regionale della ricerca;
4. iniziative a favore del recupero e della valorizzazione dei legami economici con le comunità dei pugliesi residenti all'estero;
5. interventi a supporto del marketing territoriale ai fini dell'attrazione degli investimenti in Puglia;
6. interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi;
7. servizi informativi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese;
8. interventi di assistenza tecnica per la programmazione ed implementazione della Linea 6.3. del PO F.E.S.R. Puglia 2007 - 2013.

2. SCENARIO DI RIFERIMENTO

2.1. Il quadro macroeconomico internazionale

A circa quattro anni dall'inizio della crisi finanziaria ed economica internazionale che è partita dalla crollo del mercato dei mutui "*subprime*" negli Stati Uniti nel 2008 e dal successivo cedimento del settore immobiliare in diversi Paesi, la ripresa della crescita dell'economia mondiale prosegue, sebbene con ritmi piuttosto deboli, mentre lo scenario economico globale continua ad essere caratterizzato da numerosi fattori di incertezza e da una significativa disomogeneità nei livelli di sviluppo tra le diverse aree geografiche.

Nelle principali economie avanzate, i moderati tassi di crescita non riescono ad incidere positivamente sugli elevati livelli di disoccupazione, mentre le misure restrittive e di consolidamento fiscale adottate da molti Paesi pesano negativamente sulla domanda interna. Inoltre, permangono molti dubbi circa la solidità e l'affidabilità dei sistemi bancari che, in diversi Paesi, sperimentano ancora delle forti debolezze strutturali, incidendo pesantemente sulle condizioni e disponibilità dei fondi per prestiti ed investimenti.

In queste condizioni, anche le principali economie emergenti ed in via di sviluppo iniziano a segnare un rallentamento nei rispettivi tassi di sviluppo, dovuti in larga misura alla contrazione degli scambi con i Paesi avanzati, cui si aggiungono, però, le debolezze strutturali interne.

Il quadro complessivo che emerge è dunque di grande fragilità e di mancanza di fiducia sui principali mercati internazionali. Infatti, le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI)[13] hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita, sia per le economie avanzate (passando dal +2,0% al +1,5% per il 2013), sia per le economie emergenti ed in via di sviluppo (scendendo dal +6,0% al +5,6% per il 2013).

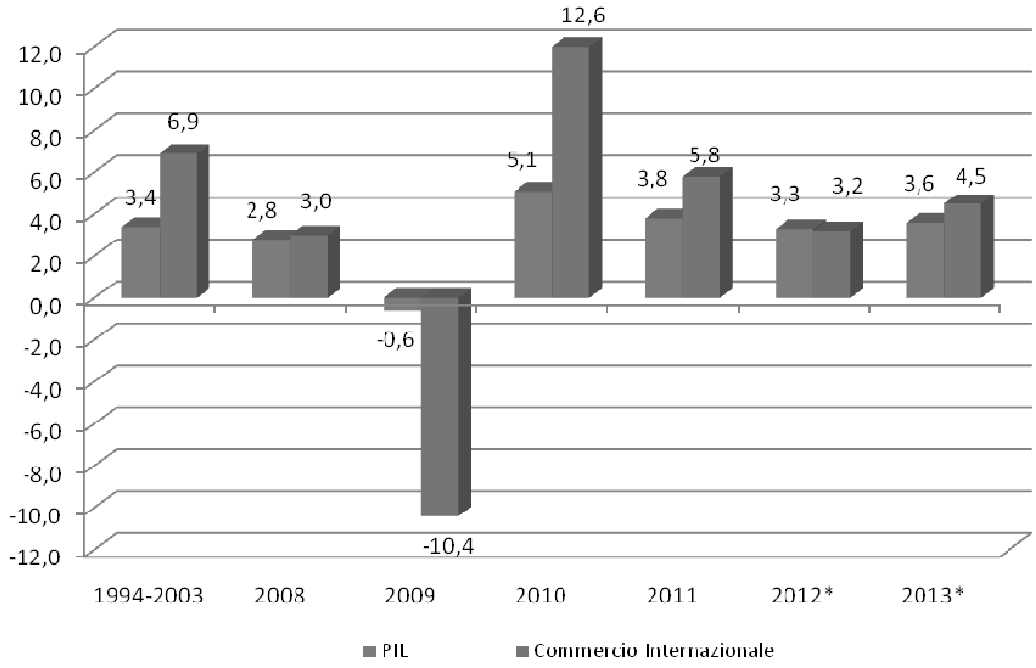
Prendendo in esame sempre gli ultimi dati del FMI, si evidenzia un progressivo rallentamento della produzione mondiale che aveva segnato un significativo rimbalzo nel 2010 (+5,1%, per un valore complessivo pari a 74,684 miliardi di US dollari, a parità di potere d'acquisto), per poi accorciarsi nel 2011 (+3,8%, per un valore complessivo pari a 78,970 miliardi di US dollari, a parità di potere d'acquisto). Le previsioni di breve-medio periodo confermano una tendenza all'espansione dell'economia mondiale, con tassi di crescita annui ancora molto contenuti, stimati in circa 3,3% per il 2012 ed in 3,6% per il 2013, e con livelli complessivi di produzione ancora sostanzialmente al di sotto dell'effettivo potenziale.

Al difficile andamento della produzione mondiale, come evidenziato dal Grafico 1, si è associata la decelerazione del commercio internazionale che, dopo la significativa ripresa nel 2010 (+12,6%), ha conosciuto un forte rallentamento nel 2011 (+5,8%) e, sempre in base alle stime del FMI, proseguirà con livelli contenuti di crescita anche nel biennio 2012-2013 (+3,2% nel 2012; +4,5% nel 2013).

---

[13] Fonte: "*World Economic Outlook. Coping with high debt and sluggish growth*", Fondo Monetario Internazionale, ottobre 2012.

Grafico 1
Andamento del PIL e del Commercio Internazionale, 1994-2013
(Var. annuale %)



Fonte: dati FMI, ottobre 2012. *(*) Stime.*

Le prospettive di sviluppo a breve dell'economia mondiale continuano ad essere frenate per via della persistenza di alcuni elementi di forte rischio, tra cui le tensioni sui mercati dei debiti sovrani ed il rischio del peggioramento dei conti pubblici, specie in alcuni Paesi europei, la volatilità dei flussi di capitali privati ed i rialzi dei prezzi delle materie prime che hanno aumentato ed amplificato gli squilibri esistenti tra le diverse aree economiche.

Nonostante le politiche correttive e gli interventi pubblici adottati da parte dei Governi in molti Paesi per arginare gli effetti della crisi finanziaria internazionale e recuperare stabilità e produttività, l'andamento del ciclo economico internazionale nel breve futuro sarà fortemente condizionato dai seguenti fattori:

- le politiche di intervento macroeconomiche, finalizzate al consolidamento fiscale, alle riforme previdenziali ed alla promozione della crescita e competitività, soprattutto nei Paesi avanzati, nonché al controllo dell'inflazione e del sistema creditizio nei Paesi emergenti;
- la capacità da parte dei Governi europei di ridurre e controllare gli effetti della crisi dell'area dell'Euro, anche attraverso l'attivazione e l'implementazione dei meccanismi per la stabilità europea e per una maggiore integrazione fiscale;
- l'intervento di politiche fiscali più efficaci negli Stati Uniti, finalizzati a schivare il rischio di una ricaduta recessiva dell'economia;
- l'andamento dei corsi internazionali delle materie prime che hanno continuato a segnare importanti rincari anche nel 2011, sebbene con notevoli differenze tra i prodotti petroliferi e gli altri.

2.1.1. Le principali dinamiche di sviluppo per area geografica

La ripresa economica globale prosegue a fatica e la dinamica del recupero evidenzia velocità nettamente diverse tra le principali aree geografiche. In linea di tendenza generale, il ciclo espansivo prosegue in modo più marcato nei Paesi emergenti ed in via di sviluppo che, anche nella fase più acuta della crisi, hanno registrato minori cali della produzione interna, sebbene, soprattutto nei primi mesi del 2012 si siano evidenziati alcuni segnali di rallentamento. Allo stesso tempo, molte delle economie avanzate stentano ancora a recuperare elevati tassi di crescita, e soprattutto quei Paesi che, prima della crisi, avevano delle forti esposizioni del debito pubblico e, durante la crisi, hanno conosciuto una forte riduzione della produzione interna, si ritrovano oggi con dei livelli di produzione notevolmente al di sotto del relativo potenziale e lottano per ridurre gli elevati tassi di disoccupazione.

Sebbene, nell'attuale situazione, si stiano leggermente attenuando al livello internazionale gli squilibri nei bilanci commerciali delle diverse aree geografiche, al fine di dare nuovo slancio alla ripresa economica, appaiono necessarie delle politiche di intervento più incisive in numerosi Paesi a favore di ulteriori riduzioni del deficit di bilancio commerciale, di misure fiscali espansive, nonché di riforme strutturali, soprattutto a favore dell'occupazione e della competitività.

In questo contesto, la classifica aggiornata delle principali economie in funzione delle rispettive capacità di sviluppo e presidio di quote della produzione e delle esportazioni mondiali, anche in relazione alla popolazione, conferma il divario nelle posizioni raggiunte tra le diverse aree geografiche, così come illustra la tabella seguente.

Tabella 1
Classifica delle principali economie in funzione delle rispettive quote di PIL, delle Esportazioni e della popolazione a livello mondiale, 2011 (valori in %)

Area Geografica	PIL	Esportazioni di beni e servizi	Popolazione
Principali economie avanzate			
Totale economie avanzate	**51,1**	**62,3**	**15,0**
Stati Uniti	19,1	9,4	4,5
Area dell'Euro	14,3	26,0	4,8
Italia	2,3	2,8	0,9
Francia	2,8	3,7	0,9
Germania	3,9	8,2	1,2
Spagna	1,8	2,0	0,7
Giappone	5,6	4,2	1,9
Regno Unito	2,9	3,5	0,9
Canada	1,8	2,4	0,5
Principali economie emergenti ed in via di sviluppo			
Totale economie emergenti ed in via di sviluppo	**48,9**	**37,7**	**85,0**
Cina	14,3	9,4	19,6
India	5,6	2,0	17,6
Brasile	2,9	1,3	2,8
Russia	3,0	2,6	2,1
Messico	2,1	1,6	1,7
Medio Oriente e Nord Africa	4,9	6,6	5,7

**Area dell'Euro a 17: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna. Fonte: dati FMI, ottobre 2012.*

Prendendo in esame i dati relativi al contributo alla produzione mondiale fornito dalle economie avanzate, rispetto a quello assicurato dalle economie emergenti, si evidenzia l'ulteriore erosione della posizione delle economie avanzate a favore delle economie emergenti: nel loro complesso, le economie avanzate hanno sviluppato una quota del PIL mondiale, pari al 51,1% proseguendo la tendenza alla contrazione rispetto alle relative performance nel biennio 2009-2010 (-1,2% sulla quota del 2010; -2,7% sulla quota del 2009), mentre prosegue l'espansione del contributo dell'insieme delle economie emergenti ed in via di sviluppo, la cui relativa quota ha sfiorato il 48,9% (contro il 47,7% del 2010 ed il 46,2% del 2009).

Il costante avanzamento delle economie emergenti ed in via di sviluppo si fa notare anche in relazione alle relative quote dei flussi di esportazione di beni e servizi a livello mondiale, sebbene il divario con le relative performance delle economie emergenti sia rimasto ancora piuttosto elevato: nel 2011, le economie avanzate hanno sviluppato circa il 62,3% delle esportazioni a livello mondiale, in leggero calo rispetto alla relativa quota registrata nel 2010 (63,7%), mentre continua a crescere la quota delle economie emergenti ed in via di sviluppo (37,7% nel 2001 contro il 36,3% nel 2010).

Analizzando più nel dettaglio i diversi posizionamenti delle principali economie, si evidenziano le seguenti situazioni:

- gli Stati Uniti mantengono la propria leadership in relazione alla relativa quota della produzione mondiale, sebbene prosegue la tendenza alla progressiva erosione di tale quota (19,1% nel 2011; 19,7% nel 2010; 20,4% nel 2009);
- i Paesi dell'Area dell'Euro continuano a guidare la classifica dell'export mondiale, rispetto alla relativa quota complessiva che tende a stabilizzarsi (26,0% nel 2011 contro il 26,1% nel 2010), nonostante l'avanzamento dei Paesi emergenti;
- nel corso del 2011, la Cina ha portato la propria quota dell'export mondiale al 9,4%, raggiungendo al primo posto nella classifica mondiale, gli Stati Uniti, confermando il sorpasso della Germania, grande Paese esportatore della zona dell'Euro e storicamente secondo soltanto agli Stati Uniti, che ha sviluppato, invece, una quota pari al'8,2%, in leggero recupero rispetto al 2010 (8,0%);
- rispetto ai principali Paesi emergenti, prosegue la crescita del contributo complessivo delle due grandi economie di Cina ed India alla produzione mondiale (19,9% nel 2011; 19% nel 2010; 17,7% nel 2009);
- in relazione alle principali economie avanzate, s'indebolisce sempre di più il contributo dell'Area dell'Euro (14,3% nel 2011; 14,6% nel 2010; 15,1% nel 2009).

Passando all'analisi dell'andamento delle dinamiche di sviluppo nelle diverse aree geografiche si conferma il crescente divario tra le diverse regioni in questa fase di recupero dell'economia internazionale. Nello specifico, le economie emergenti ed in via di sviluppo, nonostante il graduale rallentamento dei livelli di crescita conosciuti negli ultimi anni, continuano a raggiungere risultati positivi (+7,4% nel 2010; +6,2% nel 2011), e si confermano il principale motore della ripresa dell'economia mondiale (+5,3% stimato per il 2012; +5,6% per il 2013). Allo stesso tempo, persistono e si rafforzano le condizioni di debolezza sperimentate delle principali economie avanzate per cui la relativa capacità di recupero appare complessivamente più lenta e molto più contenuta rispetto ai Paesi emergenti (+1,6% di crescita del PIL nel 2011; +1,3% stimato per il 2012 e +1,5% per il 2013).

Le stime congiunturali più recenti relative all'andamento delle **principali economie avanzate** suggeriscono, inoltre, ampie differenze nella dinamica dell'attività economica fra le diverse aree, e mettono in evidenza alcune tendenze di particolare rilievo:

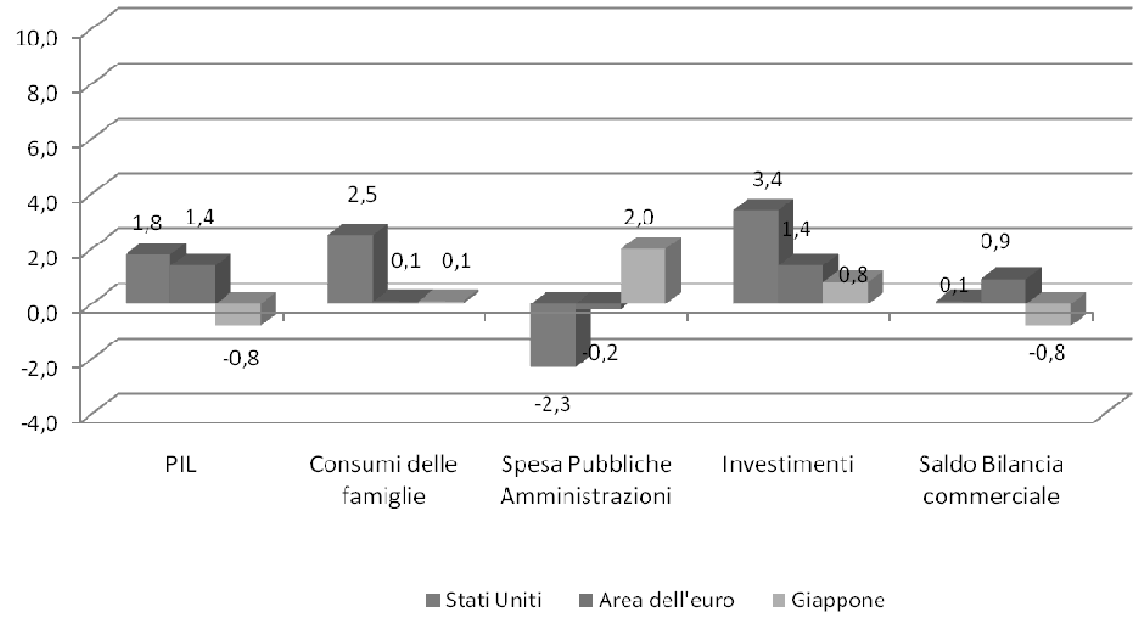
- nel debole contesto globale, prosegue la ripresa dell'economia degli **Stati Uniti**, sebbene con ritmi ancora modesti, e si evidenziano segnali di un leggero recupero dell'occupazione e della

stabilizzazione del mercato immobiliare. In base agli ultimi dati del FMI, nel corso del 2011, la produzione interna statunitense è tornata sui livelli raggiunti prima della crisi internazionale e la discreta crescita registrata nel 2011 (+1,8%) proseguirà anche nel biennio 2012-2013 (rispettivamente: +2,2% e +2,1%), sebbene rimarrà su livelli ancora sostanzialmente al di sotto dell'effettiva capacità. Sempre nel 2011, si sono evidenziati gli effetti delle politiche fiscali espansive del Governo che hanno sostenuto il recupero dei consumi delle famiglie (+1,8% nel 2010; + 2,5% nel 2011), ed il rimbalzo degli investimenti privati (-0,3% nel 2010; +3,4% nel 2011). Le previsioni a breve per l'economia statunitense suggeriscono una tendenza alla crescita moderata, benché pesino sulle relative prospettive di sviluppo il rischio dell'acutizzarsi della crisi dell'area dell'Euro, nonché l'impatto del significativo aumento della pressione fiscale e degli ulteriori tagli alla spesa pubblica annunciati dall'attuale Governo per il 2013;

- la crisi dei debiti sovrani che ha colpito molti Paesi della zona dell'Euro e l'escalation delle pressioni finanziarie negli altri Paesi europei hanno contribuito al sostanziale stallo della produzione interna dell'area: secondo le ultime previsioni del FMI, la crescita del PIL europeo scenderà dal 2,0% registrata nel 2011 all'0,1% nel 2012, mentre la produzione interna dei Paesi della zona dell'Euro passerà dalla debole crescita registrata dell'1,4% nel 2011 al calo dell'0,3% previsto per il 2012. Nonostante i vari interventi dell'Unione Europea e della Banca Centrale Europea a favore del consolidamento fiscale, nonché della riduzione dei persistenti problemi di debolezza e di trasparenza dei sistemi bancari, la crescente incertezza circa la sostenibilità dell'Unione Monetaria Europea pesa negativamente sulla fiducia dei mercati internazionali. In questo contesto di estrema fragilità dell'economia della zona dell'Euro, la produzione industriale rimane complessivamente al di sotto dell'effettiva capacità, mentre la disoccupazione rimane su livelli sostenuti (10,2% nel 2011), così come la capacità e la velocità di recupero continua a variare da Paese a Paese in funzione dell'efficacia degli interventi spiegati dai singoli Governi a favore di politiche fiscali espansive e delle riforme strutturali richieste per stimolare la crescita e la competitività. Nel corso del 2011, qualche debole segnale di ottimismo è arrivato dalla ripresa degli investimenti (+1,4%), mentre sono rimasti sostanzialmente invariati i consumi delle famiglie (+0,1%) ed hanno subito una leggera contrazione gli investimenti pubblici (-0,2%). Al fine di guidare la zona dell'Euro fuori dall'attuale crisi e contenerne i relativi effetti negativi, rimane prioritario, per la maggior parte dei Paesi dell'area, assicurare la sostenibilità ed il controllo del debito pubblico, attraverso adeguate politiche di intervento finalizzate al consolidamento fiscale ed alla riduzione dei deficit, nonché una sostanziale condivisione dell'opportunità di proseguire una maggiore integrazione dei sistemi bancari per proteggere la posizione dell'Euro;
- la ripresa dell'**economia giapponese** prosegue a ritmi moderati dopo i tragici eventi associati al terremoto ed allo tsunami che hanno colpito il Giappone nel mese di marzo 2011, generano notevoli disagi nell'erogazione dell'energia elettrica, negli approvvigionamenti di materie prime e nella gestione delle filiere produttive della aziende giapponesi distribuite in tutta l'area del Sud Est Asia. Nel 2011, il PIL giapponese ha subito una contrazione dell'0,8%, mentre le previsioni suggeriscono una discreta tendenza alla crescita nel 2012 (+2,2%) e nel 2013 (+1,2%). La graduale ripresa dell'economia giapponese in questa fase congiunturale è stata sostenuta nel 2011 dai significativi investimenti pubblici (+2,0%), soprattutto a favore della ricostruzione, e dagli investimenti privati (+0,8%), mentre i consumi delle famiglie sono rimasti sostanzialmente invariati (+0,1%). Guardando le performance delle altre economie avanzate dell'area Asia-pacifica, si conferma la buona capacità di tenuta dell'**economia australiana**: nel 2011 il PIL è cresciuto del 2,1% e le previsioni indicano una buona tendenza all'espansione anche per il prossimo biennio (+3,3% previsto per il 2012 e +3,0% per il 2013), grazie soprattutto ai significativi livelli di attività e di investimenti nel settore dell'estrazione. Nello stesso tempo, tra le economie asiatiche di recente industrializzazione, le previsioni del FMI relative alla prospettive di sviluppo di breve periodo continuano a sottolineare le ottime potenzialità di sviluppo per l'economia dello Stato-Città del **Singapore** che, nel 2011 ha sperimentato un buon livello di sviluppo (+4,9%) che proseguirà con ritmi

moderati nel prossimo biennio (+2,1% previsto per il 2012; +2,9% per il 2013), mentre anche l'economia della Corea del Sud dimostra una certa vivacità con il relativo PIL in costante aumento (+3,6% nel 2011; +2,7% e +3,6% previsti rispettivamente nel 2012 e 2013) .

Grafico 2
Dinamica degli indicatori economici delle principali economie avanzate, 2010-2011 (var. %, a prezzi costanti)



Fonte: elaborazioni su dati FMI, ottobre 2012.

La ripresa economica prosegue a ritmi diversi anche all'interno delle principali economie emergenti ed in via di sviluppo, economie per le quali i più recenti dati statistici e previsioni del FMI evidenziano le seguenti tendenze di maggiore interesse:

– i tassi di crescita dell'economia dei Paesi emergenti dell'Asia proseguono con un ritmo più moderato rispetto alle performance degli ultimi anni per via del rallentamento della domanda proveniente dalle economie avanzate: nel 2011, il PIL di questo gruppo di Paesi è aumento del 7,8% e le previsioni per il prossimo biennio confermano la tendenza ad una crescita più contenuta (+6,7% nel 2012; + 7,2% nel 2013). Sempre nel 2011, il relativo contributo al PIL mondiale ha raggiunto una quota complessiva pari al 25,0%, proseguendo il progressivo avanzamento nella classifica globale, con la relativa quota in continua crescita rispetto al 24% nel 2010 ed al 22,6% nel 2009, mentre la relativa incidenza sull'export mondiale ha toccato quota 16,1% nello stesso periodo (anch'essa in aumento rispetto alla quota del 15,8% nel 2010). Nell'attuale fase ciclica dell'economia globale, contraddistinta soprattutto da condizioni di incertezza, le prospettive di sviluppo nel breve-medio periodo

per i Paesi dell'area continuano ad essere positive, sebbene si evidenziano i segni di una sostanziale decelerazione da parte di alcune economie, dovuti sia alle pressioni esterne, sia a quelle interne relative soprattutto alle politiche monetarie e creditizie restrittive adottate per arginare il rischio dell'aumento dell'inflazione e per stabilizzare i prezzi immobiliari. In questo contesto, la Cina, la più grande economia dell'area, ha portato a segno un significativo aumento del PIL nel 2011 (+9,2%), sebbene conoscerà dei ritmi di crescita economica relativamente più moderati nel prossimo biennio (+7,8% nel 2012; +8,2% nel 2013), per via anche del graduale rallentamento della domanda interna e degli investimenti dovuti agli ultimi interventi governativi per allineare le politiche industriali e fiscali agli obiettivi del 12° Piano quinquennale. Nello stesso tempo, l'India, l'altra grande economia dell'area, evidenzia una certa difficoltà a sostenere gli elevati livelli di crescita del PIL degli ultimi anni, distanziandosi sempre di più dalla Cina, suo grande concorrente: nel 2011, il PIL indiano è cresciuto del 6,8%, mentre nel prossimo biennio la relativa crescita sarà ancora più moderata (+4,9% nel 2012; +6,0% nel 2013), per via soprattutto della diffusione di una scarsa fiducia e propensione agli investimenti dinanzi al debole contesto economico internazionale. All'interno della stessa area, anche i Paesi dell'**ASEAN**-5[14] sperimenteranno dei livelli crescita più contenuti a causa del calo della domanda, sia da parte dei Paesi vicini come la Cina, sia da parte dei Paesi più lontani: a fronte di una moderata crescita complessiva del PIL del 4,5% nel 2011, l'espansione nel prossimo biennio proseguirà con ritmi leggermente più sostenuti (+5,4% nel 2012; +5,8% nel 2013);

- nell'attuale contesto di debolezza dell'economia internazionale, sono diminuiti i rischi di inflazione e di "surriscaldamento" che incombevano sull'andamento dell'economia dei Paesi dell'America Latina e, dopo l'exploit del 2010 (+6,2%), la crescita complessiva del PIL dei Paesi dell'area prosegue a ritmi più moderati (+4,5% nel 2011; +3,2% previsto per il 2012, +3,9% per il 2013). Il rallentamento dell'espansione economica regionale è dovuta all'impatto sia dei fattori esterni, quali ad esempio la crisi della zona dell'Euro che ha ridotto i flussi di investimenti in entrata e la crescente esposizione alle operazioni di varie banche europee, sia di alcuni fattori interni, quali ad esempio la trasmissione più lenta del previsto degli effetti di una serie di robuste politiche macroeconomiche a favore degli investimenti e della crescita. Ciononostante, le prospettive di sviluppo per la regione rimangono complessivamente positive grazie soprattutto alle previsioni di sviluppo nei settori terziari che garantiranno una buona crescita dell'occupazione e delle esportazioni delle materie prime di cui l'area è particolarmente ricca. I Paesi del Sud America[15] continuano a dare un contributo importante allo sviluppo economico dell'area (+4,8% la crescita del PIL nel 2011), grazie soprattutto al favorevole apporto del gruppo dei Paesi esportatori di *commodity,* ovvero Brasile (+2,7%), Cile (+5,9%), Colombia (+5,9%), Perù (+6,9%) ed Uruguay (+5,7%), i quali potrebbero essere esposti a maggiori rischi di shock nei prezzi delle materie prime nel medio periodo se non dovesse riprendersi a ritmi più sostenuti l'economia internazionale. Allo stesso tempo, le prospettive di sviluppo per i Paesi del Centro America[16] appaiano sufficientemente positive, a seguito del buon livello di crescita del PIL nel 2011 (+4,7%) che proseguirà anche nel biennio 2012-2013 (+4,3% e +4,1% rispettivamente), sebbene rimangono fortemente legate all'andamento dell'economia degli Stati Uniti. Infine, pesano sulle prospettive di sviluppo dei Paesi Caraibici il debole andamento dei flussi turistici e delle rimesse da parte dei lavoratori emigrati, per cui, in assenza di miglioramenti, la moderata crescita registrata nel 2011 (+2,7%) proseguirà nel prossimo biennio (+2,8% previsto per il 2012 e 3,5% per il 2013);

---

[14] L'Associazione delle Nazioni del Sudest Asia (ASEAN) comprende l'Indonesia, la Malesia, le Filippine, la Tailandia ed il Vietnam.

[15] L'area del Sud America comprende il Brasile, l'Argentina, la Colombia, il Venezuela, il Perù, il Cile, l'Ecuador, l'Uruguay, la Bolivia ed il Paraguay.

[16] L'area del Centro America comprende il Belize, la Costa Rica, El Salvador, il Guatemala, l'Honduras, il Nicaragua ed il Panama.

- nei Paesi emergenti dell'Europa, l'andamento della produzione interna continua a presentare livelli di crescita nettamente superiori a quelli dei Paesi vicini dell'area dell'Euro, sebbene le previsioni di breve periodo risentono dell'impatto negativa della crisi della zona dell'Euro: nel 2011, il PIL complessivo dell'area è cresciuto del 5,3% , mentre le previsioni di breve periodo indicano la tendenza ad una sostanziale riduzione dei tassi di espansione (+2,0% nel 2012; +2,6% nel 2013). In questo ambito, anche le economie più dinamiche e più grandi della zona hanno risentito della crisi della zona dell'Euro, soprattutto in termini di contrazione dei flussi commerciali e del depotenziamento della presenza e degli investimenti delle banche dell'Europa occidentale. In particolar modo, le previsioni di sviluppo per la **Turchia**, considerata una delle più dinamiche economie del momento, dopo la forte crescita del PIL registrata nel 2011 (+8,5%), indicano una tendenza alla crescita molto più moderata nel prossimo biennio (+3,0% nel 2012; +2,1% nel 2013). Anche per la **Polonia**, unico Paese europeo non caduto in recessione durante la crisi finanziaria internazionale che vanta forti legami industriali con la Germania, le previsioni a breve evidenziano una crescita sempre più moderata: nel 2011, il PIL è cresciuto del 4,3%, oltre le aspettative, mentre nel 2012 la crescita dovrebbe attestarsi sul 2,4% e nel 2013 sul 2,1%;
- all'interno dell'area della Confederazione di Stati Indipendenti (CSI), prosegue con buoni ritmi la crescita complessiva della produzione interna (+4,9% nel 2011), la quale dovrebbe ridursi leggermente nel prossimo futuro (+4,0% la crescita del PIL prevista per il 2012; +4,1% per il 2012), in linea con la potenziale riduzione dei prezzi delle materie prime e dell'ulteriore indebolimento del contesto d'affari internazionale. Il ciclo espansivo in corso è sostenuto dagli alti livelli dei prezzi delle materie prime e dei *commodity* prodotti in diversi Paesi dell'area, nonché dai flussi delle rimesse dei lavoratori emigrati. Allo stesso tempo pesano sulle prospettive di sviluppo, soprattutto per le tre maggiori economie dell'area (Kazakistan, Russia e Ucraina), le condizioni finanziarie che hanno subìto l'impatto negativo della crisi dell'area della zona dell'Euro, soprattutto in termini di maggiore esposizione dei debiti sovrani, di riduzione dei capitali di investimenti, di contrazione del valore delle aziende quotate in borsa, di incremento dei flussi di capitali all'estero. All'interno dell'area, prosegue la ripresa dell'attività produttiva in **Russia** (+4,3% nel 2011), grazie soprattutto ad una rinnovata vivacità della domanda interna che è sostenuta dalle politiche fiscali espansive e dalla ripresa del sistema creditizio. Tale ripresa continua a generare notevoli benefici anche per le altre economie dell'area, soprattutto in termini di scambi commerciali ed investimenti, sebbene le relative previsioni a breve suggeriscono una tendenza alla crescita più moderata: nel 2012 il PIL dovrebbe crescere del 3,7% e nel 2013 del 3,8%. Tra gli altri Paesi esportatori di prodotti energetici della regione, l'economia del Turkmenistan continua a guidare le performance positive della regione, con una crescita stimata in 8,0% per il 2012, dopo il significativo aumento del 14,7% registrato nel 2011, grazie soprattutto ai prezzi elevati del gas. All'interno della regione non sono soltanto i Paesi esportatori di prodotti energetici a dare impulso alla crescita economica, bensì anche i Paesi importatori di prodotti energetici mostrano una buona dinamica di crescita (+5,7% nel 2011) e, tra questi, si distingue la Mongolia che presenta dei tassi di crescita particolarmente interessanti dopo il significativo sviluppo registrato nel 2011 (+17,5%: +12,7% previsto per il 2012 e +15,7 per il 2013);
- nell'attuale contesto internazionale, i Paesi dell'Africa subsahariana continuano a dimostrare una significativa capacità di crescita, con delle buone prospettive di sviluppo per il medio periodo, sebbene si evidenziano delle differenze all'interno della regione in funzione dell'esposizione dei singoli Paesi ai rischi esterni. L'attuale ciclo espansivo dell'economia regionale ha evidenziato una crescita annua superiore al 5,0% negli ultimi anni (+5,1% nel 2011; +5,3% nel 2010) e le ultime stime per il prossimo biennio continuano a suggerire dei ritmi di crescita assai sostenuti (+5,0% previsto per il 2012 e +5,7% per il 2013). La maggior parte delle economie regionali contribuisce positivamente a questa fase di crescita, ad eccezione del **Sudafrica** che ha incontrato significativi problemi per via dei forti legami con l'economia europea, insieme ad alcuni Paesi dell'Africa occidentale che sono stati colpiti

duramente dalla siccità e dai conflitti civili. La crescita economica della regione continua ad essere guidata dai Paesi esportatori di petrolio[17], le quali, per via degli ulteriori aumenti dei prezzi e della domanda internazionale del petrolio nel corso del 2011, hanno incrementato gli investimenti nell'industria estrattiva: la crescita del PIL di questo gruppo di Paesi nel 2011 ha toccato 6,2% e le previsioni indicano ulteriori aumenti per il 2012 (+6,0%) e per il 2013 (+7,5%). All'interno della regione, anche i Paesi a basso reddito[18] continuano a dare un importante impulso alla crescita complessiva dell'area, grazie soprattutto ai crescenti investimenti nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture: la crescita del PIL di questo gruppo di Paesi ha raggiunto il 5,6% nel 2011, mentre per il 2012 le stime indicano un ulteriore crescita del 5,9%. In linea di tendenza generale, le prospettive di sviluppo per l'intera economia dell'area rimangono particolarmente positivi anche se pesano i rischi connessi con l'evoluzione dell'economia internazionale, con particolare riferimento alle possibilità di un'escalation della crisi della zona dell'Euro oppure di un ulteriore rallentamento della crescita globale che avrebbero un impatto negativo sui flussi commerciali regionali;

- prosegue il ciclo espansivo dell'economia dell'ampia regione del Nord Africa e Medio Oriente, sebbene si stiano accentuando le differenze nelle performance tra i Paesi esportatori di petrolio ed i Paesi importatori del petrolio. Nel complesso, nonostante i rischi di instabilità politica e sociale a seguito del movimento della "primavera araba" e dei conflitti aperti in alcuni Paesi della regione, la crescita complessiva del PIL regionale ha toccato il 3,3% nel 2011 e le relative prospettive di sviluppo a breve risultano abbastanza favorevoli (+5,3% previsto per il 2012; +3,6% per il 2013). I Paesi esportatori di petrolio[19] che continuano a beneficiare dalla forte domanda internazionale, unitamente ai significativi incrementi dei prezzi del petrolio e del gas, guidano la ripresa economica dell'area con livelli di crescita leggermente più sostenuti (+3,9% nel 2011) e puntano su politiche di riforme strutturali, di stabilizzazione e di diversificazione delle rispettive economie per accelerare la crescita che, in base alle stime del FMI, conoscerà ritmi discontinui nel prossimo biennio (+6,6% previsto per il 2012 e +3,8% per il 2013). In netto contrasto, i livelli di crescita sperimentati dal gruppo dei Paesi importatori di petrolio dell'area[20] si mantengono su livelli decisamente più modesti (+1,4% nel 2011) per via delle proteste sociali che hanno coinvolto diversi Paesi della regione nel corso del 2011, lasciando una scia di instabilità politica e sociale che ha inciso negativamente sui flussi turistici e di investimenti diretti esteri. Allo stesso tempo, pesano negativamente sulle prospettive di sviluppo di questi Paesi la riduzione degli scambi commerciali con i Paesi avanzati dell'Europa che costituiscono storicamente i loro principali partner commerciali, nonché gli elevati prezzi dei prodotti energetici e dei *commodity* importati, per cui le previsioni a breve indicano dei livelli di crescita abbastanza contenuti (+1,2% previsto per il 2012 e +3,3% per il 2013). L'andamento complessivo dell'economia della regione continuerà ad essere particolarmente influenzato dalle scelte politiche finalizzate alla stabilità economica e sociale, attraverso uno sviluppo più sostenibile ed inclusivo. Il raggiungimento di tali obiettivi dipenderà dalla capacità di affrontare in modo più incisivo le necessarie riforme istituzionali e di regolamentazione del sistema finanziario, in modo da facilitare l'accesso al settore privato, nonché di incidere sul problema della disoccupazione cronica, soprattutto tra la popolazione giovanile.

---

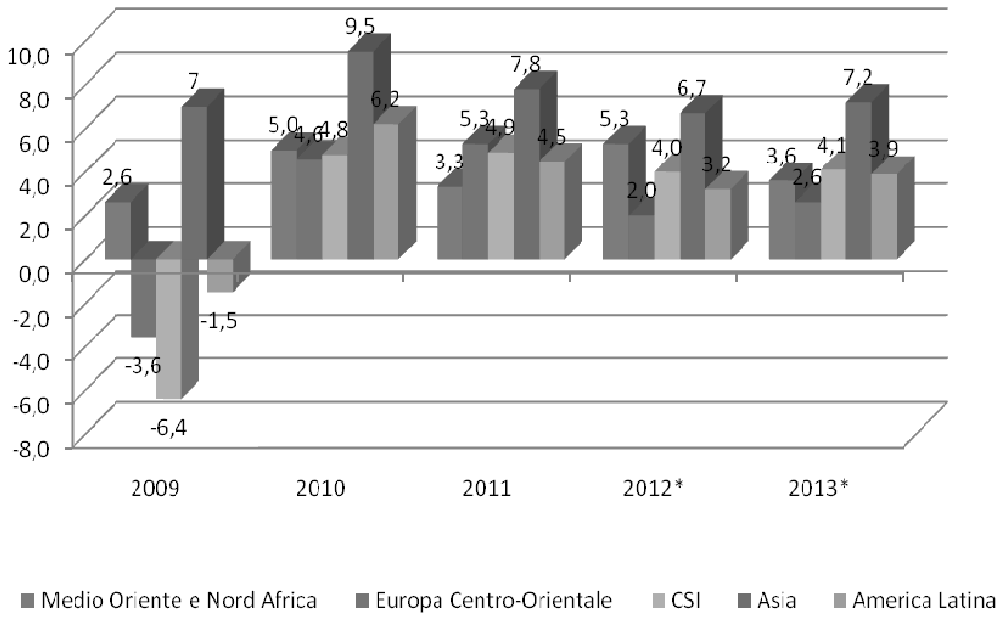
[17] Il gruppo dei Paesi esportatori di petrolio dell'Africa sub sahariana comprende la Nigeria, l'Angola, la Guinea Equatoriale, il Gabon, la Repubblica del Congo, il Ciad.

[18] Il gruppo dei Paesi a basso reddito dell'Africa sub sahariana comprende l'Etiopia, il Kenya, il Ghana, la Tanzania, il Cameroon, l'Uganda, la Costa d'Avorio.

[19] Il gruppo dei Paesi esportatori di petrolio del Nord Africa e Medio Oriente comprende l'Iran, l'Arabia Saudita, l'Algeria, gli Emirati Arabi Uniti, il Qatar, il Kuwait, l'Iraq ed il Sudan.

[20] Il gruppo dei Paesi importatori di petrolio del Nord Africa e Medio Oriente comprende l'Egitto, il Marocco, la Tunisia, il Sudan, il Libano e la Giordania.

Grafico 3
Andamento del PIL delle economie emergenti, 2009-2013*
(Var. annuale %)



Fonte: elaborazioni su dati FMI, ottobre 2012.

2.1.2. Le principali dinamiche di sviluppo dell'economia italiana

La ripresa congiunturale dell'attività economica internazionale del 2010 si è rallentata nel corso del 2011 e, per via dei numerosi fattori di incertezza che caratterizzano i mercati internazionali, proseguirà con ritmi piuttosto moderati e con una notevole disomogeneità negli andamenti ciclici e nelle risposte politiche non solo tra le economie dei Paesi emergenti e quelle dei Paesi avanzati, ma anche all'interno dell'Unione Europea e dell'area dell'Euro.

I livelli di produzione e di scambi internazionali risentono notevolmente della generale mancanza di fiducia sui mercati internazionali e dei rischi connessi con la solidità dei sistemi bancari e con i debiti pubblici in molti Paesi. Allo stesso tempo, non tutti i Paesi gestiscono i fattori di rischio e di incertezza allo stesso modo e le relative capacità di intervento e prospettive di crescita sono variabili in funzione delle specifiche condizioni di fondo che caratterizzano le rispettive strutture economiche, nonché a seconda della specializzazione e del relativo grado di integrazione nelle reti produttive globali.

In tale contesto, l'economia italiana affronta l'attuale periodo di instabilità da una posizione di debolezza che non promette prospettive di sviluppo incoraggianti. Dopo la forte contrazione della produzione interna, registrata nel 2009 (-5,5)%, il modesto recupero congiunturale del 2010

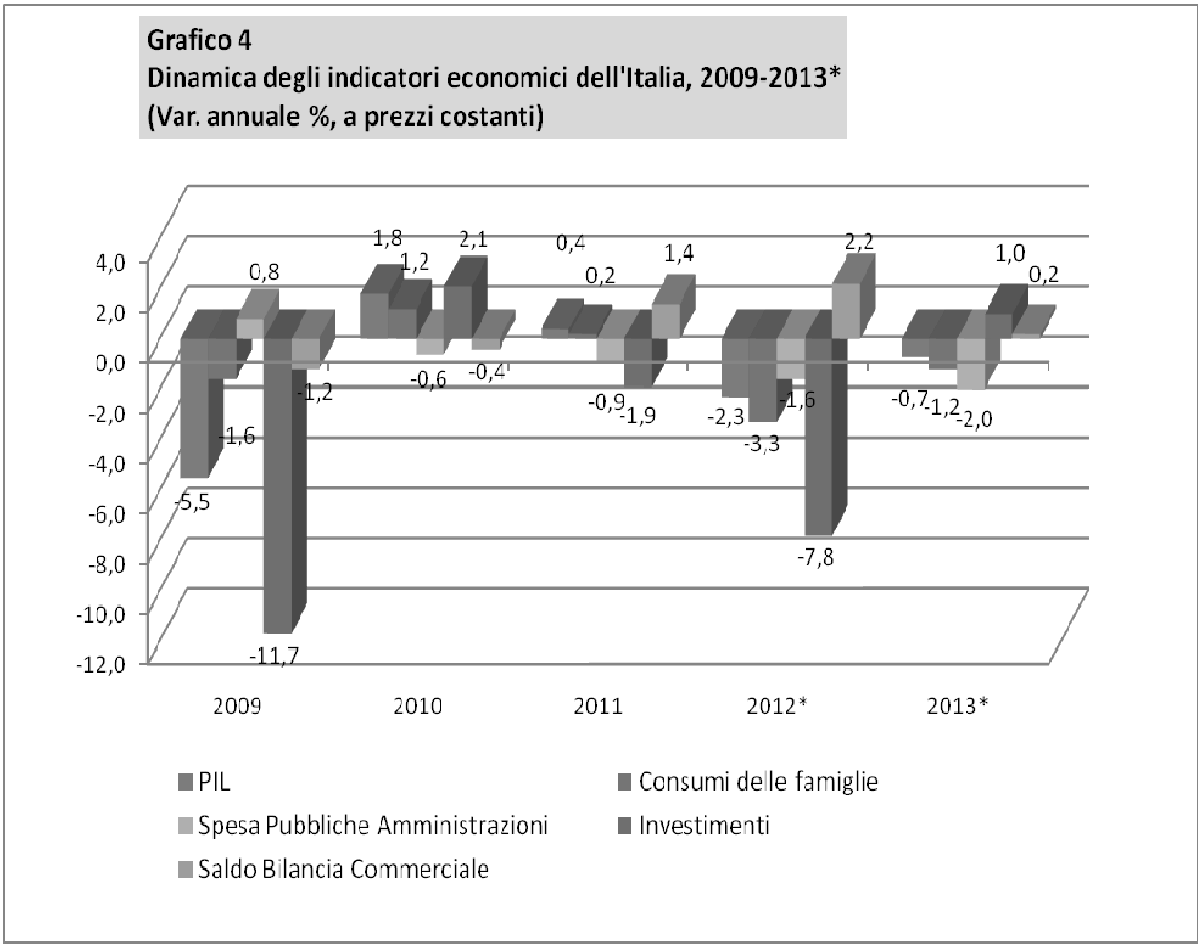
(+1,8%) si è già interrotta nel 2011, portando a segno un lieve aumento del PIL (+0,4%), grazie soprattutto al contributo delle esportazioni (+11,4% la crescita delle esportazioni in valore, rispetto al 2010) ed al forte rallentamento delle importazioni per via della crisi. In base alle ultime stime del FMI, l'economia italiana dovrebbe essere segnata da forti tendenze recessive nel 2012 (-2,3%) che proseguiranno anche nel 2013, sebbene in lieve miglioramento (-0,4%).

Le deboli performance dell'economia italiana rimangono al di sotto del valore medio raggiunto dai Paesi dell'area dell'Euro nel loro complesso (+1,4% nel 2011) e, comunque, inferiori a quelle di quasi tutti i Paesi dell'area, tranne la Grecia (-6,9% nel 2011), la Spagna (+0,4%) ed il Portogallo (-1,7%) che sono tra i Paesi più colpiti dalla crisi dei debiti sovrani e dal rischio di default. Tra le principali economie dell'area dell'Euro, la Germania conferma il proprio ruolo di traino dell'economia europea, con un aumento del PIL pari al 3,1% nel 2011, superato soltanto dalle buone prestazioni della Slovacchia (+3,3%) e dell'Estonia (+7,6%).

L'indebolimento della ripresa dell'attività industriale all'interno del gruppo dei Paesi dell'area dell'Euro (-0,3% previsto per il 2012; +0,4% per il 2013) si accompagna all'ulteriore deterioramento della capacità di tenuta in relazione alla relativa quota del PIL mondiale che è diminuita dal 14,6% nel 2010 al 14,3% nel 2011, assestandosi sullo stesso livello della quota ormai detenuta dalla Cina, mentre è rimasta sostanzialmente stabile la relativa quota delle esportazioni mondiali (26,0% nel 2011), confermando il primato mondiale dell'export europeo.

In questo contesto, è proseguito il peggioramento delle relative performance dell'Italia, seppure in misura limitata: nel 2011, l'Italia ha generato il 2,3% del PIL mondiale (contro il 2,4% nel 2010 ed il 2,5% del 2009); nello stesso periodo, la quota italiana dell'export mondiale si è attestata sul 2,8% (contro il 2,9% del 2010 ed il 3,2% del 2009). Infatti, il sostenuto incremento delle esportazioni italiane nel 2011 (+11,7%) non è stato sufficiente a invertire la tendenza all'erosione della quota dell'Italia che si è, quindi, confermata all'ottavo posto nella classifica mondiale dei Paesi esportatori di merci.

Di fronte all'accelerazione della crisi dei debiti sovrani a livello europeo, le manovre restrittive adottate dal governo italiano per guidare il risanamento dei conti pubblici e gli interventi spiegati per avviare le riforme strutturali, hanno contribuito nel 2011 a deprimere i livelli dei consumi delle famiglie (+0,2%) e degli investimenti (-1,9%), nonché a ridurre la spesa pubblica (-0,9%). Nella fase recessiva dell'economia italiana prevista per il 2012, dovrebbero peggiorare quasi tutti gli indicatori economici, con una forte riduzione dei consumi delle famiglie (-3,3%) ed un sostanziale crollo degli investimenti (-7,8%), cui si aggiunge il peggioramento della situazione dell'occupazione che, in base alle ultime stime del FMI, vedrà il tasso di disoccupazione in Italia passare dal 8,4% nel 2011 al 10,6% nel 2012.



Fonte: elaborazioni su dati FMI, ottobre 2012.

Per di più, in questa fase congiunturale, la capacità di attrazione di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia, quale potenziale volano dello sviluppo locale, continua ad incontrare notevoli ostacoli. In base agli ultimi dati disponibili[21], nel 2011 l'Italia si è scesa al 12° posto nella graduatoria dei principali Paesi beneficiari dei flussi degli IDE, con l'acquisizione di investimenti per un valore complessivo pari a 33 miliardi di dollari, per una quota pari al 2,2% dei flussi registrati nel 2011.

In questo contesto, l'intensificazione delle esportazioni italiane nel corso del 2011 è risultata tra i pochi stimoli positivi alla crescita della produzione interna. Inoltre, il forte rallentamento delle importazioni dovuto agli effetti della crisi ha inciso positivamente sul miglioramento del saldo di bilancia commerciale. Infatti, in base ai dati ISTAT, le esportazioni italiane nel 2011 hanno totalizzato un valore di 376,0 miliardi di Euro contro un valore di 400,5 milioni di Euro di importazioni, portando il disavanzo commerciale su un valore di 24,5 milioni di Euro, contro i circa 30 milioni di Euro di disavanzo registrato nell'anno precedente.

In ogni caso, le vendite dei prodotti "made in Italy" sono rimaste su livelli apprezzabili con significativi aumenti dell'export registrati nel 2011 nei rapporti sia con i Paesi partner

[21] Fonte: elaborazioni ICE su dati UNCTAD, pubblicate in *"L'Italia nell'economia internazionale. Rapporto 2011-2012"*. Stime preliminari sui dati disponibili a gennaio 2012.

commerciali più consolidati, come l'Unione Europea (+8,7%), il Giappone (+18,1%) e gli Stati Uniti (+12,4%), sia con i mercati più recenti come la Russia (+17,8%), la Svizzera (+30,5%) e la Turchia (+19,9%). Inoltre, si è confermato un interesse eccezionale per il sistema di offerta italiano anche da parte di alcune delle principali economie emergenti, quali in particolare la Cina (+16,2%), il Brasile (+23,4%) ed il Mercosur (+20,0%).

Nel complesso, si evidenzia che l'avanzamento complessivo delle esportazioni registrato dall'Italia nel 2011 (+11,7%) è stato di pari tenore a quello della Germania (+11,4%), unanimemente riconosciuta come la "*locomotiva della crescita in Europa*".

Sebbene risente del rallentamento degli scambi commerciali a livello mondiale, l'avanzamento dell'export italiano prosegue anche nel 2012, per cui si ritiene che il contributo delle imprese italiane orientate all'export continuerà ad essere uno dei pochi fattori in grado di dare un positivo sostegno alla produzione interna italiana nell'attuale contesto congiunturale: i dati ISTAT disponibili per i primi sei mesi del 2012 evidenziano un incremento pari al 4,2% per l'export italiano di merci, mentre le previsioni del FMI, su base tendenziale, suggeriscono un incremento complessivo delle esportazioni italiane di beni e servizi per il 2012 pari all'0,6%.

Nonostante la positiva dinamica dell'export italiano, come si è già accennato, le prospettive di sviluppo a breve dell'economia italiana rimangono negative e caratterizzate da forti impulsi recessivi, per cui, la capacità di invertire la rotta dipenderà dall'incisività delle politiche a favore delle riforme strutturali, in grado di migliorare le condizioni di accesso al sistema creditizio e rilanciare la fiducia di imprese e famiglie, rafforzando la propensione ai consumi ed agli investimenti, nonché a favore della crescita e della competitività delle imprese.

2.2. L'apertura internazionale dell'economia regionale

Nel corso del 2011 la ripresa dell'economia internazionale è tornata a indebolirsi, risentendo, soprattutto nella seconda metà dell'anno, dell'impatto dell'intensificarsi della crisi dei debiti sovrani in Europa. In Italia il prodotto interno lordo è cresciuto meno che nel resto del mondo e nell'area dell'Euro. In Puglia, il peggioramento del quadro macroeconomico internazionale nell'ultimo scorcio dell'anno ha interrotto il recupero dell'attività economica iniziato nella seconda metà del 2009, sebbene, in base ai dati elaborati da SVIMEZ[22], nel complesso del 2011 il prodotto interno lordo regionale è lievemente cresciuto (+0,5%), in misura superiore rispetto al resto del Mezzogiorno (+0,1%).

Malgrado il rallentamento del ciclo espansivo dell'economia mondiale, l'export italiano ha continuato a registrare risultati postivi nel corso del 2011 (+11,4%), grazie alle buone performance di tutte le principali ripartizioni territoriali ed al significativo contributo di alcune regioni, tra cui la Puglia che, con un aumento del 17,9%, si è posizionata al primo posto per tasso di crescita annuo.

Rispetto alle principali ripartizioni territoriali, come evidenzia la seguente tabella, si rileva che l'Italia Centrale ha dato un significativo contributo alla crescita dell'export nazionale con un incremento complessivo (+13%) superiore alla media nazionale, mentre tutte le altre ripartizioni si sono assestate su livelli di crescita sostenuti ma leggermente inferiori alla media nazionale. In questo contesto, si evidenzia la posizione del Mezzogiorno che ha registrato un risultato positivo in termini di crescita dell'export nel 2011 (+10,3%), ma di tenore nettamente inferiore al risultato raggiunto nel 2010 (+27%).

[22] Fonte: "Rapporto SVIMEZ 2012 sull'economia del Mezzogiorno", 2012.

Analizzando, invece, la posizione delle singole regioni, il positivo andamento dell'export del "made in Italy" ha interessato tutte le regioni italiane, ad eccezione della Basilicata (-3,1%), de Molise (-4,1%) e della Sardegna (-0,4%).

Tabella 2 – Dinamica delle esportazioni delle regioni italiane (merci), 2007-2012
(Valori in milioni di Euro; variazioni e quote in %)

Area Geografica	Valori e variazioni						Quote					
	2007	2008	2009	2010	2011	Gen-Sett. 2012	2007	2008	2009	2010	2011	Gen.-Sett. 2012
Italia Nord-Occidentale	144.958	147.951	118.178	134.856	150.032	115.729	39,7	40,1	40,5	39,9	39,9	40,0
	9	*2,1*	*-20,1*	14,2	11,2	3,7						
Italia Nord-Orientale	115.498	116.972	91.604	105.820	117.584	88.696	31,7	31,7	31,4	31,3	31,3	30,7
	10,6	*1,3*	*-21,7*	15,5	11,1	0,7						
Italia Centrale	56.092	53.804	45.587	53.605	60.572	47.505	15,4	14,6	15,8	15,5	16,1	16,4
	8,7	*-4,1*	*-15,3*	17,6	13	6,3						
Mezzogiorno	41.506	43.391	30.685	38.955	42.965	20.229	11,4	11,8	10,5	11,5	11,4	7,0
	12,9	*4,5*	*-29,3*	27	10,3	0,1						
- Abruzzo	7.323	7.640	5.229	6.338	7.267	5.202	2,0	2,1	1,8	1,9	1,9	1,8
	11,9	*4,3*	*-31,6*	21,2	14,7	-4,5						
- Molise	629	643	417	417	400	291	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
	2,5	*2,2*	*-35,2*	0,1	-4,1	-9						
- Campania	9.445	9.436	7.918	8.938	9.426	7.030	2,6	2,6	2,7	2,6	2,5	2,4
	12,5	*-0,1*	*-16,1*	12,8	5,4	0,6						
- Puglia	**7.192**	**7.439**	**5.749**	**6.918**	**8.159**	**6.599**	**2**	**2**	**2**	**2,1**	**2,2**	2,3
	4,6	***3,4***	***-22,7***	***20,3***	***17,9***	***8,2***						
- Basilicata	2.100	1.963	1.523	1.443	1.399	824	0,6	0,5	0,5	0,4	0,4	0,3
	22	*-6,5*	*-22,4*	-5,3	*-3,1*	*-24,5*						
- Calabria	431	392	328	345	355	281	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
	30,9	*-8,9*	*-16,4*	5,1	*3*	*5,9*						
- Sicilia	9.661	10.024	6.242	9.283	10.719	9.543	2,6	2,7	2,1	2,8	2,9	3,3
	21,6	*3,8*	*-37,7*	48,7	*15,5*	*16,7*						
- Sardegna	4.725	5.853	3.280	5.274	5.240	4.711	1,3	1,6	1,1	1,5	1,4	1,6
	9	*23,9*	*-44*	60,8	*-0,6*	*17,7*						
ITALIA	**364.744**	**369.016**	**291.733**	**337.346**	**375.975**	**289.312**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	100,0
	9,9	***1,2***	***-20,9***	***15,6***	***11,4***	***3,3***						

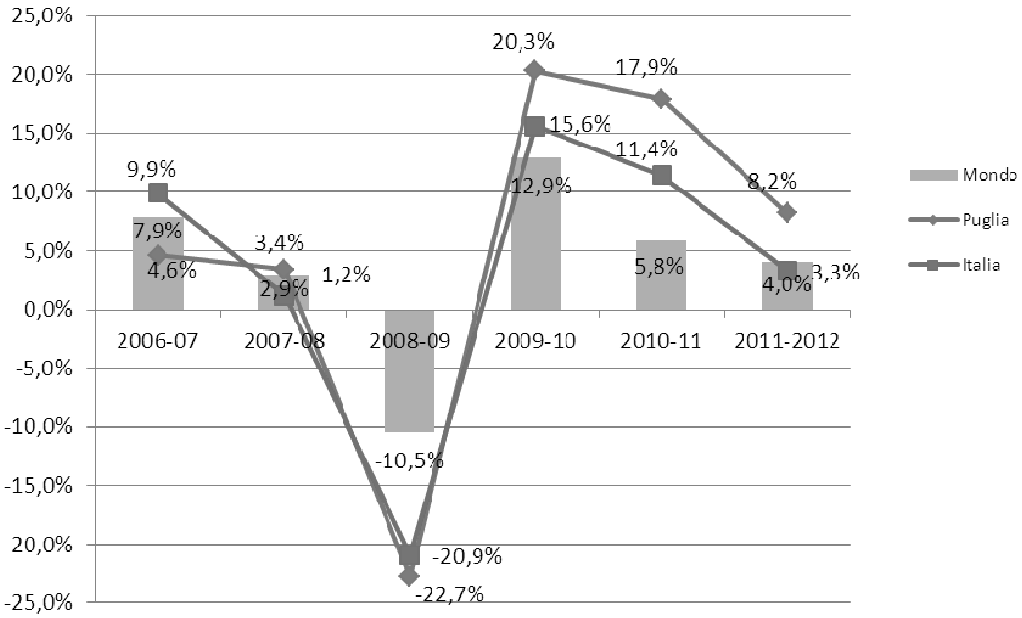
Fonte: elaborazioni MISE su dati ISTAT 2012.

I positivi risultati delle esportazioni di tutte le ripartizioni territoriali, così come illustra la tabella precedente, hanno sostenuto l'ulteriore crescita dell'export italiano anche nei primi nove mesi del 2012 (+3,3%), sebbene gli effetti del rallentamento dell'economia internazionale pesano in modo più marcato sulla dinamica della domanda, riducendo i relativi tassi di sviluppo: da gennaio a settembre 2012, l'Italia Centrale ha aumento le esportazioni del 6,3%, l'Italia Nord-occidentale del 3,7%, l'Italia Nord-orientale dell'0,7% ed, infine, il Mezzogiorno di appena lo 0,1%.

In questo contesto, la Puglia prosegue e rafforza il ciclo espansivo delle esportazioni già avviato nel 2010, con un incremento delle vendite all'estero di beni nel 2011 del 17,9%, raggiungendo un valore di oltre 8.159 milioni di Euro: tale ciclo prosegue anche nei primi nove mesi del 2012, dove l'export regionale ha registrato un ulteriore incremento pari al +8,2%, più del doppio della media nazionale (3,3%), per un valore complessivo pari a 6.599 milioni di Euro.

Nel periodo 2010-11, immediatamente successivo alla caduta dell'interscambio commerciale, le esportazioni pugliesi sono cresciute in misura nettamente superiore alla media nazionale e con una dinamicità superiore al livelli di ripresa degli scambi commerciali internazionali, come illustra il seguente grafico.

Grafico 5
Andamento dell'export nazionale e regionale, a confronto con l'andamento del commercio mondiale, 2006- 2012*
(var. anno su anno in %)



** I dati relativi all'export nazionale e regionale per il 2012 si riferiscono ai soli primi 9 mesi.*

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT e stime del FMI, 2012.

Si evidenzia, inoltre, che le imprese esportatrici pugliesi, rispetto alle imprese esportatrici italiane, hanno risentito in misura più accentuata della flessione del commercio internazionale nei primi anni della crisi, per poi registrare un recupero più intenso. Infatti, le vendite all'estero, al netto dei prodotti energetici, sono diminuite a livello regionale del 17,6% nel biennio 2008-2009, mentre sono aumentate del 39,6% nel 2011-2011[23].

[23] Fonte: elaborazioni Banca d'Italia su dati ISTAT e ICE, pubblicate in *"Economie regionali. L'economia della Puglia"*. Rapporto della banca d'Italia, giugno 2012.

Nonostante la significativa capacità esportativa evidenziata dalle imprese pugliesi negli ultimi anni, si ritiene che le vendite all'estero della Puglia abbiano intercettato soltanto in parte la ripresa del commercio mondiale in quanto persistono alcune condizioni di freno che pesano negativamente sul fronte del complessivo grado di apertura internazionale e della vocazione estera del sistema economico regionale.

Infatti, nonostante la presenza di un ampio ed articolato tessuto economico-produttivo a livello regionale, l'export pugliese non riesce a stare al passo con l'evoluzione della domanda mondiale, soprattutto in termini di:

- rispondenza della specializzazione produttiva e del contenuto tecnologico del sistema di offerta regionale;
- coerenza della specializzazione geografica e relativa capacità di adattamento del sistema di offerta.

Queste debolezze continuano a manifestarsi in relazione al peso dell'export pugliese sul totale nazionale che rimane modesto (2,2% nel 2011) e comunque su quote nettamente inferiori a quelle detenute della maggior parte delle regioni centro-settentrionali, seppure in lieve aumento rispetto al periodo precedente la crisi (2% nel periodo 2009-2011).

Passando all'esame del contributo dei vari settori produttivi all'andamento dell'export regionale, si rileva che dal 2008 le esportazioni pugliesi sono cresciute più di quelle delle altre regioni del Mezzogiorno, anche per effetto del miglior posizionamento sui mercati internazionali di alcune realtà industriali di grandi dimensioni nel settore metalmeccanico e farmaceutico. Il significativo incremento dell'export non si è esteso a tutti i settori del "*made in Italy*", che continuano a risentire di una debole presenza nelle produzioni a maggior valore aggiunto.

In linea con le relative performance del "*Sistema Italia*", l'analisi della composizione settoriale delle esportazioni pugliesi nel 2011 conferma il maggiore contributo dei **settori di trasformazione industriale ed a maggiore intensità di innovazione,** con particolare riferimento alla produzione di beni intermedi e strumentali, al positivo andamento dell'export regionale, anche se alcuni dei principali **settori manifatturieri a "matrice tradizionale",** dopo alcuni anni di difficoltà sul fronte del presidio dei mercati esteri, proseguono un ciclo di rinnovata crescita.

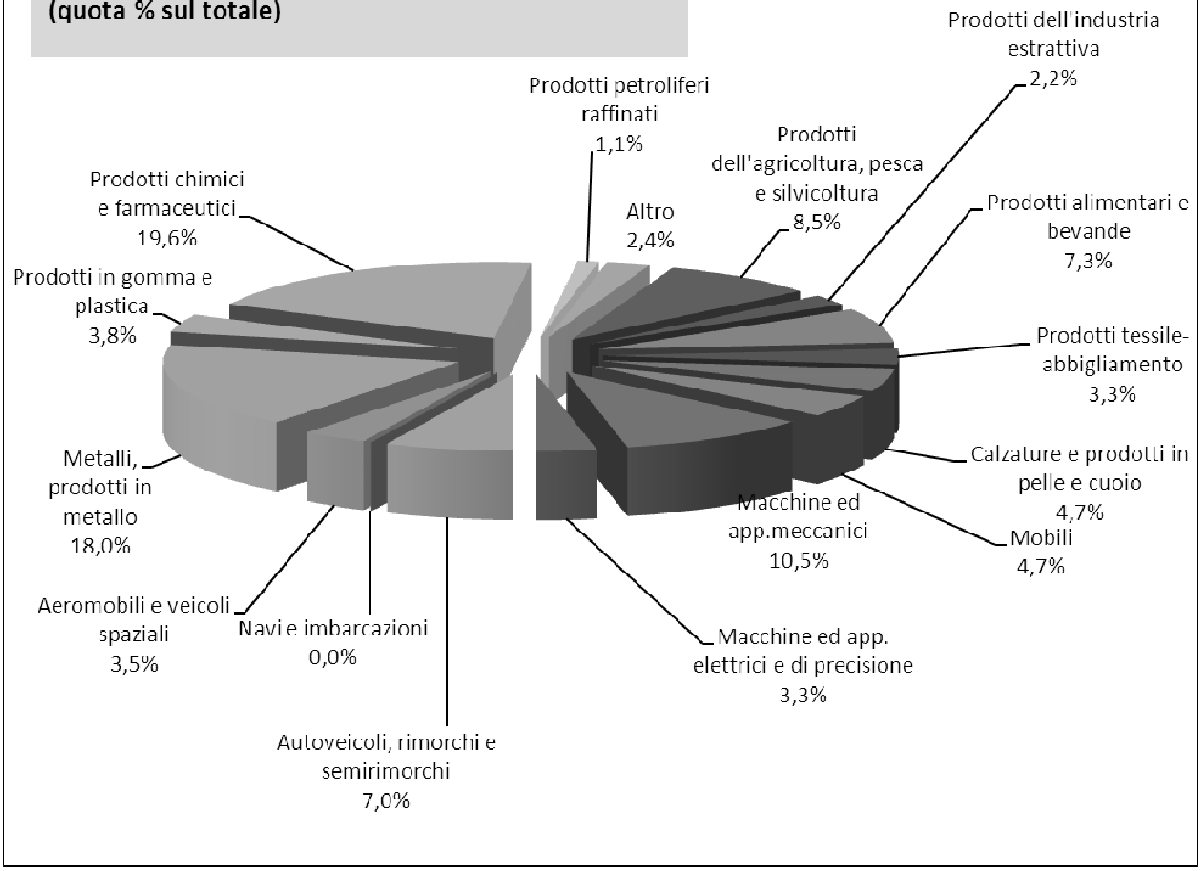
Infatti, nel corso del 2011, l'aumento delle esportazioni è stato trainato soprattutto dal comparto dei **mezzi di trasporto** e da quello **dei macchinari**, dal settore **chimico-farmaceutico** e da quello **metallurgico**: questi quattro comparti incidono complessivamente sull'export pugliese per il 67%, mentre, in base alle stime della Banca d'Italia, hanno rappresentato l'83,6% dell'incremento complessivo registrato nel 2011.

Più nel dettaglio, il comparto dei prodotti chimici e farmaceutici mantiene il proprio primato nell'export regionale, confermando sostanzialmente la propria quota anche nel 2011 (passata al 19,6% dal 19,9% nel 2010), seguito dal settore legato alla produzione di metalli e prodotti in metallo, che sviluppa una quota pari al 18%.

Nello stesso tempo, i vari comparti dei settori tradizionali del "*made in Italy*" (sistema moda, sistema arredo-mobili e design, marmi e pietre naturali, agro-industria) che presentano un'ampia diffusione su tutto il territorio regionale, hanno contribuito all'export pugliese con delle quote notevolmente più ridotte e tendenzialmente al di sotto del 5%, ad eccezione della filiera agro-industria che si conferma al terzo posto con una quota complessiva del 15,8% dell'export regionale.

Infine, i principali comparti della meccatronica e della meccanica avanzata (autoveicoli e componenti, aeromobili, macchine, apparecchi meccanici ed apparecchi elettrici) hanno contribuito complessivamente per il 24,3% delle vendite all'estero dell'industria pugliese.

Grafico 6
Esportazioni pugliesi per settori di origine 2011
(quota % sul totale)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, 2012.

Prendendo in esame le dinamiche di sviluppo delle esportazioni dei principali settori produttivi nel corso del 2011, si confermano i positivi andamenti di quasi tutti i comparti che hanno contribuito, in misura variabile, alla crescita complessiva dell'export pugliese.

Il settore che ha maggiormente inciso sull'incremento totale dell'export pugliese è quello relativo alla **produzione di macchine ed apparecchi meccanici** che ha soddisfatto ordini esteri per un valore complessivo di circa 855 milioni di Euro, segnando una crescita in termini di valore del 42,1% sul risultato del 2010, con un'incidenza pari al 22% sull'aumento complessivo dell'export regionale. In netta contro-tendenza con quest'andamento, si evidenzia la battuta d'arresto delle vendite internazionali dei comparti delle **macchine e apparecchi elettrici e di precisione** (-15,6%, assestandosi su un valore di 268,2 milioni di Euro).

Continua, invece, a fornire un contributo importante all'espansione commerciale all'estero della Puglia anche il settore dei **prodotti chimici e farmaceutici,** che nel consolidare il relativo primato nell'export regionale con una quota complessiva vicina al 20%, ha sviluppato esportazioni per un valore complessivo di circa 1,6 miliardi di Euro, registrando un aumento pari al 15,9% rispetto al 2010 ed un contributo pari al 19% dell'incremento complessivo delle esportazioni regionali.

Anche il settore manifatturiero dei **metalli e prodotti in metallo**, il cui cuore è localizzato attorno al polo siderurgico di Taranto, che rappresenta il secondo settore in Puglia per quota di

export regionale (18%), ha proseguito il ciclo espansivo delle vendite all'estero, cresciute del 15,1% nel 2011, raggiungendo un valore complessivo di 1,46 miliardi di Euro, mentre il relativo contributo alla crescita delle esportazioni regionali si è attestato sul 16,7%.

All'interno dell'articolato settore dei trasporti l'andamento dell'export è risultato abbastanza variabile nel 2011, con alcuni risultati deludenti ed altri eccezionali in termini di crescita all'interno dei singoli comparti, per i quali si evidenziano i seguenti andamenti:

- per i comparti legati alla produzione di **autoveicoli, rimorchi e semirimorchi** sono state registrate delle performance esportative in netto rialzo (+69,3%, per un valore complessivo di 569,9 milioni di Euro), che hanno permesso di incidere sull'aumento dell'export pugliese nella misura del 22%;
- il comparto degli **aeromobili e veicoli aerospaziali** ha portato a segno una performance estremamente positiva (+41,4%, per un valore complessivo di 289,1 milioni di Euro), evidenziando una notevole capacità di ripresa dopo la battuta d'arresto del 2010 (-2,2%; 204,5 milioni di Euro);
- il settore delle **navi e imbarcazioni**, dopo l'exploit delle vendite all'estero nel 2010 (+285,4%), ha registrato una contrazione del 7,5%, stabilendosi su un valore complessivo di appena 3,2 milioni di Euro, a conferma delle difficoltà del settore a competere sui mercati internazionali.

In seguito alle significative difficoltà sperimentate nel corso del biennio 2009-2010 sul fronte dell'export, l'industria estrattiva in Puglia, con particolare riferimento alle vendite di **prodotti delle miniere e delle cave,** ha manifestato evidenti segnali di ripresa, segnando un'impennata dell'export pari al +158,2% nel 2011, per un valore complessivo delle vendite pari a 181,9 milioni di Euro.

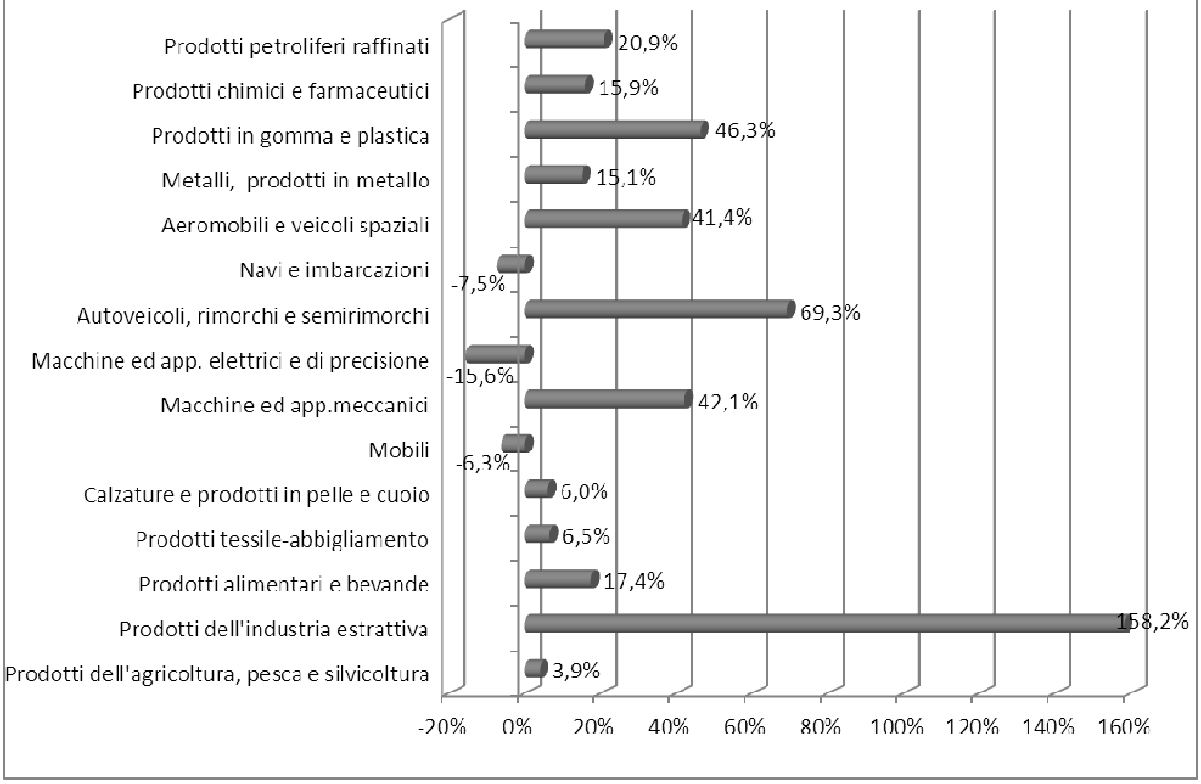
Sempre nel corso del 2011, è proseguito il ciclo espansivo delle vendite all'estero dei **prodotti alimentari e bevande pugliesi (compresi i vini)** (+17,4%), mentre nel settore dei **prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca** la Puglia ha registrato un incremento delle vendite all'estero pari al 3,9%, sebbene molto più contenuto rispetto a quello registrato nel 2010 (36,1%).

Allo stesso tempo, gli altri settori tradizionali del "made in Italy" (sistema moda, sistema arredo-mobili e design) continuano a registrare una crescita notevolmente inferiore alla media regionale. Infatti, dopo alcuni anni particolarmente difficili, soprattutto a causa delle forti pressioni competitive esercitate dai Paesi a basso costo di manodopera, nell'attuale fase di incertezza dell'economia globale, prosegue la ristrutturazione di questi comparti all'interno della Puglia, con risultati molto variabili in termini di capacità di recupero delle quote di esportazione.

In particolar modo, le esportazioni del sistema moda pugliese, hanno registrato buoni risultati in pressoché tutti i comparti di specializzazione: il **tessile abbigliamento** ha segnato un incremento delle vendite all'estero pari al 6,5%, mentre le **calzature ed i prodotti in pelle e cuoio**, dopo numerosi anni consecutivi di variazioni negative, hanno registrato un aumento delle vendite all'estero pari al 6% rispetto al 2010, beneficiando del rinnovato interesse di alcuni mercati tradizionali all'interno dell'Europa, nonché di alcuni mercati nuovi dell'estremo oriente.

Il settore dei **mobili**, a forte connotazione distrettuale, ha nuovamente registrato delle performance negative, dopo la debole ripresa avvenuta nel 2010 (+2,6%): nel 2011 il valore complessivo delle esportazioni regionali di mobili ha segnato un -6,3%, stabilendosi su un valore di 385 milioni di Euro, a testimonianza della forte crisi che sta attraversando il comparto in Puglia.

Grafico 7
Andamento delle esportazioni pugliesi per settore, 2011
(Var. % sull'anno precedente)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, 2012.

Passando all'analisi della distribuzione geografica delle esportazioni regionali nel 2011, si conferma **la propensione degli operatori pugliesi a concentrare le proprie vendite in Europa,** nonostante la minore vivacità della dinamica della domanda interna dei mercati europei negli ultimi anni. Di pari passo, si evidenzia la scarsa capacità di diversificare geograficamente i mercati di sbocco delle esportazioni pugliesi, ovvero di adattarsi all'evoluzione della domanda internazionale che risulta notevolmente più vivace all'interno dei Paesi emergenti ed in via di sviluppo.

Infatti, anche nel corso del 2011, l'export pugliese ha continuato a dirigersi, in misura preponderante, verso i Paesi europei: il 76,3% dell'export pugliese si è collocato in Europa, dove il mercato comune dell'Unione Europea ha assorbito una quota complessiva del 55,9% ed i Paesi europei extra-UE il 20,4%, grazie soprattutto alla crescita delle esportazioni verso la Svizzera (+33,2%) e verso la Russia (+35,1%).

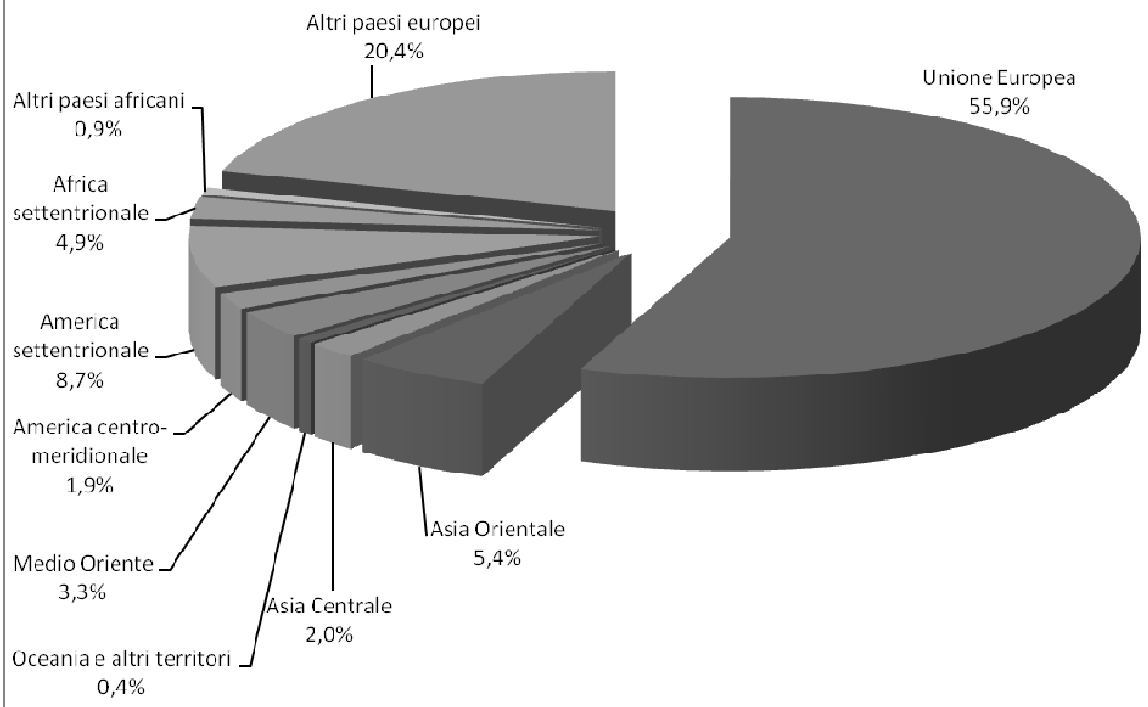
Al di fuori dell'Europa, l'America settentrionale occupa una quota dell'8,7%, mentre le altre aree geografiche continuano ad assorbire delle quote di export pugliese ancora più marginali e, nello specifico:

- il 7,4% dell'export pugliese si è collocato nel 2011i Paesi dell'Asia Centrale ed Orientale, nonostante la presenza dei mercati più dinamici a livello internazionale all'interno di

quest'area (Cina ed India) che dimostrano un'attenzione sempre più forte verso le produzioni del "*made in Italy*";

- il 5,8% dell'export pugliese si è collocato nell'ampia area del Nord Africa e Medio Oriente che ha fronteggiato bene l'impatto della recessione economica internazionale e presenta alcuni mercati, soprattutto negli Emirati arabi, molto sensibili alle produzioni "made in Italy", sia nei settori tradizionali (sistema moda, sistema arredo-mobili e design), sia in settori più innovativi (macchinari per l'edilizia, "green economy");
- la quota residuale dell'1,9% delle vendite all'estero da parte di operatori pugliesi hanno riguardato i mercati sempre più attivi dell'area dell'America centro-meridionale.

Grafico 8
Distribuzione delle esportazioni pugliesi per area di destinazione 2011 (quota % sul totale)



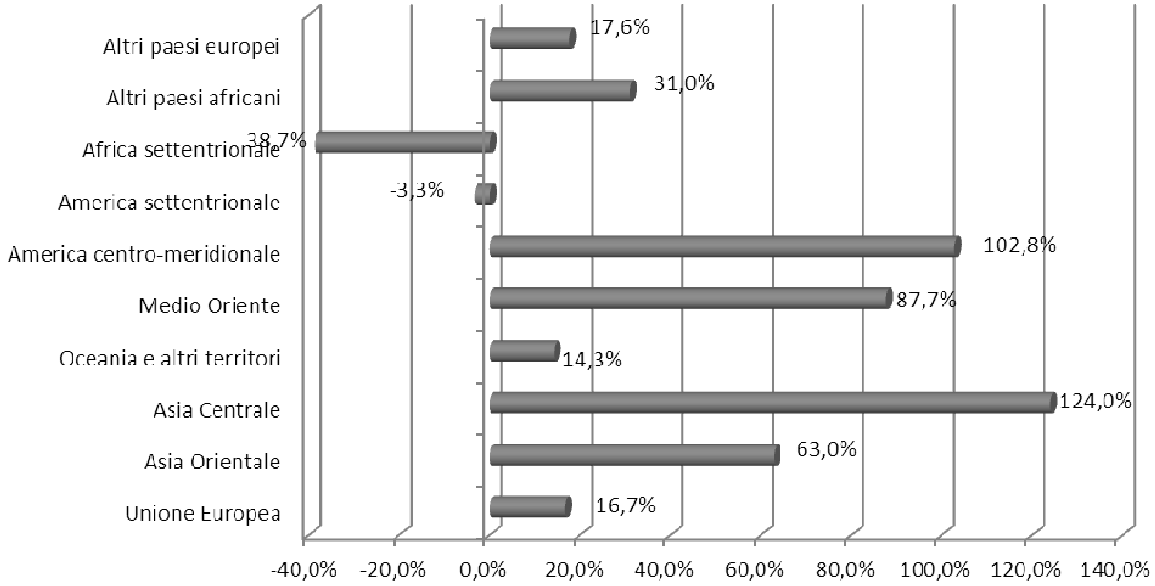
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, 2012.

Entrando nel merito, invece, delle più recenti dinamiche di sviluppo della domanda per i prodotti "*made in Puglia*", **le aree geografiche di destinazione dell'export pugliese che mostrano una maggiore propensione all'aumento degli acquisti si confermano proprio quelle dei Paesi emergenti o in via di sviluppo**, dove però i produttori pugliesi riescono a collocare soltanto delle quote di vendite ancora molto limitate.

Infatti, nel corso del 2011, i principali aumenti degli acquisti dei prodotti pugliesi sono stati registrati nei Paesi dell'Asia Centrale e Orientale (+124%), guidati dalla Cina (+63%), seguiti dai Paesi dell'America Centro Meridionale (+102,8%) e dai Paesi del Medio Oriente (+87,7%).

Anche i mercati di destinazione più consolidati dell'export pugliese hanno incrementato i propri acquisti nel 2011, sebbene con ritmi più contenuti rispetto a quelli dei Paesi emergenti. In particolare, anche nel 2011, i Paesi dell'Unione Europea, hanno confermato l'interesse negli acquisti dalla Puglia (+16,7%), mentre gli altri Paesi europei hanno aumentato i propri acquisti dalla regione in misura ancora più elevata (+17,6%).

Grafico 9
Andamento delle esportazioni pugliesi per area di destinazione , 2011
(Var. % sull'anno precedente)



Fonte: *elaborazioni su dati ISTAT, 2012.*

Con riferimento ai singoli partner commerciali, si evidenzia che, nella graduatoria dei principali Paesi partner della Puglia per le esportazioni, 9 dei primi 10 partner sono rappresentati da Paesi europei. In questo ambito, nel corso del 2011, la Germania ha perso il proprio ruolo di primato in termini di principale mercato di destinazione dell'export pugliese, lasciando **il primo posto alla Svizzera** con una quota dell'11,8%, e collocandosi al secondo posto (con una quota del 10,8%), seguita dalla Francia (10,7%), Spagna (7,9%) e Stati Uniti (6,5%).

Rispetto alla dinamica delle esportazioni pugliesi verso questi Paesi, si evidenzia che le esportazioni verso la Svizzera sono cresciute di oltre il 30%, in particolare per effetto della favorevole dinamica dei prodotti chimici e farmaceutici, che hanno contribuito a fare di questo paese il primo importatore di prodotti pugliesi (11,8% del totale). Le vendite verso la Germania, invece, sono aumentate soltanto del 5,4%, soprattutto a causa del calo delle esportazioni di prodotti siderurgici. Il comparto della meccanica ha trainato l'aumento delle esportazioni verso

la Spagna e soprattutto verso la Francia, la cui quota sull'export regionale si è ormai allineata a quella della Germania.

Tabella 3
Principali partner della Puglia in base al flusso di esportazioni, 2011
(Valori in migliaia di Euro e in %)

	Esportazioni			Importazioni		
	Valore	Var. 2011/2010 (%)	Quota sul totale export regionale (%)	Valore	Var. 2011/2010 (%)	Quota sul totale import regionale (%)
Svizzera	958.748	33,2	11,8	1.097.449	45,8	9,2
Germania	877.464	5,4	10,8	999.810	8,8	8,4
Francia	872.393	27,8	10,7	390.274	1,9	3,3
Spagna	646.008	22,3	7,9	470.389	10,7	4,0
Stati Uniti	532.039	-6,0	6,5	717.868	24,2	6,0
Regno Unito	349.115	2,1	4,3	78.089	12,5	0,7
Grecia	316.277	-13,9	3,9	190.198	43,1	1,6
Turchia	294.026	-1,3	3,6	186.995	3,9	1,6
Paesi Bassi	269.036	52,7	3,3	274.670	-25,6	2,3
Belgio	254.491	13,1	3,1	223.307	23,7	1,9
MONDO	***8.159.243***	***17,9***	100,0	***11.902.190***	***19,6***	100,0

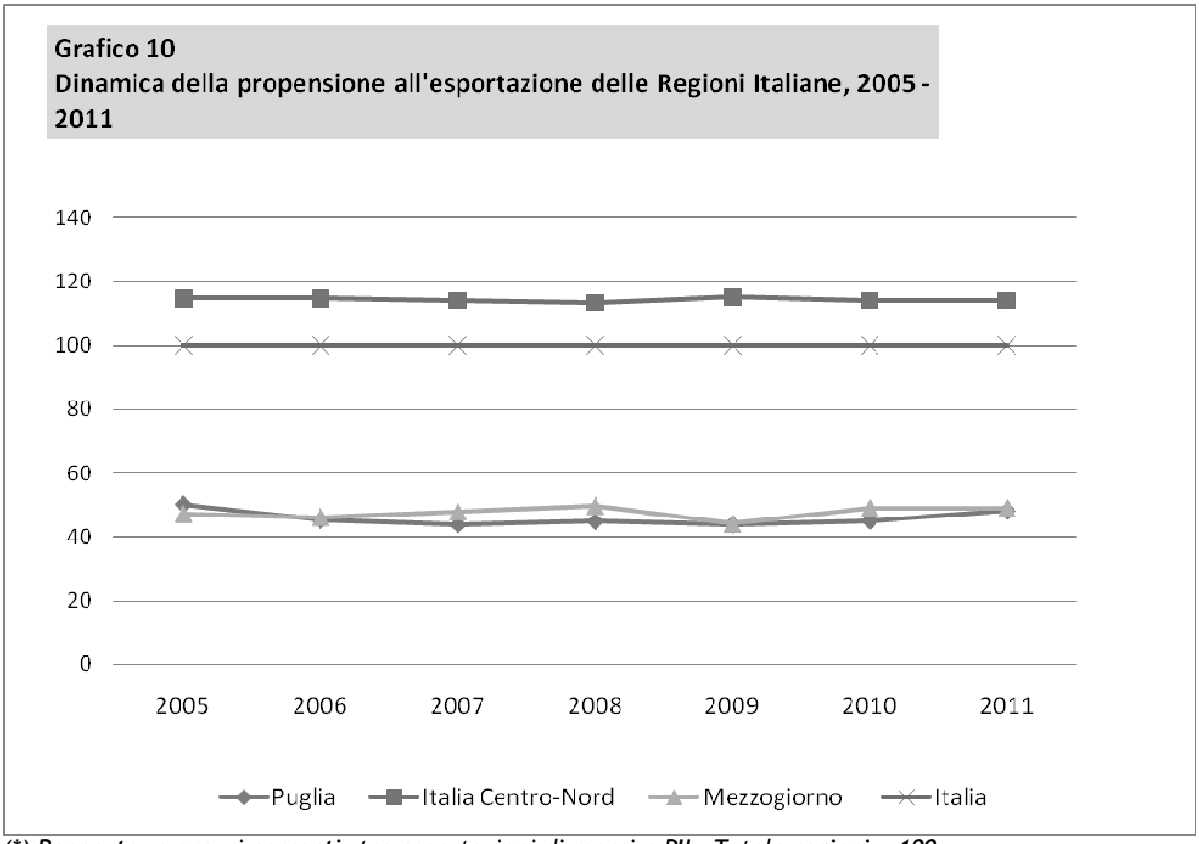
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT 2012.

In base a queste dinamiche di sviluppo dell'export pugliese, si conferma che **la buona capacità di sviluppo delle quote di esportazione evidenziata dalle imprese pugliesi nel 2011 continua ad essere accompagnata da scelte ancora poco coerenti in termini di specializzazione geografica** rispetto all'effettiva evoluzione della domanda internazionale che privilegiano i mercati maturi e con bassi tassi di sviluppo a dispetto delle maggiori opportunità presenti sui mercati emergenti ed in via di sviluppo.

La scarsa capacità di adattamento all'evoluzione della domanda internazionale pesa negativamente sul potenziale di crescita delle vendite all'estero delle imprese pugliesi, così come le prospettive di sviluppo continuano a scontrarsi con i limitati progressi dell'economia regionale rispetto ai processi di apertura ai mercati internazionali, soprattutto in direzione delle aree geografiche più dinamiche.

Nonostante il positivo andamento dei tassi di crescita dell'export pugliese negli ultimi anni, l'analisi dell'andamento del grado di propensione all'esportazione delle regioni italiane che rapporta il livello di esportazioni al PIL, continua a collocare la Puglia in una posizione di relativa debolezza: nel 2011, fatta 100 la media nazionale del rapporto tra esportazioni di merci e PIL, si calcola che le relative performance regionali variavano da un valore massimo di 141,7 in Veneto ad una punta minima di 4,7 in Calabria, mentre la Puglia si posizionava su un valore di circa 48,0, appena al di sotto della posizione del Mezzogiorno nel suo complesso (48,7) ma ancora molto lontano dalle performance registrate dalle regioni del Centro-Nord (114,2).

Grafico 10
Dinamica della propensione all'esportazione delle Regioni Italiane, 2005 - 2011



(*) Rapporto, a prezzi correnti, tra esportazioni di merci e PIL. Totale regioni = 100.

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT e SVIMEZ 2012.

Per di più, l'ottima performance delle esportazioni pugliesi nel 2011 (+17,9%) **non è riuscita a migliorare il saldo della bilancia commerciale regionale che si è chiuso con un disavanzo**, pari ad oltre 3.742 milioni di Euro, in netto peggioramento rispetto al 2010 che si era chiuso invece con un disavanzo di 3.034 milioni di Euro.

Infatti, nel corso del 2011, le importazioni pugliesi dal resto del mondo hanno conosciuto un forte incremento (+19,6%) rispetto agli acquisti dall'estero effettuati nel 2010, contribuendo così al peggioramento dei saldi commerciali.

In relazione ai singoli partner commerciali, si evidenzia che, nella graduatoria dei principali Paesi partner della Puglia per le importazioni figurano ormai molti di quei Paesi emergenti ed in via di sviluppo considerati tra i più "dinamici" sullo scenario internazionale, i quali riescono a piazzare la loro offerta sul mercato regionale, mentre, come si è già evidenziato, le imprese regionali non riescono, viceversa, a sviluppare i relativi flussi commerciali nella direzione opposta.

Al primo posto nella graduatoria dei Paesi fornitori della Puglia nel 2011, figura il Brasile che ha aumentato le vendite di beni in Puglia del 66,8%, con particolare riferimento ai minerali metalliferi (+68,8%) richiesti dal polo siderurgico regionale, seguito dalla Svizzera (+45,8%) che sta intensificando i rapporti commerciali con la Puglia anche per via della presenza di importanti aziende farmaceutiche svizzere nella regione, e quindi dalla Russia (+85,9%), soprattutto grazie all'impennata della domanda locale per prodotti energetici, derivanti dalla raffinazione del petrolio (+154,3%).

Al sesto posto, si inserisce invece la Cina che continua ad espandere le relative vendite sul territorio regionale, principalmente di componenti elettronici e schede elettroniche (+107,8%).

Tabella 4
Principali partner della Puglia in base al flusso di importazioni, 2011
(Valori in migliaia di Euro ed in %)

	Importazioni			Esportazioni		
	Valore	Var. 2011/2010 (%)	Quota sul totale import regionale (%)	Valore	Var. 2011/2010 (%)	Quota sul totale export regionale (%)
Brasile	1.320.545	66,8	11,1	61.103	99,4	0,7
Svizzera	1.097.449	45,8	9,2	958.748	33,2	11,8
Russia	1.094.141	85,9	9,2	85.624	35,1	1,0
Germania	999.810	8,8	8,4	877.464	5,4	10,8
Stati Uniti	717.868	24,2	6,0	532.039	-6,0	6,5
Cina	607.710	24,5	5,1	73.964	2,6	0,9
Indonesia	521.974	30,7	4,4	5.651	173,3	0,1
Australia	503.119	32,6	4,2	29.968	8,3	0,4
Spagna	470.389	10,7	4,0	646.008	22,3	7,9
Francia	390.274	1,9	3,3	872.393	27,8	10,7
MONDO	***11.902.190***	***19,6***	100,0	***8.159.243***	***17,9***	100,0

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT 2012.

L'apertura ancora relativamente limitata dell'economia regionale al commercio internazionale continua a condizionare in negativo il relativo potenziale di sviluppo complessivo e vede gli operatori pugliesi fare fatica ad intercettare la domanda internazionale proveniente dai mercati più dinamici. Il divario rispetto alle regioni del Centro-Nord, già parecchio evidente nella propensione alle esportazioni, si accentua in riferimento alle attività internazionali delle imprese sotto il profilo della capacità di inserimento e presidio dei flussi di investimenti esteri, dove la Puglia fornisce un contributo decisamente esiguo ai dati nazionali.

In base agli ultimi dati disponibili che tracciano i flussi di investimenti diretti esteri in uscita ed in entrata rispetto all'Italia, riferiti al 2011[24], nonostante qualche lieve miglioramento, si conferma la bassa propensione degli imprenditori pugliesi ad effettuare degli investimenti diretti all'estero. Infatti, sebbene le operazioni registrate da parte di imprese pugliesi sono in costante aumento, passate da 132 operazioni registrate nel 2008 a 183 nel 2011, il contributo della Puglia alle partecipazioni estere detenute da imprese italiane si mantiene su livelli estremamente modesti (0,7% delle partecipazioni effettuate da imprese italiane nel 2011).

Inoltre, in questa fase, anche la dimensione media delle imprese estere partecipate da investitori pugliesi appare inferiore rispetto ai corrispondenti valori nazionali in termini di addetti (circa 48 addetti ad impresa per le 183 imprese estere partecipate da investitori pugliesi contro i 57 addetti dei rispettivi corrispondenti valori medi su scala nazionale).

Sempre nel 2011, a confronto con le relative performance delle altre regioni del Mezzogiorno, la Puglia è rimasta ferma al terzo posto, dopo la Campania e l'Abruzzo, per il numero complessivo di imprese estere partecipate.

[24] Fonte: elaborazioni ICE su dati Banca Dati REPRINT – Politecnico di Milano, 2012.

Tabella 5
Dinamica delle partecipazioni italiane in imprese estere, per regione di origine dell'impresa investitrice, 2010-2011
(No di imprese ed addetti in valori assoluti)

Area geografica	2010		2011	
	No Imprese	Addetti	No Imprese	Addetti
Italia Nord-Occidentale	12.842	881.277	12.996	893.368
Italia Nord-Orientale	8.607	315.567	8.546	290.915
Italia Centrale	4.625	339.948	4.572	328.415
Italia Meridionale	**867**	**36.239**	**859**	**35.912**
Abruzzo	205	8.649	195	8.861
Molise	37	833	37	810
Campania	392	16.335	392	15.995
Puglia	***181***	***8.950***	***183***	***8.753***
Basilicata	30	466	30	482
Calabria	22	1.006	22	1.011
Italia Insulare	216	8.494	218	8.428
Sicilia	142	5.075	144	5.076
Sardegna	74	3.419	74	3.352
Totale Italia	**27.157**	**1.581.525**	**27.191**	**1.557.038**

Fonte: elaborazioni ICE su dati REPRINT, Politecnico di Milano, 2012

Prendendo in esame i flussi di investimenti in entrata, benché in presenza di qualche segnale di miglioramento, la capacità della Puglia di attrarre investimenti dall'estero appare sempre nettamente inferiore a quella espressa dalla maggior parte delle altre regioni italiane. Negli ultimi anni, il numero delle partecipate estere presenti in Puglia è passato da 44 nel 2008 a 68 nel 2011, con un incremento di 24 unità, sebbene la quota di aziende nella regione con proprietà estera continua ad essere assai ridotta rispetto alle presenze complessivamente registrate in Italia: con soltanto 68 delle circa 8.500 aziende attive in Italia con partecipazioni estere nel 2011, la Puglia detiene una quota dello 0,8%.

Guardano alle relative performance delle altre regioni del Mezzogiorno nel 2011, la Puglia si è posizionata al terzo posto, dopo la Sicilia e la Campania, per numero complessivo di imprese a partecipazione estera presenti sul territorio regionale.

Nel biennio 2010-11, si è evidenziata una ripresa positiva nella dinamica degli investimenti diretti verso le regioni italiane che ha visto crescere di 96 unità il numero complessivo delle imprese partecipate estere attive in Italia e, nello stesso tempo, di 10 unità il numero attivo in Puglia.

Ciononostante, la posizione dell'Italia nella graduatoria mondiale dei flussi di investimenti diretti esteri in entrata rimane ancora relativamente debole per via dei fattori di criticità che caratterizzano l'attrattività del "Sistema Italia" sui mercati internazionali, con riflessi negativi anche sull'attrattività delle singole regioni: nel 2011, l'Italia si è posizionata al 12° posto nella graduatoria mondiale dei principali paesi beneficiari dei flussi di IDE, con un valore degli investimenti in entrata pari a 33 miliardi di dollari, pari ad una quota di soltanto il 2,2% dei flussi registrati[25].

[25] Fonte: elaborazioni ICE su dati UNCTAD, 2012.

Tabella 6
Dinamica della presenza in Italia di imprese a partecipazione estera, per regione della sede principale dell'impresa, 2010-2011
(No di imprese ed addetti in valori assoluti)

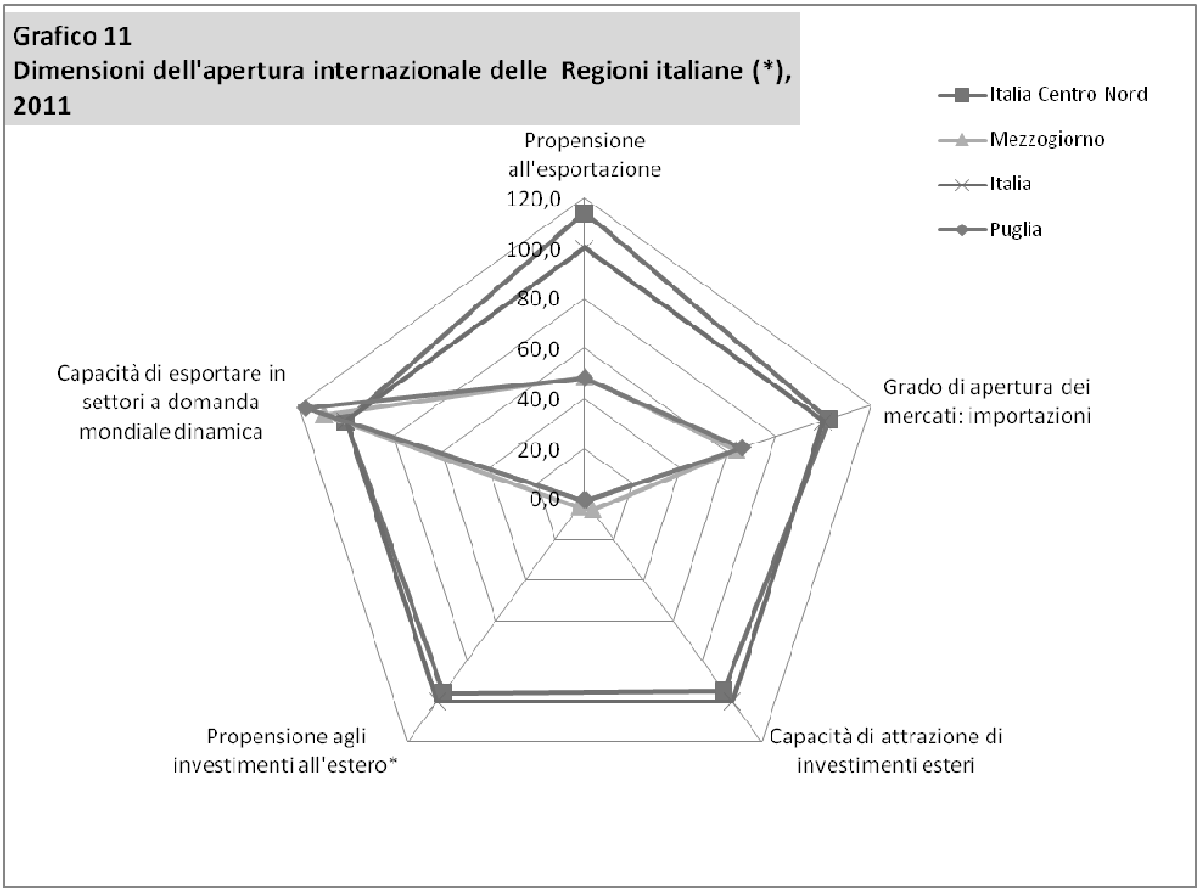
Area Geografica	2010		2011	
	No imprese	Addetti	No imprese	Addetti
Italia Nord-Occidentale	5.112	519.042	5.111	509.656
Italia Nord-Orientale	1.665	137.602	1.681	138.253
Italia Centrale	1.196	198.973	1.251	194.998
Italia Meridionale	**294**	**37.952**	**286**	**37.055**
Abruzzo	66	18.993	66	19.125
Molise	16	286	16	272
Campania	116	9.848	102	9.253
Puglia	***58***	***6.879***	***68***	***6.547***
Basilicata	14	267	12	234
Calabria	24	1.679	22	1.624
Italia Insulare	129	6.450	163	6.283
Sicilia	96	3.438	132	3.312
Sardegna	33	3.012	31	2.971
Totale Italia	**8.396**	**900.019**	**8.492**	**886.245**

Fonte: elaborazioni ICE su dati REPRINT, Politecnico di Milano, 2012

A dispetto, quindi, della prosecuzione del ciclo espansivo delle esportazioni pugliesi che hanno ormai superato i valori registrati nel periodo pre-crisi (nel 2011 il valore dell'export regionale risultava superiore al valore registrato nel 2008 nella misura di 719 milioni di Euro), il livello complessivamente contenuto di apertura internazionale dell'economia pugliese, specie in relazione al volume degli scambi commerciali generati con il resto del mondo (c. 20 miliardi di Euro il valore complessivo degli scambi commerciali generati dalla Puglia nel 2011, contro c. 776 miliardi generati dall'Italia) ed allo scarso livello di partecipazione alle dinamiche degli investimenti esteri, continuano a mettere in evidenza un modello di internazionalizzazione produttiva regionale ancora poco evoluto che non riesce ancora ad allinearsi alle dinamiche di sviluppo del mercato globale e, quindi, a cogliere appieno i relativi vantaggi.

Infatti, come evidenzia il grafico seguente, in relazione all'analisi delle performance della Puglia rispetto alle principali dimensioni dell'apertura internazionale, l'unica dimensione in cui la Puglia ottiene risultati superiori a quelli delle altre regioni italiane, si conferma essere la relativa capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica (prodotti della chimica ed articoli farmaceutici, computer ed apparecchi elettronici, mezzi di trasporto). Nel 2011, a livello regionale, la quota dell'esportazione di questa categoria di prodotti sul totale dell'export ha toccato il 34,2%, contro una performance del 29,3% registrato sia a livello nazionale, sia dalle Regioni del Centro-nord. Tale risultato è, comunque, da attribuirsi in larga misura alla presenza sul territorio pugliese di alcune grandi imprese che operano in questi settori, spesso di origini estere o esterne alla regione, ed in misura inferiore all'impulso del sistema imprenditoriale endogeno. Allo stesso tempo, però, si evidenzia che le performance regionali rispetto a tutte le altre dimensioni analizzate sono rimaste sostanzialmente al di sotto dei valori medi nazionali.

Grafico 11
Dimensioni dell'apertura internazionale delle Regioni italiane (*), 2011



(*) Italia = base 100.
Propensione all'esportazione: rapporto, a prezzi correnti, tra valore delle esportazioni di merci e PIL.
Grado di apertura dei mercati: rapporto, a prezzi correnti, tra valore delle importazioni di merci e PIL.
Capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica: quota del valore delle esportazioni in settori a domanda mondiale dinamica sul totale delle esportazioni.
Propensione agli investimenti all'estero: quota percentuale delle partecipazioni italiane in imprese estere.
Capacità di attrazione degli investimenti: quota percentuale della presenza di imprese in Italia a partecipazione estera.
Fonte: elaborazioni su dati ICE- REPRINT, ISTAT e SVIMEZ 2012.

Nell'ultimo biennio i segnali positivi che indicavano una nuova intensificazione degli scambi commerciali internazionali dopo la crisi si sono alternati a bruschi rallentamenti, a conferma delle condizioni di incertezza ed instabilità che condizionano l'attuale andamento dell'economia internazionale.

Nello stesso periodo, nonostante alcuni evidenti benefici per l'export pugliese, l'andamento delle vendite all'estero della Puglia ha intercettato soltanto in parte la ripresa del commercio internazionale e sono rimaste sostanzialmente invariate le debolezze del modello di internazionalizzazione regionale, con particolare riferimento a:

- il preponderante peso dei mercati più maturi per i beni del "*made in Italy*" nella composizione dei mercati di destinazione dell'export regionale, con particolare riferimento ai Paesi europei e dell'America settentrionale, che evidenziano, soprattutto in questa fase di ciclo congiunturale, delle prospettive di sviluppo assai moderate;

- il debole posizionamento e la scarsa capacità di competere sui mercati più dinamici, sebbene geograficamente più lontani, con particolare riferimento ai BRIC (Brasile, Russia, India e Cina) che presentano le migliori prospettive di sviluppo nel breve-medio periodo;
- la scarsa propensione agli investimenti, anche in relazione all'integrazione nelle reti distributive e di marketing, necessari per presidiare meglio i mercati di riferimento;
- il numero relativamente ridotto di operatori all'esportazione presenti nella regione: in base ai dati ISTAT, nel 2011, sono stati registrati **5.859 operatori all'esportazione in Puglia**, in lieve aumento rispetto al 2010 (+0,8%), sebbene la relativa quota sul numero complessivo degli operatori all'esportazione registrati in Italia è rimasto invariato, pari a soltanto il 2,6%, mentre il valore medio dell'export per operatore pugliese è aumentato da 1,184 milioni di Euro nel 2010 a 1,393 nel 2011 (+15,%).

Nell'attuale quadro di riferimento, appare evidente che il rinnovato slancio esportativo delle imprese pugliesi sia stato dettato soprattutto dalla necessità di trovare delle rapide risposte alle debolezze della domanda del mercato interno a causa dalla crisi, e non da un'effettiva crescita della capacità di sviluppo dei processi di internazionalizzazione e della propensione all'apertura internazionale.

Infatti, la persistente debolezza della posizione della Puglia nell'economia internazionale continua a ricondursi ad alcuni fattori endogeni legati alla struttura dell'economia regionale, alla cultura imprenditoriale prevalente ed all'approccio all'internazionalizzazione adottato dagli operatori economici locali rispetto alle opportunità di sviluppo sui mercati esteri, con particolare riferimento a:

- l'**inefficienza dinamica del modello di specializzazione produttiva** che continua a concentrare i suoi vantaggi comparati nei settori tradizionali del "*made in Italy*", i quali incontrano tassi di sviluppo della domanda mondiale relativamente più lenti, rispetto ai settori a domanda mondiale dinamica, e sono quelli più esposti alla concorrenza dai Paesi a basso costo di manodopera;
- **il perdurante "*gap*" nell'utilizzo di capitale umano qualificato e le scelte organizzative adoperate per gestire le strategie di internazionalizzazione**: nonostante l'elevata complessità delle operazioni con i mercati esteri richieda l'impiego di personale altamente qualificato, la maggior parte delle imprese pugliesi, essendo di piccole e medie dimensioni, continua ad esprimere una modesta propensione ad investire in risorse umane specializzate per queste funzioni. Inoltre, le PMI pugliesi tendono a dedicare poche risorse umane e finanziarie allo sviluppo di programmi mirati di promozione internazionale e di servizio ai clienti per cui difficilmente riescono a gestire in modo efficiente le fasi a valle dei processi produttivi (marketing, distribuzione e post-vendita). Infine, lo scarso livello di investimenti nelle reti distributive all'estero, implica per le imprese pugliesi di dover sottostare alle decisioni degli intermediari commerciali e/o dei *retailer* internazionali, che dettano le condizioni di vendita e spesso riconfigurano il prodotto, relegando gli effettivi produttori ad un ruolo di meri "subfornitori" lungo la filiera globale;
- **la limitata dimensione delle singole imprese e la scarsa propensione ad associarsi** che si conferma una variabile decisiva nel processo di internazionalizzazione di fronte agli elevati costi fissi associati in termini di investimenti, competenze, capacità di muoversi in mercati nuovi, adattamento del sistema di offerta alle condizioni della domanda estera;
- **la scarsa capacità del sistema economico regionale ad attrarre investimenti**, specie nei settori chiave ad alta intensità di contenuto tecnologico e know-how.

In questo contesto, la sfida più rilevante per le imprese pugliesi si conferma, quindi, l'esigenza di **rafforzare e rinnovare i rispettivi fattori di competitività,** orientandosi verso settori più innovativi, a maggiore valore aggiunto, nonché verso mercati di sbocco internazionali più dinamici.

In realtà, la recente recessione internazionale e le negative prospettive di sviluppo per la domanda interna ha già accelerato per le imprese pugliesi più dinamiche un processo di riposizionamento strategico, nel quale la spinta verso l'innovazione costituisce un elemento importante per il recupero o la creazione di livelli più elevati di competitività, soprattutto nel contesto della globalizzazione dei mercati, in quanto permette di adottare nuove o migliori tecniche di produzione, raggiungere una maggiore flessibilità nella produzione, migliorare la qualità dei suoi prodotti e/o rispondere alle esigenze di mercato in modo più rapido.

Di significativo impulso allo sviluppo degli investimenti nei processi di innovazione risultano essere i vari strumenti messi in campo dalla Regione Puglia che hanno inteso, da un lato, recuperare il ritardo accusato negli investimenti pubblici in R&S che nel 2008 rappresentavano appena lo 0,55% del PIL regionale, e, dall'altro lato, come testimonia l'ultimo rapporto dello SVIMEZ[26], predisporre "*un'organica strumentazione di incentivi capaci di rispondere ad una molteplicità di esigenze, da quelle delle grandi imprese a quelle delle medie, dai bisogni delle aziende innovative alle necessità delle microimprese*".

Allo stesso tempo, le ricadute degli investimenti in innovazione dipendono dall'estensione del mercato al quale sono diretti, per cui, gli sforzi tesi dalle imprese pugliesi per innovare la propria offerta produttiva devono associarsi alla costante ricerca di nuove opportunità di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali al fine di **recuperare e mantenere le posizioni di mercato già acquisite e garantire una maggiore capacità di penetrazione e di presidio dei mercati internazionali più dinamici**.

Per questo motivo, la Regione Puglia si sta attivando per integrare il portafoglio di incentivi per le imprese pugliesi con degli strumenti mirati a sostenere i processi di internazionalizzazione ed a rafforzare la capacità delle PMI pugliesi, in forma aggregata, di inserirsi con profitto nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati – di sbocco, di approvvigionamento, dei capitali di investimento, delle tecnologie, dei fattori produttivi e così via - a livello internazionale.

A tale formula di sostegno ai processi di sviluppo delle imprese che associa l'internazionalizzazione all'innovazione, si aggiunge anche la dimensione del capitale umano di qualità che risulta indispensabile per assicurare la capacità di *governance* dei processi e delle strategie aziendali, indirizzate a conquistare maggiore efficienza produttiva e competitività sui mercati domestici ed internazionali. Anche su questo piano, i recenti interventi straordinari della Regione Puglia a favore dell'occupazione e della qualificazione professionale dei giovani disoccupati sta generando nuovi mezzi e strumenti per le imprese locali, orientate a migliorare e rafforzare le proprie strutture interne.

In tale contesto, appare evidente che la politica di intervento regionale di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione possa continuare dare un importante contributo anche allo sviluppo competitivo delle imprese e dei sistemi produttivi locali, soprattutto in termini di:

- il sostegno al rafforzamento ed alla **riconversione delle strategie di internazionalizzazione**, con particolare riferimento alla diversificazione degli sbocchi geografici di mercato per le produzioni regionali con maggiore potenzialità di sviluppo sui mercati esteri, orientandosi maggiormente verso i Paesi emergenti ed in via di sviluppo;
- il **rilancio ed il rafforzamento dei processi di attrazione degli investimenti** diretti esteri qualificati verso la Puglia;
- il sostegno ai processi **di riposizionamento e diffusione dell'immagine del territorio e dei sistemi produttivi locali sui mercati esteri più "strategici"** in termini di prospettive di sviluppo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle competenze ed esperienze presenti a livello regionale nei settori più innovativi ed a domanda mondiale dinamica (beni strumentali, meccatronica, aerospazio, automotive, ICT);
- l'ulteriore rafforzamento della **capacità di aggregazione delle imprese pugliesi**, specie in una logica di distretto o filiera specializzata, con particolare riferimento alle rispettive strategie di approccio alle opportunità di sviluppo sui mercati esteri, anche attraverso la realizzazione di opportune sinergie con gli altri strumenti di intervento regionale, volti soprattutto all'innovazione ed alla ricerca, in un'ottica di irrobustimento dei fattori di competitività dei settori produttivi locali.

[26] Fonte: op. cit, 2012.

3. EVOLUZIONE DEL CONTESTO ISTITUZIONALE E PROGRAMMATICO

Il Programma promozionale per il biennio 2013-14, oltre a collocarsi in uno scenario macroeconomico di riferimento particolarmente complesso ed imprevedibile, come si è già accennato, si inserisce in un contesto istituzionale e programmatico in forte evoluzione che, nella definizione dei contenuti del programma regionale, ha portato all'attenzione due aspetti fondamentali:

- la riforma e la ristrutturazione delle strutture, delle competenze e degli strumenti di supporto all'internazionalizzazione in atto al livello centrale;
- l'avvicinarsi del prossimo ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014-2020 che attiverà nuovi strumenti ed interventi di supporto alla competitività delle imprese, anche in ambito regionale.

3.1. La riforma istituzionale in materia di internazionalizzazione e la Cabina di Regia nazionale

L'evoluzione del contesto istituzionale in cui si inserisce l'intervento pubblico regionale a favore dell'internazionalizzazione del sistema economico-produttivo ha delineato, negli ultimi anni, importanti spazi di azione per le Amministrazioni regionali in materia di competenze istituzionali nei rapporti con l'Unione Europea e con gli altri Paesi esteri. Come è noto, la riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione Italiana, intervenuta nel 2001[27], ed i successivi decreti attuativi, hanno inteso ampliare il principio di sussidiarietà a diverse materie della legislazione corrente, tra cui i rapporti internazionali ed il commercio con l'estero, introducendo, tra l'altro, la possibilità per le Amministrazioni regionali di concludere accordi di partenariato e di cooperazione nei vari settori di interesse con Stati e con enti territoriali interni ad altri Stati.

Nelle ultime legislature le Amministrazioni centrali hanno elaborato indirizzi per implementare sia il riordino delle strutture e degli strumenti di intervento in materia di internazionalizzazione, con particolare riferimento agli Enti strumentali (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE), SACE, SIMEST), sia le modalità di finanziamento degli interventi pubblici in questo settore, fino alla recente istituzione nel 2011 - come già accennato precedentemente - della Cabina di Regia per l'Italia Internazionale, finalizzata al coordinamento delle linee guida e di indirizzo strategico per l'utilizzo delle risorse in materia di promozione ed internazionalizzazione delle imprese.

Nel corso del 2012, i lavori della Cabina di regia per l'Italia Internazionale si sono intensificati e sono state assunte alcune deliberazioni in merito a:

- la definizione di un nuovo schema di attività di promozione all'estero del "Sistema Italia" e le relative modalità di programmazione e coordinamento delle attività promozionali, anche in collaborazione con le Regioni;
- l'implementazione delle nuove norme sull'attrazione degli investimenti esteri e loro implicazioni, con particolare riferimento all'istituzione del Desk Italia – Sportello unico per

[27] Nel corso del 2012, a livello nazionale, si è avviato l'iter procedurale per una nuova riforma del Titolo V che potrebbe mettere in discussione e ridurre il ruolo strategico attualmente assunto dalle Amministrazioni regionali nel campo della promozione degli scambi economici, delle opportunità di collaborazione e della competitività dell'economia regionale in ambito internazionale.

l'attrazione degli investimenti che intende costituire "*un unico punto di coordinamento per i soggetti imprenditoriali esteri*" e assicurare la sinergia in fase programmatica delle attività promozionali a favore dell'attrazione investimenti esteri dei diversi soggetti;

- la ristrutturazione della rete estera dell'Agenzia ICE, cercando di realizzare collaborazioni ed integrazioni logistiche con gli altri soggetti della rete istituzionale italiana già presenti, ovvero Ambasciate, Consolati, Istituti Italiani di Cultura, Uffici ICE ed ENIT e Camere di Commercio;
- la necessità di avviare un piano strategico di sviluppo del turismo, in un contesto di sinergia tra tutti gli attori del Sistema Paese e l'ENIT;
- l'esigenza di razionalizzare l'azione dei diversi attori ai fini del potenziamento del sostegno finanziario alle imprese in materia di export ed internazionalizzazione, nella direzione dei recenti provvedimenti di integrazione tra Cassa Depositi e Prestiti, SACE e SIMEST e un sempre più stretto raccordo tra il sistema bancario e i diversi attori del sistema rappresentati nella Cabina di Regia.

Nell'ambito dei suddetti lavori della Cabina di regia per l'Italia Internazionale, con specifico riferimento alle attività di promozione economica all'estero da avviarsi nel breve periodo, è stata messa a punto una prima ipotesi di programma di missioni all'estero del "Sistema Italia" per il 2013 che attualmente prevede:

- una missione di sistema in Indonesia, a guida politica, da svolgersi prevedibilmente nel mese di marzo 2013;
- una serie di missioni settoriali da definirsi in relazione ai seguenti Paesi target e settori produttivi di riferimento:
    - Iraq: energia e infrastrutture;
    - Corea del Sud: beni di consumo;
    - Singapore: alta tecnologia, destinata ai grandi lavori particolarmente complessi da svilupparsi in joint ventures tra imprese italiane ed imprese dell'area ASEAN nell'area stessa o in altre parti del mondo;
    - Brasile: oil & gas;
    - Serbia e Montenegro: energia e infrastrutture;
    - Marocco: macchinari per la produzione e energia;
    - Turchia: beni di consumo;
    - Stati Uniti: alta tecnologia;
    - Tailandia: infrastrutture.

In funzione degli obiettivi e dei programmi di dettaglio che verranno messi a punto per le suddette missioni del "Sistema Italia", la Regione Puglia valuterà, di volta in volta, l'opportunità di aderirvi, ad integrazione e/o in sinergia con gli interventi di promozione settoriale previsti dal presente Programma ed in funzione della coerenza con le priorità geografiche e settoriali che il presente Programma intende perseguire.

In via parallela ai lavori della Cabina di regia nazionale, negli ultimi mesi del 2012, si è riattivato il Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 10 dicembre 2010 tra la Conferenza delle Regioni e le Province Autonome e l'Unioncamere, attraverso la condivisione, in data 25 settembre 2012, di un "*Patto per il rafforzamento delle iniziative congiunte in materia di internazionalizzazione delle micro e PMI*" e la successiva istituzione di un tavolo di lavoro per la condivisione e definizione delle iniziative ed azioni comuni da avviare di sostegno all'internazionalizzazione del sistema della imprese italiane. Tale tavolo di lavoro, riconoscendo le Regioni e le Unioncamere, quali

"*istituzioni più vicine alle istanze del territorio*", propone di orientare i rispettivi programmi di attività nella condivisione dei seguenti indirizzi:

a) operare, in modo congiunto, per allargare la base delle aziende interessate ai processi di internazionalizzazione;

b) condividere - su base regionale - programmi pluriennali e annuali di attività e - in ambito nazionale - proposte comuni da sottoporre alla "Cabina di regia";

c) favorire, in via prioritaria, il sostegno all'attività di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese ritenute fondamentali nelle prospettive di crescita e sviluppo del sistema economico del Paese.

La Regione Puglia, che partecipa già attivamente ai lavori del suddetto tavolo, valuterà, di volta in volta, l'opportunità di aderire alle eventuali proposte di realizzazione di iniziative di promozione economica congiunta, ad integrazione e/o in sinergia con gli interventi di promozione economica previsti dal presente Programma.

Inoltre, come si è già evidenziato, il Servizio Internazionalizzazione, in linea con il suddetto Protocollo d'Intesa corrente tra la Conferenza delle Regioni e l'Unioncamere nazionale ha promosso la definizione di un Protocollo d'Intesa tra Unioncamere Puglia e la Regione Puglia per la condivisione degli indirizzi strategici che governano i rispettivi programmi di intervento in materia di internazionalizzazione e per lo sviluppo e la realizzazione di azioni congiunte, a partire dal 2013, finalizzate alla promozione economica dei processi di internazionalizzazione delle micro e P.M.I., dei distretti e sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia.

Nel contesto della riforma degli strumenti di intervento di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane, si evidenzia, infine, l'ipotesi del programma di intervento, denominato "*Export Sud*" previsto dal Piano di Azione Coesione[28], varata dal Governo italiano, in un ambito di cooperazione rafforzata con la Commissione Europea ed in stretto rapporto di partenariato istituzionale e tecnico con le Amministrazioni titolari dei programmi operativi 2007-2013.

Il Piano di Azione Coesione destina un importo pari a 50 milioni di euro al programma *Export Sud*, finalizzato all'internazionalizzazione delle PMI italiane, alla commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati internazionali ed alla promozione dell'immagine del prodotto italiano nel mondo. In particolare, il programma intende intervenire sulla scarsa diversificazione geografica delle esportazioni, puntando sui settori di eccellenza quali aerospazio, biotecnologie, agro-alimentare, nautica e sistema moda-persona.

Nello specifico sono previste due linee d'intervento:

i. il sostegno finanziario a iniziative imprenditoriali in Italia ed all'estero attraverso progetti promozionali e di collaborazione industriale, a carattere orizzontale, in grado di creare sinergie tra le filiere produttive negli stessi campi di applicazione esistenti nelle Regioni Convergenza che prevedono, in particolare: l'organizzazione di missioni *incoming* di acquirenti esteri qualificati e la partecipazione delle imprese meridionali a fiere internazionali; la promozione della filiera agroalimentare presso la grande distribuzione estera; progetti pilota per promuovere partenariati "Verso il Mediterraneo" a favore delle "filiere produttive" (agroalimentare, energie rinnovabili, pesca); la valorizzazione dei settori innovativi del Sud (aerospazio, subfornitura, meccanica) presso le Borse dell'Innovazione e dell'Alta tecnologia;

ii. l'accompagnamento delle PMI e *start up* all'estero: assistenza personalizzata da parte dell'Agenzia volta a identificare i mercati e individuare le principali reti distributive insieme a percorsi formativi e di affiancamento dell'impresa.

---

[28] Fonte: "*Piano Azione Coesione: terza e ultima riprogrammazione. Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati*", Dicembre 2012.

Le azioni di internazionalizzazione promosse all'interno del suddetto programma "*Export Sud*" per le Regioni della Convergenza, da realizzarsi a cura della nuova Agenzia ICE, sono attualmente al vaglio del Ministero dello Sviluppo economico, mentre se ne prevede l'avvio nei primi mesi del 2013.

Non appena verranno condivise con le Regioni gli obiettivi ed i contenuti delle specifiche iniziative promozionali previste, la Regione Puglia procederà a valutare le opportune iniziative da porre ine essere, ad integrazione e/o in sinergia con gli interventi di promozione settoriale già previsti dal presente Programma.

3.2. Il prossimo ciclo di programmazione 2014-2020 e l'internazionalizzazione del sistema regionale della ricerca

L'avvicinarsi del prossimo ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014-2020 colloca il presente Programma di promozione economica regionale in una posizione di cerniera tra gli obiettivi e gli orientamenti strategici che hanno contraddistinto l'attuale fase di programmazione 2007-2013 e gli orientamenti emergenti per il nuovo ciclo di programmazione, i quali tendono soprattutto a sottolineare la necessità per i Paesi e le Regioni dell'Unione Europea di superare l'attuale fase di crisi, creando le condizioni per un'economia più competitiva, con maggiori livelli di occupazione.

In questo ambito, si stanno intensificando i lavori di confronto e negoziazione, sia tra le Amministrazioni centrali e le Istituzioni europee, sia tra le Regioni italiane e le Amministrazioni centrali, per condividere gli obiettivi e le modalità di lavoro che porteranno alla definizione dei nuovi strumenti di intervento per l'impiego dei Fondi comunitari per la coesione 2014-2020. L'utilizzo di tali fondi e del relativo cofinanziamento nazionale avverrà sulla base di uno specifico "*Accordo di partenariato*" e dei Programmi operativi nazionali e regionali da concordare con la Commissione Europea.

A livello regionale, si stanno già avviando i tavoli di lavoro per la definizione delle proposte di intervento per i programmi regionali, tenendo conto degli indirizzi strategici dell'Unione Europea che, in tema di competitività, promuove la strategia "*Europa 2020*", imperniata sullo sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile dei territori che propone di guardare al prossimo ciclo di programmazione 2014-2020 in una logica di rafforzamento delle cosiddette "Smart specialization", ovvero di potenziare la massa critica di competenze scientifiche, tecnologiche e produttive che caratterizzano un territorio in una chiave di connessione/alleanza con le analoghe e complementari specializzazioni degli altri territori europei.

Traendo spunto da queste indicazioni di policy comunitarie, le politiche regionali nel campo della ricerca e dell'innovazione hanno già operato una convinta declinazione regionale promuovendo il rafforzamento dell'innovazione del sistema produttivo regionale con diverse modalità: favorendo i "Partenariati regionali per l'innovazione", ovvero progetti strategici di ricerca cooperativa tra reti di imprese (ed in particolare I Distretti produttivi riconosciuti ai sensi della LR 23/2007) ed il sistema della ricerca pugliese e le sue reti infrastrutturali di Laboratori pubblici e promuovendo la costituzione ed il rafforzamento dei Distretti tecnologici, ovvero i luoghi stabili di collaborazione tra sistemi di imprese e della ricerca in ambiti ritenuti strategici.

In particolare, in Puglia oggi sono operativi 6 Distretti tecnologici: il DARE (Agrofood), il Medis (Meccatronica), il Ditech (nanotecnologie), il DITNE (Energie rinnovabili), il DAP (Aereospazio) e l'HBio (biotecnologie per la salute dell'uomo).

I distretti tecnologici e alcune aggregazioni pubblico-private pugliesi (tra cui INNOVAAL per l'Ambient Assisted living) sono oggi partner del Cluster tecnologici nazionali promossi dal MIUR con la finalità di creare filiere della conoscenza di eccellenza su tutto il territorio nazionale in

grado di confrontarsi all'interno dello spazio europeo della ricerca nel quadro del programma HORIZON 2020 per il potenziamento delle capacità scientifiche e tecnologiche dell'Europa nel contesto internazionale.

Allo stesso tempo, le politiche regionali che mettono in primo piano la necessità di rafforzare i processi di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione all'interno delle aziende pugliesi, non possono prescindere dalla necessità di sostenere la capacità delle stesse imprese di sviluppare e presidiare nuove opportunità di mercato, soprattutto all'estero.

Pertanto, risulta fondamentale coniugare le strategie e gli interventi di sostegno ai processi di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione da definire nell'ambito dei programmi per il prossimo periodo 2014-2020, con gli interventi e le strategie a favore dell'internazionalizzazione, prevedendo opportuni collegamenti funzionali tra politiche di sostegno all'internazionalizzazione e quelle per l'innovazione, attraverso una combinazione di misure di politica industriale in grado di incidere sulla competitività del modello di specializzazione e di politiche di internazionalizzazione, accompagnando il rafforzamento della posizione competitiva delle imprese e dei sistemi produttivi locali nel contesto del mercato globale.

In questa logica, si intendono avviare, già all'interno del presente Programma, nuove modalità di collaborazione tra il Servizio Internazionalizzazione ed il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione che prevedono la possibilità di sperimentare alcune iniziative congiunte per accompagnare la ricerca di alleanze produttive e tecnologiche del sistema regionale nella logica della Smart specialization e della partecipazione allo spazio europeo della ricerca attraverso Horizon 2020, da svilupparsi anche in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione e l'Ufficio di rappresentanza della Regione Puglia a Bruxelles.

Le specifiche azioni di promozione dei cluster tecnologici regionali potranno essere dettagliate nel percorso partecipato di definizione della Smart Specialization 2014-2020.

Il rafforzamento della partecipazione del sistema regionale dell'innovazione ai programmi europei ed internazionali di cooperazione scientifica e tecnologica sarà favorito attraverso la realizzazione di iniziative di scambio di buone pratiche ed opportunità tra gli attori della ricerca, delle imprese e dei policy makers di territori con i quali esistano i presupposti della complementarietà delle rispettive specializzazioni produttive.

4. OBIETTIVI ED INDIRIZZI STRATEGICI

Come si è già evidenziato, a partire dal 2013, il programma promozionale regionale verrà definito su base biennale, non soltanto per presentare uno strumento di intervento più organico, bensì anche al fine di garantire una maggiore e migliore "governance" del complesso degli interventi regionali previsti a favore della promozione dei processi di internazionalizzazione regionali, sia dal punto di vista delle relative procedure amministrative connesse, sia dal punto di vista dell'assistenza alle imprese ed agli operatori economici regionali interessati nelle varie fasi di preparazione e di partecipazione alle iniziative ed agli strumenti messi a disposizione.

Il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il periodo 2013-2014 declina gli indirizzi strategici e le priorità di intervento della politica regionale di sostegno ai processi di internazionalizzazione, delineati sia nel documento strategico del PRINT Puglia 2007-2013, sia nel Documento Strategico Regionale della Puglia 2007-2013, e si inserisce tra le linee di intervento previste dal Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, con particolare riferimento all'Asse VI che mira al rafforzamento delle condizioni di sviluppo regionale, specie in relazione all'occupazione ed alla competitività dei sistemi produttivi locali, anche nel contesto di mercato internazionale.

Infatti, l'Asse VI del PO F.E.S.R. Puglia 2007-2013, "*Competitività dei sistemi produttivi ed occupazione*", percorre l'obiettivo specifico di rafforzare lo sviluppo della competitività dei sistemi produttivi, in linea con l'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico in cui operano le imprese pugliesi, attraverso specifici interventi mirati a:

a) consolidare la crescita del tessuto produttivo attraverso progetti integrati di filiera promossi anche dai Distretti Produttivi, a favore dell'innovazione, della logistica e dell'integrazione delle fasi di produzione e di commercializzazione;

b) ampliare l'offerta di strumenti finanziari innovativi per il sistema imprenditoriale regionale, per migliorarne il livello di capitalizzazione, attraverso l'aumento del capitale di rischio;

c) consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, attraverso iniziative a sostegno di strategie di sviluppo regionale o locale per l'internazionalizzazione delle PMI, favorendo l'ampliamento e la qualificazione della base occupazionale, nonché lo sviluppo sostenibile;

d) migliorare le condizioni insediative per le imprese in Puglia.

Allo stesso tempo, il programma promozionale per il biennio 2013-2014 è un programma cerniera fra il ciclo 2007-2013 e la nuova programmazione 2014-2020 e tiene conto degli orientamenti emergenti che tendono soprattutto a sottolineare la necessità per i Paesi e le regioni dell'Unione Europea di superare l'attuale fase di crisi, creando le condizioni per un'economia più competitiva e per maggiori livelli di occupazione.

4.1. Gli obiettivi strategici

Nell'attuale contesto congiunturale internazionale che delinea un quadro caratterizzato da numerosi fattori di rischio e di incertezza in cui le prospettive di sviluppo dell'economia mondiale si vanno oscurando, la strategia di promozione economica regionale si è affiancata alle manovre anti-crisi, messe in campo dall'attuale governo regionale a partire dal 2009, attraverso un articolato pacchetto di incentivi pubblici di sostegno all'innovazione, agli investimenti produttivi, al recupero della competitività ed all'occupazione.

Tale strategia si inserisce nel quadro complessivo degli interventi previsti dall'attuale programmazione regionale, tesi a **favorire il riposizionamento strategico-competitivo e la riqualificazione del sistemi produttivi locali**, specie attraverso lo sviluppo ed il consolidamento di nuove specializzazioni produttive ad elevata intensità tecnologica, tenendo conto della dinamica della domanda dei diversi mercati di sbocco in ambito internazionale.

Nello specifico, la strategia di intervento regionale è volta a "*favorire una maggiore apertura verso i mercati esteri ed una migliore capacità di inserimento del sistema imprenditoriale regionale nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati – di sbocco, di approvvigionamento, dei capitali di investimento, delle tecnologie, dei fattori produttivi e così via - a livello internazionale*"[29], per cui il modello di intervento per le iniziative promozionali previste nel corso del biennio 2013-2014 insisterà soprattutto sulla necessità di:

- consolidare il ruolo attivo dell'Amministrazione regionale con riferimento alla promozione delle relazioni economiche internazionali in una logica di **sostegno ai processi di internazionalizzazione passiva ed attiva dei sistemi produttivi e territoriali locali**;
- assistere ed accompagnare le imprese ed i distretti produttivi regionali nell'adozione di un nuovo modello di sviluppo, in grado di mettere in stretto collegamento **le proprie attività di ricerca ed innovazione con l'evoluzione delle prospettive di sviluppo sui mercati internazionali**, al fine di sottrarsi al perdurante rischio di emarginazione nel nuovo contesto di competizione globale, attraverso una **maggiore focalizzazione degli interventi regionali di promozione settoriale su iniziative di tipo "strategico",** riferite prevalentemente alle opportunità presenti sui mercati emergenti;
- orientare e sostenere le imprese pugliesi nell'implementazione di adeguate strategie per la diversificazione delle aree geografiche di destinazione delle rispettive offerte commerciali e delle relative proposte di collaborazione, sia in ambito industriale che in campo scientifica;
- stimolare e rafforzare la capacità di aggregazione delle imprese pugliesi attraverso l'attivazione di nuovi incentivi finalizzati a sostenere la realizzazione di progetti comuni di promozione internazionale, in grado di aumentare la competitività delle PMI sui mercati esteri, portando a fattore comune le risorse, le competenze ed il know-how funzionali alla penetrazione ed al presidio dei principali mercati esteri.

A tal fine, sul fronte dell'impegno istituzionale, si conferma tra gli obiettivi prioritari per l'Amministrazione regionale la predisposizione di strumenti, servizi ed interventi di sostegno - promozionali, finanziari, informativi - in grado di:

- **rafforzare la capacità di proiezione dell'immagine del "*Sistema Puglia*" sui principali mercati esteri**, anche attraverso un maggiore e migliore coordinamento delle iniziative di promozione settoriale e marketing territoriale messe in campo dalle varie strutture regionali, con particolare riferimento alle iniziative congiunte da definirsi e svilupparsi in seno al costituendo Gruppo regionale di coordinamento che coinvolge il Servizio Internazionale, il Servizio Turismo e l'Agenzia Pugliapromozione, il Servizio Alimentazione ed il Servizio Comunicazione Istituzionale;
- **sostenere la capacità di inserimento dei sistemi produttivi e territoriali locali nei processi di internazionalizzazione**.

Sul versante delle imprese, invece, al fine di affrontare adeguatamente la sfida della competizione globale, diventa necessario accrescere la propensione ad investire nell'innovazione e nelle risorse umane qualificate, mettendo però le relative scelte di investimento in costante relazione all'identificazione ed alla conoscenza approfondita delle **opportunità e delle condizioni di accesso ai mercati internazionali**.

---

[29] Il Piano Pluriennale di Attuazione, relativo all'Asse VI "*Competitività dei sistemi produttivi e occupazione*" del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013.

In questo contesto, attraverso l'implementazione del presente Programma promozionale, l'Amministrazione regionale intende proseguire e rafforzare la strategia di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, perseguendo le seguenti direttrici di sviluppo:

1. **rafforzare e consolidare le capacità di "governance" degli interventi regionali a favore dell'internazionalizzazione,** portando a sistema le iniziative e gli interventi di promozione economica attivi sul territorio regionale attraverso un maggiore e più incisivo raccordo con le altre strutture regionali e con i principali Enti preposti – il sistema camerale, il sistema fieristico e così via - tenendo conto dell'evoluzione del riordino delle strutture e competenze in materia di internazionalizzazione in corso a livello nazionale e degli orientamenti della nuova Cabina di Regia per l'internazionalizzazione, al fine di sostenere un approccio coordinato e integrato nel comune interesse della positiva proiezione dell'immagine dell'economia regionale e del "*made in Italy*" sui mercati esteri;
2. **sostenere l'espansione dell'apertura internazionale dell'economia pugliese** attraverso iniziative e la predisposizione di nuovi strumenti di incentivazione a favore di una maggiore e più incisiva partecipazione delle imprese alle diverse forme di internazionalizzazione, basate non solo su logiche di tipo esportativo, bensì anche su rapporti di collaborazione, investimento ed integrazione nei diversi settori di interesse (accordi industriali, trasferimento tecnologico, sistemi distributivi e così via);
3. **sostenere l'espansione dell'apertura internazionale del sistema della ricerca regionale,** attraverso il coinvolgimento dei principali attori di sistema in alcune iniziative di promozione settoriale mirate, al fine di promuovere l'attivazione di nuove forme di partenariato internazionale sia con altri centri di ricerca che con imprese estere;
4. stimolare e **facilitare l'accesso delle imprese e degli operatori economici pugliesi alle informazioni, agli strumenti di agevolazione ed ai servizi di supporto tecnico** nel campo dell'internazionalizzazione**,** a partire dal rafforzamento delle funzioni di servizio alle imprese dello SPRINT Puglia (Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia);
5. **rafforzare l'immagine e l'attrattività della regione quale destinazione per gli investimenti produttivi,** attraverso azioni mirate di marketing territoriale, intese a favorire l'attrazione degli investimenti produttivi esteri nei settori strategici, da svilupparsi in coordinamento con il nuovo Desk Italia – Sportello unico attrazione investimenti esteri, istituito dal governo centrale;
6. **rafforzare e valorizzare i legami con le comunità dei pugliesi residenti all'estero**, quale volano per la positiva proiezione dell'immagine regionale e la promozione dei rapporti economici con il territorio di origine sui principali mercati esteri.

4.1.1. I risultati raggiunti

La definizione degli interventi promozionali da attivarsi, oltre a seguire le direttrici della programmazione regionale e gli orientamenti che emergono dall'analisi dello scenario macroeconomico internazionale, prende le mosse anche dall'esperienza maturata dall'Amministrazione regionale negli ultimi anni nell'implementazione di iniziative a favore delle promozione economica dei principali settori dell'economia regionale.

In questo ambito, nel periodo 2009-2012 la Regione Puglia ha realizzato complessivamente **184 iniziative specifiche di promozione economica**, **per un investimento totale di oltre 25,9 milioni di Euro, con il coinvolgimento diretto di circa 2.500 imprese, distretti ed operatori economici regionali**.

In relazione alle tipologie di iniziative sviluppate nel corso del periodo di riferimento, si evidenzia l'importante peso delle partecipazioni regionali a fiere di particolare rilevanza internazionale che hanno rappresentato oltre il 50% delle iniziative svolte, contribuendo alla crescita costante della presenza fieristica degli operatori pugliesi nel periodo di riferimento. Tale andamento è stato determinato da alcune scelte strategiche che dipendono soprattutto da due variabili:

- da un lato, dal ruolo delle fiere specializzate che continuano a rappresentare uno dei principali strumenti di marketing per i Paesi esportatori, offrendo alle imprese pugliesi l'opportunità di sviluppare in pochi giorni di lavoro, numerosi contatti con operatori di settore provenienti da Paesi diversi;
- dall'altro lato, dall'intensificarsi degli sforzi tesi dalla Regione Puglia nell'immediata fase post-crisi per accompagnare sui mercati esteri un numero sempre maggiore di imprese pugliesi alla ricerca di nuovi partner ed opportunità d'affari, fornendo loro servizi di supporto tecnico nella ricerca di partner e nella pianificazione e realizzazione di incontri d'affari.

Oltre alle partecipazioni fieristiche, come evidenzia la seguente tabella, nello stesso periodo sono state realizzate anche altre tipologie di iniziative promozionali, tra cui seminari Paesi e workshop tematici, missioni di imprese pugliesi all'estero e missioni di operatori esteri in Puglia e corsi di formazione per l'internazionalizzazione.

Tabella 7
Distribuzione per tipologie di attività delle iniziative di promozione economica regionali realizzate dalla Regione Puglia, 2009 – 2012

Tipologia iniziativa	Numero iniziative				
	2009	2010	2011	2012	Totale
Partecipazione a fiere	19	23	33	20	95
Seminari Paese e workshop tematici	5	12	6	3	26
Missioni di imprese pugliesi all'estero	5	3	2	1	11
Missioni di imprese estere in Puglia	5	2	2	1	10
Corsi di formazione	0	2	0	0	2
Altre attività promozionali	10	11	8	11	40
Totale	**44**	**53**	**51**	**36**	**184**

Allo stesso tempo i principali Paesi verso i quali si sono indirizzate le iniziative di promozione economica regionale rappresentano sia mercati emergenti come la Cina, la Russia ed il Brasile, sia i mercati più consolidati come gli Stati Uniti, il Giappone e la Germania. Più nel dettaglio, in relazione ai Paesi di riferimento per le iniziative promozionali realizzate nel periodo 2009-2012, si evidenziano, invece, i seguenti risultati:

- 101 iniziative si sono svolte all'interno dell'Unione Europea (compresi gli eventi in Puglia o a livello nazionale) o hanno riguardato i mercati dell'UE, con particolare riferimento alla Germania (13 iniziative), alla Francia (10) ed alla Gran Bretagna (7);
- 15 iniziative hanno riguardato Paesi europei non aderenti all'UE, con particolare riferimento alla Russia (8 iniziative), mentre 7 iniziative hanno riguardato i Paesi dell'Europa centro orientale;
- 28 iniziative hanno riguardato i Paesi nell'America settentrionale (17 negli Stati Uniti e 11 nel Canada) ed 3 l'America centrale e meridionale;
- 8 iniziative hanno riguardato la Cina e 3 il Giappone.

L'intensificarsi degli interventi regionali di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali nelle diverse aree geografiche, insieme alla capacità di reazione delle imprese pugliesi agli effetti negativi della crisi internazionale, hanno sostenuto

la ripresa e la crescita delle esportazioni pugliesi sia nel 2010 (+20,3%), sia nel 2011 (+17,9%), imboccando un trend di crescita che risulta sostanzialmente confermato anche dagli ultimi dati disponibili per i primi nove mesi del 2012 (+8,2%).

Nello stesso periodo, in linea con gli obiettivi che hanno guidato gli interventi regionali di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione, anche il numero di operatori all'esportazione è cresciuto, passando da 4.875 nel 2009 a 5.859 nel 2011.

Prendendo in esame il programma del 2012, si evidenzia l'attività di follow-up delle iniziative di promozione settoriali realizzate: nei mesi di novembre e dicembre 2012 si è svolto un ciclo di n.7 incontri presso gli uffici del Servizio Internazionalizzazione, con il supporto degli esperti Invitalia, che ha coinvolto le imprese ed i distretti produttivi regionali che hanno partecipato direttamente alle iniziative, al fine di conoscere gli obiettivi raggiunti ed i risultati ottenuti dalle imprese e di verificare il livello di soddisfazione delle stesse per gli interventi regionali messi in campo di supporto alla partecipazione imprenditoriale ai vari eventi.

In tale contesto, è stato distribuito, inoltre, uno specifico questionario di follow-up che ha permesso di raccogliere le informazioni richieste anche dalle imprese che pur avendo partecipato alle iniziative regionali svoltesi nel corso del 2012, non sono potute intervenire direttamente agli incontri di follow-up programmati: complessivamente il questionario di follow-up è stato erogato a 154 imprese e n.10 Distretti produttivi appartenenti ai diversi settori produttivi interessati dalle iniziative produttive regionali (Green Economy, Nautica, Filiera Agro-industria, Florovivaismo, Artigianato, Moda, ICT, Aerospazio e Meccanica).

All'esito delle suddette attività di follow-up, mettendo a confronto gli orientamenti emersi nel corso del ciclo di incontri svoltisi nei mesi di novembre e dicembre 2012 con i risultati dell'analisi delle indicazioni fornite nei questionari di follow-up, si evidenziano le seguenti conclusioni di particolare rilevanza nella valutazione dell'efficacia degli interventi promozionali regionali:

- la maggior parte delle imprese coinvolte nell'attività di follow-up, a prescindere dal settore di appartenenza, ha fatto presente l'opportunità di sviluppare una maggiore sinergia ed interazione con la Regione Puglia al fine di condividere le effettive esigenze delle imprese in materia di promozione dell'internazionalizzazione;
- è stato posto l'accento sull'esigenza di implementare un'attività di assistenza e preparazione pre-evento, nonché di assistenza post-evento e monitoraggio del follow-up, finalizzata anche a realizzare una maggiore interazione tra i distretti e le imprese pugliesi interessati;
- la partecipazione alle fiere di settore è generalmente considerata un buon strumento di promozione nel medio e lungo termine ma costituisce soltanto uno dei possibili strumenti di promozione dell'internazionalizzazione dell'impresa, per cui si evidenzia la necessità di rafforzare, sotto la regia della Regione Puglia, anche le azioni di scouting e le missioni incoming;
- la maggior parte delle aziende ha evidenziato la necessità di un maggiore supporto del sistema bancario per affrontare i propri percorsi di internazionalizzazione, prospettando l'opportunità per la Regione Puglia di definire accordi di collaborazione in tal senso con le principali banche italiane che hanno filiali nei Paesi esteri di riferimento per le iniziative promozionali;
- i principali motivi che hanno spinto le aziende pugliesi a prendere parte alle iniziative promozionali regionali riguardano l'opportunità di "*aver avuto la possibilità di promuovere i loro prodotti/servizi integrandoli in un'offerta territoriale più ampia*", oltre ad "*intercettare nuovi compratori/partner esteri*".

4.1.2. I risultati attesi

Al fine di fronteggiare la difficile fase congiunturale che sta rallentando l'evoluzione dei principali mercati internazionali, il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2013-2014, attraverso il perseguimento degli obiettivi ed indirizzi strategici succitati, tenderà a consolidare la capacità degli attori istituzionali e degli operatori economici a livello regionale di coordinarsi per programmare ed attuare interventi integrati e sostenibili, anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

Nel corso del 2013, attraverso le iniziative promozionali previste dal presente Programma si tenderà, in particolar modo, a rafforzare gli interventi di orientamento e di accompagnamento a favore delle imprese pugliesi nello sviluppo dei rispettivi percorsi di internazionalizzazione, con l'obiettivo di incidere positivamente sulle *performance* regionali in relazione alle seguenti dimensioni di apertura internazionale:

- la propensione all'esportazione, puntando a rafforzare ulteriormente l'incremento sia delle quote regionali di esportazioni, sia del numero di operatori all'esportazione regionali, anche attraverso una maggiore e migliore diversificazione dei Paesi di destinazione delle esportazioni pugliesi a favore dei mercati emergenti ed in via di sviluppo;
- la capacità di esportare dei settori a domanda mondiale dinamica, puntando al consolidamento delle buone performance ottenute;
- l'apertura internazionale, attraverso lo sviluppo della capacità di realizzare partnership nella "*supply chain*", specie nei settori più innovativi;
- la capacità di attrazione degli investimenti esteri in Puglia e la capacità degli imprenditori pugliesi di realizzare progetti di collaborazione industriale/commerciale all'estero.

Nello stesso tempo, l'insieme di iniziative e strumenti di intervento previsti dal programma promozionale per il periodo 2013-2014, soprattutto attraverso adeguati interventi di informazione e di supporto tecnico, continuerà a puntare a migliorare i risultati ottenuti a livello regionale in relazione a:

- il grado di diffusione della conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo sui principali mercati esteri presso il sistema imprenditoriale regionale;
- il livello di utilizzo degli strumenti regionali, nazionali e comunitari di sostegno ai processi di internazionalizzazione;
- il grado di diversificazione dei mercati geografici di riferimento per gli operatori all'esportazione, attivi in Puglia.

Con le iniziative di promozione economica previste nel presente programma si prevede di coinvolgere circa 600 imprese, distretti ed operatori economici regionali.

Sarà rafforzata, con il supporto degli esperti del nucleo di assistenza tecnica del progetto POAT SOCRATE[30], la fase di *follow-up* degli eventi realizzati, allo scopo di verificare e valutarne

[30] Le attività di assistenza tecnica svolte dai consulenti che affiancano le Regioni convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) nell'ambito del progetto POAT S.O.C.R.A.TE. (Progetto Operativo di Assistenza Tecnica - Servizi Organizzazione Centro Regioni in Assistenza TEcnica**)** sono inquadrate nell'ambito di quanto previsto dai Piani Regionali condivisi da ciascuna Regione col Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione – Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi.

l'impatto in termini di nuovi investimenti e/o accordi con operatori locali. Saranno inoltre inclusi nelle schede di adesione e nei questionari di follow up indicatori di genere per verificare la partecipazione di imprese femminili nelle attività di internazionalizzazione al fine di prevedere eventuali specifiche iniziative a sostegno della internazionalizzazione della imprenditoria femminile.

4.2. Le priorità geografiche

La definizione delle priorità geografiche sulle quali insisterà il programma promozionale per il periodo 2013-2014 prende le mosse dall'attenta analisi e dal confronto ed approfondimento dei seguenti elementi:

- i risultati dell'analisi dell'andamento del quadro macroeconomico internazionale, con particolare riferimento alle principali dinamiche di sviluppo delle principali aree geografiche;
- i risultati dell'analisi del posizionamento della Puglia nell'attuale ciclo congiunturale dell'economia mondiale;
- gli orientamenti espressi dai rappresentanti del partenariato istituzionale ed imprenditoriale regionale, nonché dai rappresentanti delle imprese e dei distretti produttivi regionali intervenuti al ciclo di incontri di follow-up svoltosi nei mesi di novembre e dicembre 2012;
- gli orientamenti emersi sui tavoli di lavoro nazionali, in seno alla nuova cabina di regia per l'internazionalizzazione;
- lo stadio di avanzamento e l'evoluzione dei rapporti di collaborazione istituzionale in essere tra la Regione Puglia e le Amministrazioni locali nei Paesi esteri di riferimento, evidenziati anche attraverso la definizione e la sottoscrizione di specifici protocolli d'intesa ed accordi di partenariato.

Le priorità geografiche così identificate, si pongono in stretta relazione con gli obiettivi specifici di promozione economica e settoriale da perseguire, tenendo conto anche dello stadio di sviluppo dei rapporti istituzionali ed economici bilaterali nelle singole aree geografiche di riferimento e, quindi, del relativo potenziale di sviluppo e/o di consolidamento.

Le scelte adottate confermano, altresì, l'opportunità di garantire una linea di continuità rispetto ad alcuni dei "*focus*" geografici perseguiti negli ultimi anni, nonché di assicurare un certo grado di diversificazione in relazione ai mercati-obiettivo considerati più promettenti per lo sviluppo internazionale dell'economia pugliese.

Sulla base di questi orientamenti, vengono riproposti tre gruppi distinti di mercati sui quali focalizzare gli interventi promozionali previsti per il 2013-2014, di seguito illustrati.

4.2.1. I mercati "maturi"

La strategia di promozione economica regionale insisterà, anche nel corso del biennio 2013-2014, su alcuni mercati consolidati o cosiddetti "*maturi*", allo scopo di mantenere elevato il profilo della Puglia e dei suoi sistemi produttivi locali e di agevolare gli sforzi degli operatori pugliesi che cercano di mantenere e/o recuperare delle quote di mercato, soprattutto in quelle aree che continuano ad assorbire una quota particolarmente rilevante delle esportazioni "*made in Italy*".

Tabella 8
Quadro sinottico dei "mercati maturi" che costituiscono aree focus per il programma promozionale 2013-2014 e degli specifici obiettivi di promozione

Area Geografica	**Obiettivi delle iniziative promozionali regionali**
Nord America (Stati Uniti e Canada)	**Sviluppo e consolidamento:** - Rafforzare e consolidare opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire opportunità di sviluppo del mercato per i settori più innovativi e di consolidamento del mercato per i settori più tradizionali, anche al di fuori dei principali centri metropolitani di concentrazione economica e commerciale - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso ai mercati locali - Rafforzare l'immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi - Promuovere l'attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave - Rafforzare le opportunità di contatto e di collaborazione economica con le comunità di origini pugliesi residenti nell'area
Unione Europea (Francia, Germania, Gran Bretagna, Polonia)	**Sviluppo selettivo e consolidamento:** - Favorire opportunità di sviluppo, di recupero e di consolidamento delle quote di mercato, specie nei settori più innovativi - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso ai mercati più dinamici dell'area (Polonia) - Rafforzare l'immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi nei Paesi "*focus*" - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave - Rafforzare le opportunità di contatto e di collaborazione economica con le comunità di origini pugliesi residenti nei Paesi "*focus*"
Giappone	**Sviluppo selettivo e consolidamento:** - Favorire opportunità di sviluppo, di recupero e di consolidamento delle quote di mercato, specie nei settori più innovativi - Favorire opportunità di sviluppo del mercato per i settori più innovativi e di consolidamento del mercato per i settori più tradizionali - Rafforzare l'immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave

4.2.2. I mercati ad alto potenziale di sviluppo

Il programma promozionale per il periodo 2013-2014 proseguirà ed intensificherà le azioni di promozione e di sostegno ai processi di internazionalizzazione indirizzate ai mercati ad alto potenziale di sviluppo che hanno mostrato importanti dinamiche di crescita economica negli ultimi anni, anche in relazione alla propensione agli scambi internazionali e di ricettività ai prodotti e servizi "*made in Italy*".

Tabella 9
Quadro sinottico dei "mercati ad alto potenziale" che costituiscono aree focus per il programma promozionale 2013-2014 e degli specifici obiettivi di promozione

Area Geografica	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Australia	**Sviluppo selettivo e prospezione:** - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento per i principali sistemi produttivi locali - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi - Rafforzare le opportunità di contatto e di collaborazione economica con le comunità di origini pugliesi residenti nell'area
Cina	**Sviluppo selettivo e consolidamento**: - Rafforzare e consolidare opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica, soprattutto in alcune province target (Guangdong, Zhejiang) - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso al mercato cinese per i principali sistemi produttivi regionali - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi - Promuovere l'attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave
Corea del Sud	**Sviluppo selettivo e prospezione:** - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica, sia nei settori più innovativi, sia nei settori più tradizionali - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento per i principali sistemi produttivi locali - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi
Russia e CSI	**Sviluppo e consolidamento**: - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica, anche nelle diverse regioni della Russia e della CSI - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso al mercato russo per i principali sistemi produttivi regionali - Diffondere l'immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi locali
Sudafrica	**Sviluppo selettivo e prospezione:** - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica, soprattutto nei settori più innovativi - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento per i principali sistemi produttivi locali - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi
Sudamerica	**Sviluppo selettivo e prospezione:** - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica, soprattutto nei settori più innovativi - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento per i principali sistemi produttivi locali - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi

4.2.3. I mercati strategici di prossimità

Infine, il programma promozionale per il biennio 2013-2014 propone di indirizzare alcune azioni di promozione e di sostegno ai processi di internazionalizzazione verso alcuni mercati strategici di prossimità che hanno posto in evidenza delle tendenze di crescita positive e presentano meno rischi per gli operatori pugliesi rispetto ad alcuni mercati più lontani, sebbene ad alto potenziale di sviluppo.

Con particolare riferimento a quest'area geografica, si evidenzia l'intenzione di sviluppare e consolidare la collaborazione tra il Servizio Internazionalizzazione ed il Servizio Cooperazione della Regione Puglia per condividere gli obiettivi ed i contenuti dei rispettivi progetti ed iniziative di intervento rivolti a questi territori, in modo da individuare le opportunità di realizzare eventuali sinergie e specifiche azioni da sviluppare congiuntamente.

Tabella 10
Quadro sinottico dei "mercati strategici di prossimità" che costituiscono aree focus per il programma promozionale 2013 e degli specifici obiettivi di promozione

Area Geografica	**Obiettivi delle iniziative promozionali regionali**
Bacino Mediterraneo (Marocco, Turchia, Tunisia)	**Sviluppo e prospezione:** - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento - Diffondere la diffusione dell'immagine e della conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi
Area dei Balcani (Serbia, Bulgaria, Montenegro)	**Sviluppo e consolidamento:** - Favorire opportunità di consolidamento dei rapporti di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento - Diffondere la diffusione dell'immagine e della conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi
Medio Oriente, Paesi del Golfo (Egitto, E.A.U.)	**Sviluppo selettivo e prospezione:** - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento - Diffondere la diffusione dell'immagine e della conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi

4.3. Le priorità settoriali

Al fine di valorizzare l'esperienza acquisita negli ultimi anni nella realizzazione di interventi di promozione economica regionale, e tenendo conto sia delle specificità dei sistemi produttivi locali da promuovere, sia delle priorità geografiche da perseguire, si propone di proseguire, anche nel corso del biennio 2013-2014 con l'implementazione del modello di intervento, già sperimentato nell'ultimo quadriennio, riconducibile al cosiddetto "*Progetto Settore*".

Tale modello di intervento, richiamato anche nel Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013 e nel P.O. F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, esemplifica il rinnovato approccio strategico alla promozione economico a livello regionale che tende a mettere a sistema e focalizzare le risorse disponibili ed i vari interventi promozionali previsti, riconducendoli verso obiettivi comuni in termini di settore "obiettivo", rispetto alle priorità geografiche precedentemente identificate.

I Progetti Settore perseguono una logica di "*intervento organico*", finalizzata a **rafforzare l'immagine e la capacità di presidio dei distretti e sistemi produttivi locali sui principali mercati internazionali di riferimento**.

Tali progetti, in stretto raccordo con le altre iniziative di promozione del territorio regionale e con particolare riferimento ai focus geografici prioritari, prevedono la realizzazione di interventi ed iniziative per facilitare l'accesso alle opportunità di collaborazione internazionale dei sistemi e distretti produttivi locali considerati strategici per lo sviluppo locale.

A tal fine, i Progetti Settore si sviluppano attraverso una serie di azioni promozionali coordinate, anche a valenza pluriennale, tra cui la realizzazione di azioni di scouting e missioni economiche, sia in uscita che in ingresso, e la partecipazione a fiere ed eventi settoriali di particolare rilevanza internazionale, rispetto alle aree geografiche prioritarie individuate, finalizzate a verificare le opportunità e le modalità di collaborazione economica esistenti.

I Progetti Settore prevedono, inoltre, l'opportunità di realizzare azioni di sensibilizzazione e di diffusione di informazioni a favore degli operatori economici locali sulle opportunità e modalità di inserimento nei mercati esteri individuati.

Nell'ambito del presente Programma promozionale per il 2013-2014, i contenuti dei Progetti Settore intendono riflettere una maggiore focalizzazione degli interventi regionali a favore della **promozione economica settoriale su iniziative di tipo "strategico",** in cui risulta importante assicurare una partecipazione regionale significativa per rimarcare le specializzazioni produttive regionali e le potenzialità di sviluppo in termini di collaborazione internazionale ad un ampio e qualificato pubblico di operatori esteri. Tali iniziative, inoltre, saranno indirizzate, in via prioritaria, allo sviluppo delle opportunità presenti sui mercati emergenti ed in via di sviluppo.

In questo contesto, particolare attenzione verrà prestata alle fasi di preparazione della partecipazione regionale alle iniziative, attraverso l'organizzazione di workshop tematici, Seminari Paese e/o incontri di briefing, oltre alle fase di attività post-evento, attraverso l'organizzazione di incontri di de briefing e/o delle specifiche attività di follow-up.

Ai fini dell'individuazione delle priorità settoriali per gli interventi regionali a favore della promozione economica settoriale, partire dal 2009, la strategia di intervento regionale di promozione e di sostegno ai processi di internazionalizzazione ha inteso focalizzare interventi a favore dei settori produttivi di interesse strategico per lo sviluppo dell'apertura internazionale dell'economia regionale, identificati soprattutto in funzione dell'opportunità di sostenere lo sviluppo e rafforzare l'esperienza dei distretti produttivi e tecnologici in Puglia nel campo dell'internazionalizzazione, a partire dai distretti riconosciuti e/o in fase di riconoscimento definitivo ai sensi della normativa vigente a livello regionale e nazionale.

In funzione, quindi, della costante evoluzione del percorso di riconoscimento dei distretti produttivi regionali che, ad oggi, ha portato al riconoscimento di 18 distretti che riuniscono oltre 3.000 imprese nei vari settori interessati[31], cui si aggiungono i 6 distretti tecnologici[32], nell'ambito del programma promozionale per il periodo 2013-2014, si intende proseguire nella scelta di insistere su alcuni dei principali settori produttivi a livello regionale che hanno anche espresso distretti produttivi e tecnologici, tenendo conto sempre della relativa propensione all'internazionalizzazione.

In questo modo, i settori "focus" per il presente Programma promozionale, riferito al periodo 2013-2014 risultano essere:

1. Aerospazio;
2. Filiera Agro-industria e florovivaismo;
3. Sistema Casa (legno-arredo);
4. "Green Economy": Ambiente, Edilizia sostenibile, Energia rinnovabile;
5. ICT;
6. Sistema della Logistica;
7. Materiali lapidei;
8. Settore meccanico - meccatronica;
9. Sistema Moda/Persona (Tessile-Abbigliamento-Calzaturiero-Accessori-Gioelleria-Cosmesi);
10. Nautica da diporto;
11. Industria creativa.

A questi focus settoriali, si aggiunge l'articolato settore dell'**Artigianato artistico e tradizionale** che rappresenta una delle più tipiche e antiche vocazioni del sistema produttivo regionale, caratterizzato, da una parte, da un tessuto imprenditoriale molto frammentato e con scarso potere contrattuale sui mercati nazionali ed internazionali e, dall'altra, da una forte connotazione territoriale e trasversalità rispetto ai settori tradizionali dell'economia regionale (agro-alimentare, tessile, abbigliamento, legno-arredo).

---

[31] Con l'intervento della Legge Regionale n.23 del 3 agosto 2007, ad oggi, la Giunta regionale pugliese ha riconosciuto i seguenti distretti produttivi: Distretto Produttivo Aerospaziale Pugliese; Distretto Produttivo del Legno e Arredo; Distretto Produttivo dell'Edilizia Sostenibile Pugliese; Distretto Produttivo della Nautica da Diporto in Puglia; Distretto Produttivo della Filiera Moda Puglia; Distretto Logistico Pugliese; Distretto Produttivo Lapideo Pugliese; Distretto Produttivo Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza energetica 'La Nuova Energia'; Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo; Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese; Distretto produttivo dell'Informatica; Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico-Salentino; Distretto Agroalimentare di Qualità Terre Federiciane; Distretto Florovivaistico di Puglia; Distretto Produttivo della Comunicazione, dell'Editoria, dell'Industria Grafica e Cartotecnica; Distretto Produttivo della Pesca e Acquicoltura; Distretto Produttivo Puglia Creativa; Distretto Produttivo del Turismo Pugliese.

[32] I distretti tecnologici riconosciuti dalla Regione Puglia sono: MEDIS – Distretto pugliese della meccatronica, con sede a Bari; D.A.RE - Distretto Agroalimentare Regionale, con sede a Foggia; DITECH - Distretto per l'hi-tech, con sede a Lecce; DITNE - Distretto tecnologico nazionale dell'energia, con sede a Brindisi; il DAP (Aereospazio) con sede a Brindisi e l'HBio (biotecnologie per la salute dell'uomo).

5. INTERVENTI PER TIPOLOGIA DI AZIONE

In base agli orientamenti ed indirizzi strategici emersi e tendendo conto delle indicazioni formulate dai referenti del Partenariato socio-economico e dei Distretti produttivi regionali in sede di consultazione, si è proceduto all'identificazione delle iniziative di promozione economica che compongono la struttura del programma di intervento per il periodo 2013-2014.

Si evidenzia che tale programma di intervento sarà sostenuto, per l'intero periodo di riferimento, da un'adeguata strategia di comunicazione con l'obiettivo di:

- da un lato, sostenere **la diffusione ed il rafforzamento dell'immagine del "Sistema Puglia"** e dei relativi distretti e sistemi produttivi e territoriali sui principali Paesi esteri, attraverso la realizzazione di adeguati strumenti di supporto delle diverse iniziative di promozione economica in programma;
- dall'altro lato, stimolare livelli sempre maggiori di **coinvolgimento e partecipazione del sistema economico regionale** alle iniziative previste dal programma di intervento, tenendo conto dei rilevanti dimensioni e diffusione dell'apparato produttivo regionale.

Nello specifico, in funzione dell'esito delle procedure di evidenza pubblica che la Regione Puglia ha già espletato per l'individuazione di un fornitore di servizi di comunicazione connessi con le iniziative di promozione dell'internazionalizzazione ed in collaborazione con il soggetto aggiudicatario designato, si procederà alla progettazione e realizzazione dei seguenti strumenti ed interventi:

- una campagna di comunicazione istituzionale finalizzata a presentare e promuovere sul territorio regionale il Programma promozionale per il periodo 2013-2014;
- una brochure istituzionale aggiornata, intesa a riflettere la più recente evoluzione dell'economia regionale e delle competenze distintive dei principali sistemi produttivi, tenendo conto della presenza dei distretti produttivi e tecnologici e dell'opportunità di coordinarsi anche con le strutture regionali che si occupano di promozione territoriale in modo da uniformare;
- un video di promozione economica istituzionale, per presentare in modo dinamico i sistemi produttivi della Puglia specie nell'ambito degli eventi di promozione del "*Sistema Puglia*" all'estero;
- una linea coordinata di brochure e di video promozionali settoriali, finalizzata alla presentazione e valorizzazione delle specificità e dei punti di forza dei settori "focus" di riferimento per le azioni di promozione economica regionale, i cui contenuti verranno condivisi con i distretti regionali di riferimento;
- una brochure sintetica di presentazione e promozione dei servizi di assistenza offerti dallo SPRINT Puglia (Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia);
- una campagna di comunicazione connessa con la promozione dei servizi dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia (*SPRINT Puglia*) e dei relativi servizi per le imprese in Puglia.

Tenuto conto che la comunicazione investe in modo trasversale le iniziative promozionali previste, particolare attenzione verrà posta sulle indicazioni e decisioni assunte nell'ambito dei lavori del costituendo Gruppo regionale di coordinamento delle iniziative regionali di sostegno alla promozione dei sistemi produttivi e territoriali locali sui principali mercati internazionali, in merito alla condivisione di specifici orientamenti politici e strategici per la comunicazione e la promozione di un'immagine comune del *brand "Puglia"* da adottare nei vari interventi regionali di sostegno alla promozione dei sistemi territoriali e produttivi locali sui principali mercati esteri.

In considerazione della molteplicità delle iniziative promozionali previste dal presente Programma, esse verranno presentate qui di seguito per tipologia di intervento, raggruppate per le seguenti categorie:

1. Interventi nell'ambito degli eventi istituzionali e di promozione del "*Sistema Puglia*";
2. Interventi di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali;
3. Interventi di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione del sistema regionale della ricerca;
4. Iniziative a favore del recupero e della valorizzazione dei legami economici con le comunità dei pugliesi residenti all'estero;
5. Interventi a supporto del marketing territoriale ai fini dell'attrazione degli investimenti in Puglia;
6. Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi;
7. Servizi informativi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese;
8. Interventi di assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione della Linea 6.3. del PO F.E.S.R. Puglia 2007 - 2013.

Si evidenzia, infine, che, in linea con le nuove politiche di governance che contraddistinguono gli interventi regionali di sostegno ai processi di internazionalizzazione, ai fini dell'implementazione delle iniziative promozionali previste ed in funzione della tipologia di intervento previsto e degli specifici obiettivi promozionali da raggiungere, si procederà, di volta in volta, all'individuazione ed al coinvolgimento dei partner più idonei, sia in relazione ai principali Enti regionali e nazionali preposti alla promozione economica ed alla rete istituzionale italiana all'estero, sia in riferimento al sistema economico e scientifico pugliese, ovvero:

- Amministrazioni centrali (Ministero per lo Sviluppo Economico, Ministero Affari Esteri) e gli Enti strumentali (ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST);
- Rete istituzionale all'estero (Ambasciate, Consolati, Istituti italiani di cultura);
- Unioncamere Puglia, la rete delle Camere di Commercio territoriali, la rete delle Camere di Commercio italiane all'estero;
- Distretti produttivi e tecnologici regionali, Associazioni datoriali e di categoria, sistema bancario, sistema fieristico regionale, sistema regionale della ricerca;
- Associazioni e Federazioni di associazioni dei pugliesi nel mondo riconosciute dalla Regione puglia.

5.1. Interventi nell'ambito di eventi istituzionali

In linea generale, gli eventi istituzionali si confermano un importante **vettore di promozione del profilo e dell'immagine del territorio regionale e dei sistemi produttivi di eccellenza** per cui assumono una particolare valenza strategica nell'ambito del programma promozionale regionale.

In questo ambito, nel corso del biennio 2013-2014, si svilupperanno due tipologie di attività:

- Eventi istituzionali e di promozione del "*Sistema Puglia*";
- Missioni istituzionali economiche all'estero ed azioni di follow-up in alcuni Paesi focus.

5.1.1. Eventi istituzionali e di promozione del "Sistema Puglia"

In generale, gli eventi istituzionali tendono a promuovere il sistema economico pugliese in tutte le sue forze, in occasione di manifestazioni commerciali e/o istituzionali di grande rilevanza, programmate a livello nazionale o internazionale.

Questi eventi sono progettati "*ad hoc*", anche in relazione alla partecipazione istituzionale regionale alle occasioni più significative per la promozione del "*made in Italy*" in Italia e nel mondo che possano utilmente ospitare e veicolare azioni mirate di comunicazione e promozione del territorio pugliese, del sistema turistico e dei principali comparti produttivi regionali.

In tale ambito, particolare attenzione sarà posta alla promozione della partecipazione diretta, ove possibile, delle imprese di eccellenza e del coinvolgimento delle reti di imprese, distretti e/o filiere produttive, anche nel settore turistico, in grado di rappresentare e promuovere le eccellenze del "*Sistema Puglia*".

Inoltre, in funzione della tipologia di iniziativa da realizzarsi, si lavorerà per sviluppare:

- azioni congiunte ed interventi di co-marketing a favore della promozione dei principali sistemi produttivi, territoriali e turistici della Puglia, da definirsi e svilupparsi in seno ai lavori del costituendo Gruppo regionale di coordinamento che coinvolge il Servizio Internazionalizzazione, il Servizio Turismo e l'Agenzia regionale del Turismo, Pugliapromozione, il Servizio Alimentazione e il Servizio Comunicazione Istituzionale;
- azioni congiunte di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle micro e P.M.I., dei distretti e sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia, a valere sul Protocollo d'Intesa in via di definizione tra la Regione Puglia e Unioncamere Puglia.

Infine, con particolare riferimento alle iniziative di promozione del "*Sistema Puglia*" che si svolgeranno sul territorio regionale nel periodo di riferimento, si evidenziano alcune iniziative di particolare rilevanza strategica, ovvero:

– il Progetto di promozione delle eccellenze pugliesi "*An Apulian Journey*", promosso da Confindustria Bari-BAT, che costituisce un "progetto pilota" con modalità di intervento innovative, sia in termini di contenuti (prevede l'organizzazione di missioni in Puglia di *opinion leader* ed operatori di settore, provenienti dalla Russia, puntando a valorizzare le eccellenze "tradizionali" del "Sistema Puglia", coinvolgendo contemporaneamente i settori dell'arredo-casa, della moda, dell'agroalimentare e del turismo, e promuovendo insieme aspetti qualificanti dell'economia, del territorio, del "lifestyle" e del patrimonio culturale pugliese), sia in termini di gestione (sperimenta una nuova modalità di collaborazione tra la Regione Puglia, con particolare riferimento al Servizio Internazionalizzazione, il Servizio Turismo e l'Agenzia Pugliapromozione, ed il sistema delle imprese regionali, rappresentate da Confindustria Bari-BAT);

– gli eventi Medistone Expo (maggio 2013) e Innomat Meetings (febbraio 2014) che si organizzeranno con il patrocino ed il sostegno istituzionale della Regione Puglia, rappresentano entrambi eventi settoriali di particolare rilevanza internazionale, con format già sperimentati dai rispettivi organizzatori in altri territori (Medistone Expo è una fiera settoriale, dedicato ai materiali lapidei, organizzato da CarraraFiere che organizza con cadenza biennale la Fiera Carrara Marmotec, mentre Innomat Meetings è una Business Convention, organizzato dalla Società ABE, specializzata nella realizzazione di Business Convention in tutto il modo) si svolgeranno per la prima volta a Bari, a testimonianza della crescente attrattività del territorio pugliese in termini di "*location*" per la realizzazione di eventi economici di portata internazionale.

Iniziativa	**Principali interventi previsti**	**Settore**	**Paese/i di riferimento**	**Periodo**
Progetto di promozione "*An Apulian Journey*"	- Organizzazione missioni incoming ed eventi promozionali	Filiera agro-industria, sistema moda, sistema casa, turismo	Russia	marzo – dicembre 2013
Anno della cultura italiana negli Stati Uniti	- Partecipazione istituzionale - Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b	Istituzionale Plurisettoriale	Stati Uniti d'America	5 aprile – 7 ottobre 2013
Medistone Expo, Bari	- Partecipazione istituzionale - Organizzazione missione incoming operatori esteri - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Materiali lapidei	Internazionale	15 – 18 maggio 2013
Fiera del Levante, Bari	- Partecipazione istituzionale - Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b	Istituzionale	Internazionale	Settembre 2013 Settembre 2014
Programma di Convegni Economici/ Settoriali in Puglia	- Organizzazione seminari, workshop, incontri istituzionali e/o b-to-b, con particolare riferimento alle priorità geografiche indicate al par. 3.2.	Istituzionale Plurisettoriale	Internazionale	marzo 2013-dicembre 2014
Innomat Meetings, Bari	- Partecipazione istituzionale - Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b	Materiali innovativi Aerospazio Nautica da diporto Meccatronica	Internazionale	febbraio 2014

5.1.2. Missioni istituzionali economiche all'estero ed azioni di follow-up

Le missioni istituzionali economiche e/o azioni di follow-up in alcuni Paesi focus intendono costituire la necessaria premessa di apertura dei sistemi produttivi locali a nuovi mercati esteri, ovvero di consolidamento delle relazioni in corso, rispetto ai quali si rende opportuno l'intervento della "*leva*" della presenza istituzionale ai massimi livelli per stabilire nuovi collegamenti e rafforzare i rapporti di collaborazione a sostegno dei processi di internazionalizzazione in campo economico.

In linea di principio, gli obiettivi prioritari di una missione istituzionale all'estero con finalità di promozione economica si esplicano su due ordini distinti:

i. a livello istituzionale, la missione tende, da un lato, a verificare **le opportunità per la definizione di accordi di partenariato istituzionale**, finalizzati a sostenere i rapporti di collaborazione economica bilaterali, e, dall'altro lato, a sostenere la promozione dell'immagine e della conoscenza del territorio regionale in ambito internazionale;

ii. a livello economico, la missione mira invece a fornire un opportuno **sostegno al sistema imprenditoriale e della ricerca regionale** nei rispettivi sforzi di esplorazione di nuovi mercati esteri e/o di ricerca partner, attraverso una maggiore e migliore accesso alla conoscenza delle relative opportunità di integrazione.

Rispetto a questi obiettivi di ordine generale, ciascuna missione presenterà anche delle finalità specifiche, da ricercarsi nelle effettive opportunità per la promozione e lo sviluppo di rapporti d'affari e/o istituzionali nel mercato estero di interesse, condivisibili dal più ampio numero di operatori economici e istituzionali locali.

In via propedeutica alla realizzazione di tali missioni, al fine di fornire agli operatori economici ed istituzionali pugliesi una visione più ampia delle opportunità di sviluppo nelle aree geografiche di riferimento, si potranno effettuare delle **azioni di scouting**, finalizzate prioritariamente ad individuare potenziali controparti istituzionali ed i settori economici di maggiore interesse, oltre ad organizzare in Puglia specifici ***Seminari Paese*****,** dedicati prevalentemente alla diffusione di informazioni sulla struttura economica ed istituzionale del Paese di riferimento e sulle modalità di approccio al mercato locale. A valle di tali missioni, si prevede, inoltre, l'opportunità di realizzare workshop tematici, nonché eventi partenariali e di promozione economica, focalizzati sui settori di maggiore interesse per il consolidamento delle opportunità di collaborazione bilaterale.

Nel corso del biennio 2013-2014, si svolgeranno, inoltre, alcune iniziative specifiche di follow-up intese a mantenere attivi i rapporti istituzionali ed a consolidare i contatti e opportunità di collaborazione in campo economico-produttivo già avviati nel corso delle iniziative poste in essere negli ultimi anni.

Paese focus	**Principali interventi previsti**	**Settore**
Area dei Balcani (Serbia, Bulgaria)	- Missioni istituzionale-economiche Seminari Paese/ Workshop tematici - Iniziative di promozione settoriale Seminari Paese/ Workshop tematici/Missioni incoming/Fiere specializzate)	Istituzionale *Settori focus: "green economy"*
Australia	- Progetto di business matching "Puglia-Australia"	Plurisettoriale *Settori focus: filiera agro-industria, sistema moda*
Bacino Mediterraneo (Marocco, Turchia)	- Missioni istituzionale-economiche - Azioni di scouting - Iniziative di promozione settoriale Seminari Paese/ Workshop tematici/Missioni incoming/Fiere specializzate)	Istituzionale Plurisettoriale *Settori focus: "green economy", logistica*
Cina	- Missione istituzionale economica nell'ambito dell'implementazione del Protocollo di Intesa con la Provincia del Guangdong - Prosecuzione Progetto RENEWAL (Workshop tematici/Missioni incoming/Eventi partenariali) - Prosecuzione Progetto GIT (Workshop tematici/Missioni incoming) - Azioni di scouting/ attrazione investimenti - Iniziative di promozione settoriale Seminari Paese/ Workshop tematici/Missioni incoming/Fiere specializzate)	Istituzionale Plurisettoriale *Settori focus: filiera agro-industria, "green economy", sistema moda, sistema casa, logistica*
Corea del Sud	- Missioni istituzionale-economiche - Azioni di scouting - Iniziative di promozione settoriale Seminari Paese/ Workshop tematici/Missioni incoming/Fiere specializzate)	Istituzionale Plurisettoriale *Settori focus: filiera agro-industria, sistema moda, sistema casa*
Nord America	- Missione istituzionale economica - Azioni di scouting/ attrazione investimenti - Progetti/Iniziative di promozione settoriale (Seminari Paese/ Workshop tematici/Missioni incoming/Fiere specializzate) - Definire/implementare Protocollo di Intesa con la Provincia del Québec - Follow-up Progetto di business matching "Puglia-Canada"	Istituzionale Plurisettoriale *Settori focus: aerospazio, filiera agro-industria, "green economy", Industria creativa, sistema casa*
Russia – CSI	- Azioni di follow-up Task force italo-russa - Progetto di promozione "Eccellenze Sistema Puglia" (Seminario Paese/ Workshop tematici/Missioni incoming) - Iniziative di promozione settoriale Seminari Paese/ Workshop tematici/Missioni incoming/Fiere specializzate)	Istituzionale Plurisettoriale *Settori focus: filiera agro-industria, sistema moda, sistema casa, turismo*

5.2. Interventi di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali. I Progetti Settore

Come si è già accennato, i Progetti Settore si sviluppano attraverso una serie di azioni promozionali coordinate, anche a valenza pluriennale, tra cui:

- la **partecipazione collettiva a fiere specializzate ed eventi settoriali** di particolare rilevanza internazionale, che rappresenta ancora oggi uno dei principali strumenti di marketing per le imprese pugliesi nei rispettivi programmi di espansione internazionale, in quanto costituisce un'opportunità importante di verifica del grado di ricettività del sistema di offerta aziendale da parte del mercato di riferimento. Oltre all'eventuale partecipazione istituzionale diretta alle manifestazioni fieristiche prescelte, in affiancamento alle imprese di settore, si prevede anche la possibilità di organizzare specifici **eventi di promozione settoriale** da realizzarsi prevalentemente in concomitanza con le fiere prescelte, nonché interventi finalizzati all'organizzazione ed alla promozione di **incontri business-to-business** per gli operatori pugliesi interessati;
- la realizzazione di **azioni/missioni di scouting** ed indagini esplorative volte a:
    - individuare opportunità specifiche di collaborazione e di inserimento dei sistemi produttivi locali all'interno sia dei mercati tradizionali sia di quelli emergenti;
    - individuare potenziali controparti istituzionali e potenziali partner d'affari;
    - delineare il potenziale sviluppo e le principali tendenze della domanda e della distribuzione di alcuni mercati esteri "target";
- la realizzazione di **missioni incoming e azioni di sensibilizzazione di operatori esteri** che costituiscono occasioni importanti per far conoscere "da vicino" i punti di forza del territorio regionale e dei sistemi produttivi locali al fine di diffondere e rafforzare la loro immagine all'estero;
- l'organizzazione di **seminari, workshop e incontri di sensibilizzazione degli operatori locali** che rappresentano occasioni importanti di diffusione e condivisione di informazioni, conoscenze e know-how in relazione alle opportunità di internazionalizzazione, nonché di confronto di esperienze dirette in merito alle problematiche specifiche connesse con l'accesso ai mercati esteri per i settori economici regionali interessati.

Ai fini dell'implementazione delle singole iniziative promozionali inserite nei Progetti Settore nel corso del biennio 2013-2014, in una logica di ottimizzazione dell'impegno delle risorse regionali, si evidenziano le seguenti condizioni relative agli interventi regionali previsti:

- è stabilita una soglia minima di partecipazione all'iniziativa promozionale da parte di almeno 10 imprese pugliesi, al di sotto della quale verrà annullato l'intervento regionale;
- la suddetta soglia minima potrà essere ridotta a 5 imprese per i settori produttivi che presentano caratteristiche particolari, quali ad esempio, una consistenza particolarmente ridotta, la presenza di distretti con meno di 100 imprese associate, una notevole frammentazione delle specializzazioni produttive che porta alla compresenza di comparti distinti (settore Aereospazio, settore Lapideo, settore Meccanica);
- le imprese pugliesi ammesse a partecipare alle iniziative promozionali regionali devono assicurare la partecipazione alle relative iniziative di follow-up, proposte dalla Regione Puglia con particolare riferimento alle attività di rilevazione dei risultati, al fine di capitalizzare gli esiti e contribuire al miglioramento della organizzazione delle attività future.

Le modalità di partecipazione e adesione alle iniziative saranno definite per ciascuna iniziativa nelle circolari emanate dal Servizio Internazionalizzazione e pubblicate sul sito sistema.puglia.it

Ai fini dell'implementazione dei Progetti Settore, sarà prestata particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- la promozione di una **maggiore e più incisiva partecipazione delle imprese e dei distretti e/o filiere produttivi pugliesi**, in grado di rappresentare al meglio le eccellenze dei rispettivi settori produttivi a tutte le iniziative in calendario;
- il coinvolgimento del **sistema regionale della ricerca**, al fine di valorizzare, anche in ambito internazionale, i risultati dei progetti di ricerca regionali e delle relative opportunità di trasferimento tecnologico, di licensing e/o cessione dei brevetti e di spin-off, in relazione agli specifici settori produttivi di riferimento;
- l'assistenza alle imprese ed operatori pugliesi interessati alle iniziative di promozione economica nelle varie **fasi di preparazione** della partecipazione regionale agli eventi, anche attraverso l'organizzazione di workshop tematici, seminari Paesi e/o incontri mirati di briefing;
- l'assistenza alle imprese ed operatori pugliesi che hanno partecipato attivamente alle iniziative di promozione economica **nelle fasi successive** alla partecipazione regionale agli eventi, anche attraverso l'organizzazione di incontri specifici di de-briefing ed attività di follow-up.

In questo ambito, si evidenzia che, nel corso del biennio 2013-2014 potrà essere organizzato uno specifico calendario di "Seminari Paese", finalizzati a presentare le opportunità di sviluppo e le strategie di accesso ai mercati internazionali, riferiti soprattutto ai Paesi esteri individuati tra le priorità geografiche per gli interventi regionali, di cui al precedente par. 4.2.

Si segnala, infine, che anche nell'ambito dei Progetti Settore, in funzione del settore di riferimento e della tipologia di iniziativa da realizzarsi, si lavorerà per mettere in campo:

- azioni congiunte ed interventi di co-marketing a favore della promozione dei principali sistemi produttivi, territoriali e turistici della Puglia, da definirsi e svilupparsi in seno ai lavori del costituendo Gruppo regionale di coordinamento che coinvolge il Servizio Internazionalizzazione, il Servizio Turismo e l'Agenzia regionale del Turismo, Pugliapromozione, il Servizio Alimentazione e il Servizio Comunicazione Istituzionale;
- azioni congiunte di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle micro e P.M.I., dei distretti e sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia, a valere su Protocollo di intesa in via di definizione tra la Regione Puglia e Unioncamere Puglia.

Di seguito, si riportano in modo sintetico, i contenuti dei Progetti Settore previsti per il 2013-14, mentre in allegato vengono riportate le schede di presentazione di ciascuna delle iniziative settoriali previste.

5.2.1. Settore Aerospazio

Il settore aerospaziale costituisce uno dei settori strategici dell'economia regionale, essendo riuscito ad acquisire una posizione di primo ordine nel panorama internazionale per la sua capacità di proposizione e interazione con i grandi committenti, alcuni insediatisi sul territorio regionale. La Puglia oggi è una delle cinque regioni italiane in cui maggiore è la presenza di attività industriali aerospaziali, sia per numero di insediamenti produttivi (circa 80 aziende tra grandi imprese e PMI) che di addetti impiegati (oltre 5.000 unità), ed è l'unica regione italiana nel cui territorio sono presenti contemporaneamente aziende con prodotti diversificati che costituiscono l'intera filiera, dalla produzione di componentistica a quella dei software aerospaziali.

A far data dal luglio 2008, la Regione Puglia ha riconosciuto in via definitiva il Distretto Produttivo Aerospaziale Pugliese (DAP) che ha la missione di accrescere la competitività delle produzioni aerospaziali regionali, contribuendo alla riconoscibilità delle competenze e delle specializzazioni di ricerca e formazione nel panorama nazionale ed internazionale. Il Distretto aerospaziale pugliese fa parte della Rete dei Distretti Aerospaziali insieme a Piemonte, Campania e Lombardia, che si pone come obiettivo la realizzazione di proposte sempre più competitive, in grado di far giocare al Paese un ruolo di primo piano nelle politiche europee di settore.

L'aerospazio pugliese ha raggiunto e mantiene risultati significativi nel fatturato export che nel 2011 ha raggiunto un valore di circa 290 milioni di Euro, consolidando così la sua quota di mercato a livello mondiale, e portando a segno un risultato positivo della bilancia commerciale che vede, sempre nel 2011, un saldo attivo di circa 130 milioni di euro.

I principali mercati di sbocco delle produzioni pugliesi in questo settore nel 2011 sono stati gli Stati Uniti (+40,1% rispetto al valore delle esportazioni nel 2010), la Turchia (+473,4%), Francia (+23,1%), Regno Unito (+10%) e Brasile (+145,5%); dal punto di vista delle importazioni si evidenzia principali paesi partner sono Stati Uniti, Turchia e Polonia.

Di rilievo il dato dei primi 9 mesi del 2012 che registrano una perfomance esportativa del +48,6%, rispetto ad analogo periodo del 2011, per un totale di oltre 289 milioni di Euro; parimenti si evidenzia un incremento del 91% delle importazioni, per un totale di circa 216,5 milioni di euro da Stati Uniti, Turchia e Polonia.

Il Progetto Settore "Aerospazio" proposto per il periodo 2013-14, da svilupparsi in collaborazione con il DAP, prevede la partecipazione regionale ai principali appuntamenti fieristici internazionali di settore (Paris International Airshow e Farnborough International Airshow), oltre alla Business Convention organizzata presso il principale polo produttivo del settore al livello europeo (Toulouse – Francia), dove le imprese pugliesi interessate avranno la possibilità di presentarsi ed incontrarsi con i principali committenti e players del settore.

A queste iniziative, si aggiunge la proposta di partecipazione alla Business Convention di Torino che, oltre a promuovere le imprese pugliesi interessate, rappresenta un'importante occasione di presentazione e valorizzazione dell'esperienza del Distretto tecnologico aerospaziale nazionale, di cui il DAP è capofila. Si prevede, inoltre, di promuovere una presenza qualificata delle imprese del settore alla nuova Business Convention "Innomat Meetings", dedicato al settore dei materiali compositi ed innovativi che si svolgerà a Bari per la prima volta nel 2014.

Infine, si propone di procedere all'organizzazione di n. 2 missioni incoming di operatori di settore, da programmare e realizzare in collaborazione con qualificati partner istituzionali internazionali (Ambasciata del Canada in Italia, Stato dello Washington negli USA).

Progetto Settore "Aerospazio" 2013-14			
Iniziativa	**Principali interventi previsti**	**Paese/i di riferimento**	**Periodo**
Missioni incoming di operatori esteri	- Organizzazione seminari e workshop settoriali - Organizzazione incontri b-to-b	Canada	18 – 22 marzo
Paris International Airshow, Parigi	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop settoriali	Francia	17 – 23 giugno 2013
Aerospace & Defence Meetings – Business Convention, Torino		Internazionale	23-24 ottobre 2013
Innomat Meetings – Business Convention, Bari		Internazionale	20-21 febbraio 2014
Farnborough International Airshow		Regno Unito	14 – 20 luglio 2014
Aeromart Toulouse, Business Convention		Francia	dicembre 2014
Missioni incoming di operatori esteri	- Organizzazione seminari e workshop settoriali - Organizzazione incontri b-to-b	USA, Vari Paesi UE	da definire 2014

5.2.2. Filiera Agro-industria e florovivaismo

L'agroalimentare ed il florovivaismo, insieme al turismo ed al tessile-abbigliamento, rappresentano i settori più tradizionali dell'economia regionale, a causa principalmente del clima mediterraneo e delle grandi estensioni delle pianure: il 90% dei 2 milioni di ettari del terreno regionale è, infatti, rappresentato da superficie agricola, prevalentemente utilizzata per colture olivicole, frutticole e viticole.

Il tessuto imprenditoriale agroalimentare pugliese è composto da oltre 83mila imprese attive, registrate al primo trimestre del 2012 (circa il 25% del totale delle imprese pugliesi), che impiegano circa 133mila addetti e che, secondo gli ultimi dati di Coldiretti, nel 2012 hanno generato una PLV (Produzione Lorda Vendibile) di 2,3 Miliardi di Euro, confermando la leadership nazionale della Puglia in termini di produzione agroalimentare: il 68% della produzione di uva da tavola italiana è pugliese; così come il 35% di ciliegie; il 35% di pomodoro; il 35% di olio; il 31% di carciofi ed il 21% di grano duro.

Nel settore, insistono 2 Distretti Produttivi regionali: il Distretto "Terre Federiciane", di competenza dell'area Bari-Foggia, che associa 868 soggetti locali, di cui 767 sono imprese ed "Jonico Salentino", di competenza dell'area Brindisi-Taranto-Lecce, che associa soggetti locali, di cui 196 imprese. Oltre ai distretti produttivi pugliesi, nel settore agroalimentare insiste anche un Distretto Tecnologico, il D.A.Re. - Distretto Agroalimentare Regionale, composto da 60 soggetti locali.

Il commercio estero del settore agroalimentare cresce di anno in anno. Il valore dell'export del settore agroalimentare nei primi 9 mesi del 2012 è stato pari a 880 milioni di Euro. Nel 2011 aveva registrato un valore di 1,3 miliardi di Euro (+11% rispetto al 2010). Per quanto concerne le destinazioni di tale flusso, si evidenzia un boom verso la Russia (+35,5%) ed il Canada (+23,9%) registrato nei primi nove mesi del 2012, pur restando l'Europa la sua prima destinazione, ed in particolare la Germania che con circa 218 milioni di Euro nei primi 3 trimestri del 2012 e 306 milioni di Euro nell'anno 2011 di prodotti agroalimentari importati dalla Puglia, resta al primo posto della classifica dei suoi partner esteri.

Il tessuto imprenditoriale del florovivaismo, concentrato soprattutto nel Salento, sui mercati di Taviano e Leverano e nell'area di Terlizzi, nella provincia di Bari, è invece composto da circa 2.000 aziende, prevalentemente di piccole dimensioni, che contano circa 5mila addetti e producono un fatturato complessivo di 150 milioni di Euro. In questo settore, è presente il Distretto Produttivo Florovivaistico di Puglia, cui fanno parte 265 soggetti locali, di cui 228 imprese.

Negli ultimi anni si è registrata una ripresa delle esportazioni del settore, soprattutto di fiori, verso i Paesi ex-balcanici (Bosnia Erzegovina, Croazia, Macedonia, Montenegro, Serbia, Slovenia). Mentre per quanto concerne le piante vive, è la Francia la prima destinazione (900mila Euro e +28,8% nei primi 9 mesi del 2012), seguita da Germania e Tunisia con flussi stabili nel 2012, e da Grecia, Romania e Albania in calo rispetto al 2011.

Il Progetto Settore "Filiera Agro-industria e florovivaismo" previsto per il periodo 2013-14, tenendo conto dell'ampio programma promozionale settoriale congiunto sviluppato dal Servizio Alimentazione della Regione Puglia ed Unioncamere Puglia, propone delle specifiche azioni di promozione settoriale che si svilupperanno in sinergia e/o ad integrazione di tale programma ed in stretta collaborazione con le suddette strutture, nonché con i distretti produttivi e tecnologici regionali di riferimento.

In particolar modo, si propone, per il settore agroalimentare, la partecipazione ad alcuni eventi fieristici altamente specializzati nei principali mercati emergenti (Brasile) e di interesse strategico per la Regione Puglia in considerazione degli accordi di partenariato istituzionale in

vigore (Cina). Oltre a queste presenze fieristiche ed, in alcuni casi, anche in una logica di follow-up alla partecipazione a queste ed altre manifestazioni fieristiche negli ultimi anni, si prevede di procedere con l'organizzazione di missioni incoming settoriali o plurisettoriali, indirizzati ai principali mercati esteri di interesse per il settore da realizzarsi anche in collaborazione con qualificati Enti ed Associazioni di categoria regionali.

Nello stesso tempo, per il comparto florovivaistico, si prevede di organizzare delle azioni mirate di promozione settoriale in occasione della tradizionale partecipazione delle imprese regionali, anche in collaborazione con Unioncamere Puglia, alla fiera settoriale Flormart Milor, nonché una nuova presenza alla fiera di particolare rilevanza internazionale, IPM di Essen (Germania).

<table>
<tr><td colspan="4">Progetto Settore: Filiera Agro-industria e florovivaismo, 2013-14</td></tr>
<tr><td>Iniziativa</td><td>Principali interventi previsti</td><td>Paese/i di riferimento</td><td>Periodo</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Progetto di promozione "An Apulian Journey"</td><td>- Organizzazione missione incoming giornalisti specializzati ed opinion leader di settore</td><td rowspan="2">Russia</td><td>maggio 2013</td></tr>
<tr><td>- Organizzazione missione incoming operatori di settore
- Organizzazione seminari e workshop settoriali
- Organizzazione incontri b-to-b</td><td>da definire 2013</td></tr>
<tr><td>SIAL Brazil, Sao Paolo</td><td rowspan="4">- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento
- Organizzazione eventi di promozione settoriale
- Organizzazione workshop, incontri b-to-b</td><td>Brasile</td><td>25 – 28 giugno 2013</td></tr>
<tr><td>Flormart Miflor, Padova</td><td>Internazionale</td><td>11 – 13 settembre 2013</td></tr>
<tr><td>IPM, Essen</td><td>Europa</td><td>21-24 gennaio 2014</td></tr>
<tr><td>SIAL, Shanghai</td><td>Cina</td><td>maggio 2014</td></tr>
<tr><td>Missioni incoming di operatori esteri</td><td>- Organizzazione seminari e workshop settoriali
- Organizzazione incontri b-to-b</td><td>Canada, Cina, Vari Paesi UE</td><td>da definire 2014</td></tr>
</table>

5.2.3. Sistema Casa (legno-arredo)

La filiera del legno-arredo è una delle più consolidate in Puglia, incidendo in maniera significativa sulla composizione del tessuto produttivo pugliese dove risultano essere attive complessivamente 3.764 unità locali che impiegano 21.271 addetti.

Il settore del mobile sta vivendo una fase di trasformazione generata soprattutto dalla necessità di differenziarsi dalla concorrenza a basso costo dei Paesi emergenti: attenzione per il design, alta qualità dei materiali, elevati investimenti tecnologici per realizzare prodotti qualitativamente e stilisticamente più evoluti, elevata propensione all'internazionalizzazione sono gli elementi messi in campo dal sistema produttivo per contrastare la concorrenza e consolidare la posizione sui mercati già presidiati o trovare nuove opportunità in ambiti territoriali diversi.

Nel 2011, il valore dell'export pugliese di settore ha superato i 385 milioni di Euro registrando una flessione del -6,3% rispetto al 2010, mentre le importazioni ammontano a 91,5 milioni di Euro, registrando un saldo positivo degli scambi commerciali di 293,5 milioni di Euro. Il trend è confermato anche nei primi 9 mesi del 2012, in cui le esportazioni di mobili pugliesi si attestano su un valore di 254 milioni di Euro (-11,5% rispetto allo stesso periodo del 2011).

Nel 2011, i principali paesi partner della Puglia in base al flusso di esportazioni nel settore mobili sono stati i paesi dell'area europea con in testa il Regno Unito (80,7 milioni di Euro), seguito da Francia, Belgio, Germania e Spagna. Da segnalare che tra i primi 20 paesi partner della Puglia nel settore mobili la Cina si è collocata al 9° posto (11,2 milioni di euro, + 51,4% rispetto al 2010), la Russia al 14° posto (4,5 milioni di Euro, +11%) e gli Emirati Arabi Uniti al 17° posto (4 milioni di euro , +9,1% rispetto al 2010). In relazione alle importazioni di mobili ai primi posti figurano la Romania (56,1 milioni di Euro) e la Cina (18,3 milioni di Euro), seguite dalla Germania, Polonia e Turchia.

Dal luglio 2010 la Regione Puglia ha riconosciuto in via definitiva il Distretto Produttivo del Legno Arredo la cui missione principale è di individuare le strategie competitive in grado di aiutare le imprese della filiera legno-arredo pugliese a superare le difficoltà congiunturali, ma soprattutto a crescere e svilupparsi nel lungo periodo, reagendo in modo efficace alle trasformazioni in atto nel panorama competitivo italiano ed internazionale.

Il Progetto Settore "Sistema Casa (legno-arredo)" per il 2013-14 propone di realizzare degli eventi di promozione settoriale in occasione dell'edizione 2013 della fiera specializzato, il Salone Internazionale del Mobile di Milano, che rappresenta uno dei principali appuntamenti fieristici per il mondo del design al livello internazionale. Tali eventi, da svilupparsi in collaborazione con il Distretto produttivo regionale del legno-arredo, punteranno a presentare le potenzialità di sviluppo del sistema di offerta pugliese ad un qualificato pubblico di designer, progettisti d'interni ed operatori di settore.

Nel corso del biennio, si propongono, inoltre, delle partecipazioni fieristiche a due dei più importanti appuntamenti nei mercati emergenti che dimostrano un grande interesse per il design "made in Italy" (Cina e E.A.U.).

A queste iniziative, si aggiunge la previsione di organizzare due qualificate missioni incoming di operatori stranieri al fine di valorizzare e far conoscere da vicino il sistema di offerta regionale: una di queste missioni si svilupperà nell'ambito del progetto di promozione delle eccellenze tradizionali del "Sistema Puglia", intitolato "An Apulian Journey" e promosso da Confindustria Bari-BAT.

Progetto Settore: Sistema Casa (legno-arredo), 2013-14			
Iniziativa	**Principali interventi previsti**	**Paese/i di riferimento**	**Periodo**
Salone Internazionale del Mobile di Milano - Eventi *"Fuori Salone"*	- Organizzazione eventi di promozione settoriale	Internazionale	9 – 14 aprile 2013
Progetto di promozione "An Apulian Journey"	- Organizzazione missione incoming giornalisti specializzati ed opinion leader di settore	Russia	maggio 2013
	- Organizzazione missione incoming operatori di settore - Organizzazione seminari e workshop settoriali - Organizzazione incontri b-to-b		da definire 2013
Forniture China 2013, Shanghai	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione eventi di promozione settoriale	Cina	11 – 15 settembre 2013
Index, Dubai	- Organizzazione workshop, incontri b-to-b	Emirati Arabi Uniti	2014
Missioni incoming di operatori esteri	- Organizzazione seminari e workshop settoriali - Organizzazione incontri b-to-b	Nord America, E.A.U., Vari Paesi UE	da definire 2014

5.2.4. Settore "Green Economy": Ambiente, Edilizia sostenibile, Energia rinnovabile

La "Green Economy" non è soltanto l'insieme di tutti i settori direttamente collegati alla dimensione ambientale (energie rinnovabili, gestione dei rifiuti e ciclo delle acque ed edilizia sostenibile) ma rappresenta un nuovo approccio produttivo trasversale ai diversi comparti, caratterizzato dall'introduzione delle tecnologie "verdi" e dall'attenzione all'unire lo sviluppo economico con la salvaguardia ambientale.

In base al recente rapporto realizzato da Unioncamere, intitolato "*Green Italy* 2012", in Puglia sono oltre 21 mila imprese che investono in tecnologie "verdi".

L'importanza del settore è testimoniata anche dalla presenza di ben tre distretti produttivi pugliesi riconducibili alla green economy: il Distretto delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica "La Nuova Energia", il Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo DIPAR ed il Distretto Produttivo dell'Edilizia Sostenibile, che annoverano rispettivamente 350, 164 e 200 imprese.

Anche per quanto riguarda le politiche della Regione Puglia nei singoli comparti della green economy e i loro risultati, la Regione Puglia può vantare il successo sul campo: in pochi anni la Puglia è divenuta una regione virtuosa per l'autonomia energetica raggiunta, per il recupero di siti inquinati, per il costante miglioramento dei tassi di raccolta differenziata, per l'attenzione ai suoi mari e alle sue coste e per le leggi nella materia dell'edilizia sostenibile.

La Puglia è, infatti, la Regione leader in Italia per la produzione di energia da fonti rinnovabili. È la prima per il fotovoltaico, la seconda per l'eolico e la terza per le biomasse. Il quadro normativo pugliese in tema ambientale è fra i più innovativi in Europa e apre ampi spazi di manovra per le imprese operanti in questo settore, impegnate lungo tutta la filiera, dal ciclo dei rifiuti alla bonifica di siti contaminati, dalla depurazione delle acque, ai servizi di purificazione delle aree industriali.

Il Progetto Settore: Green Economy per il 2013-14, si articola in una serie di iniziative di promozione dei vari comparti produttivi regionali interessati sui principali mercati internazionali, da realizzare in collaborazione con i distretti produttivi e tecnologici regionali, cui si aggiungono delle specifiche iniziative di partenariato internazionale Italia-Cina che si sviluppano nell'ambito del Programma MAE-Regioni Cina.

Nello specifico, in relazione alle iniziative di promozione settoriale, si prevede la partecipazione regionale ad alcuni dei principali appuntamenti fieristici internazionali nei diversi comparti: "Energy" di Hannover (Germania) per il comparto delle energie rinnovabili; EIRE di Milano per il comparto dell'edilizia sostenibile; Ecobuild China e Pollutec Lyon per i comparti dell'ambiente e delle energie rinnovabili.

A questi interventi, si aggiunge la proposta di organizzazione di azioni mirate di scouting all'estero, con particolare riferimento ad alcuni dei mercati strategici di prossimità, che si svilupperanno eventualmente in seno alle missioni di "Sistema Italia" promosse dalla "Cabina di regia" nazionale per l'internazionalizzazione e con la partecipazione di rappresentanti istituzionali ed imprenditoriali regionali, al fine di identificare potenziali partner esteri e sviluppare delle opportunità di collaborazione e di partenariato in ambito istituzionale ed industriale.

Progetto Settore: Green Economy, 2013-14			
Iniziativa	**Principali interventi previsti**	**Paese/i di riferimento**	**Periodo**
Progetto GIT – Azioni di scouting all'estero (Programma MAE-Regioni-Cina)	- Azioni di scouting - Attività di traineeship presso aziende locali - Forum imprenditoriali	Cina	Gennaio-marzo 2013
Energy - Hannover Messe	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop settoriali	Germania	8 – 12 aprile
EIRE – Expo Italia Real Estate, Milano		Internazionale	4 – 6 giugno 2013
Ecobuild China, Shanghai		Cina	aprile 2014
Pollutec Lyon		Francia	novembre 2014
Progetto RENEWAL - (Programma MAE-Regioni-Cina)	- Missioni incoming di operatori esteri - Missioni settoriali all'estero - Organizzazione seminari e workshop settoriali - Organizzazione incontri b-to-b	Cina	da definire 2013
Missioni di scouting all'estero	- Azioni di scouting - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Marocco, Serbia	da definire 2013/14

5.2.5. Settore ICT

Le imprese pugliesi del settore ICT si sono mosse, negli ultimi anni, in una prospettiva di sviluppo mirato a dar loro autonomia e capacità di produrre servizi a maggiore valore aggiunto e spendibili su nuovi mercati.

In base ai recenti dati ISTAT, il tessuto imprenditoriale in ambito ICT nella Regione Puglia è rappresentato da n. 366.367 imprese attive (1 per ogni 11 abitanti), per la maggior parte piccole, vitali e dinamiche, in cui nei primi sei mesi del 2012 gli occupati sono cresciuti di 55 mila unità rispetto al trimestre precedente.

A gennaio 2010, la Regione Puglia ha riconosciuto in modo definitivo il Distretto Produttivo dell'Informatica, che coinvolgendo numerose imprese piccole, medie e grandi, i principali centri di ricerca e università, oltre ad Associazioni di categoria e sindacali, Enti locali e associazioni pubbliche e private, vuole essere un "*luogo-comunità in grado di attrarre i migliori cervelli e nuovi capitali, riconoscibile nel panorama internazionale del Software come Servizio, con le proprie Applicazioni Gestionali di Impresa*".

Sul fronte degli scambi commerciali si evidenzia che, a livello nazionale, le esportazioni di settore hanno registrato nel 2011 un incremento dell'11%, raggiungendo un valore complessivo di circa 12,9 miliardi di Euro, mentre nei primi 9 mesi del 2012 si è verificata una lieve flessione delle esportazioni del 2,6% rispetto ai primi 9 mesi del 2011. In controtendenza con quanto rilevato a livello nazionale, nel Mezzogiorno d'Italia ed in Puglia si è registrato nel 2011 un decremento del valore dell'export, a fronte di un positivo trend di crescita nei primi nove mesi del 2012 in cui la Puglia ha visto un incremento del 50% sul valore dell'export rispetto allo stesso periodo nell'anno precedente, incidendo così sul positivo risultato esportativo dell'Italia Meridionale per il 26%.

Il Progetto Settore ICT per il periodo 2013-14, prevede di riconfermare nel 2013 la partecipazione regionale agli appuntamenti di Bari e Milano dell'evento settoriale "SMAU Business", dove si sperimenterà la nuova collaborazione con il Servizio Ricerca e Innovazione per la promozione congiunta del sistema regionale della ricerca, oltre a lavorare, in stretto raccordo con il Distretto produttivo regionale per la promozione delle imprese di settore.

Sempre, in collaborazione con i suddetti soggetti, si propone di organizzare, per la prima volta, la partecipazione regionale all'edizione 2014 della fiera settoriale CEBIT di Hannover (Germania) che rappresenta uno dei principali eventi a livello internazionale, dedicati alla presentazione dell'evoluzione e delle innovazioni nel campo delle tecnologie e soluzioni ICT.

Infine, si propone di procedere all'organizzazione di n. 2 missioni incoming di operatori di settore, da programmare e realizzare anche in collaborazione con qualificati partner della rete istituzionale dell'Italia all'estero.

Progetto Settore: ICT, 2013-14			
Iniziativa	**Principali interventi previsti**	**Paese/i di riferimento**	**Periodo**
SMAU Business Bari	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop settoriali	Internazionale	6 - 7 febbraio 2013
SMAU Business Milano		Internazionale	16 – 18 ottobre 2013
CEBIT, Hannover		Germania	marzo 2014
Missioni incoming di operatori esteri	- Organizzazione seminari e workshop settoriali - Organizzazione incontri b-to-b	Vari Paesi Nordamerica, Sudamerica, UE	da definire 2013/14

5.2.6. Sistema della Logistica

Il sistema logistico pugliese è caratterizzato da una rete strategica di collegamenti, caratterizzata da una crescente intermodalità, composta da: collegamento stradale (da quello Bari-Napoli, che fa da ponte tra Tirreno e Adriatico, a quello della direttrice Adriatica); ferroviario; da un sistema portuale ben sviluppato, con il porto di Taranto (dotato del terzo scalo container a livello nazionale nonché del Distripark/Piattaforma intermodale), quello di Bari, con il suo importante terminal crocieristico, e di Brindisi che sviluppa significativi movimenti di merci e passeggeri; e da un sistema aeroportuale.

Tale rete concorre in modo trasversale a sostenere sia lo sviluppo del commercio estero regionale (il valore degli scambi commerciali regionali con il resto del mondo ha toccato quasi i 20 miliardi di Euro nel 2011), sia la valorizzazione della posizione geografica strategica della Puglia, che rappresenta la naturale ponte per l'Europa verso i Paesi dell'area del Mediterraneo e dei Balcani.

Nel mese di ottobre 2010, la Regione Puglia ha riconosciuto in via definitiva il Distretto Produttivo Logistico, composto da 172 soggetti locali di cui 158 imprese, che punta, tra l'altro a *"creare le condizioni che possano garantire il rafforzamento delle imprese sul mercato locale e globale attraverso la valorizzazione delle sinergie tra gli attori dello sviluppo, privati e pubblici"*.

In considerazione della valenza strategica del sistema della logistica in Puglia ed al fine di concorrere alla promozione della Piattaforma Logistica Regionale, il Progetto settore "Logistica" per il 2013/14 si svilupperà in collaborazione con l'Assessorato regionale alle Infrastrutture strategiche e mobilità, il Distretto Produttivo Logistico ed i principali Enti locali ed Associazioni di categoria che rappresentano sia i nodi primari della rete regionale di collegamenti, sia il sistema delle imprese ed operatori di settore.

Tale progetto settore prevede la partecipazione alla fiera MIPIM – Mercato internazionale dei professionisti dell'Immobiliare che presenterà, per la prima volta, un'area dedicata alla logistica, dove gli Enti territoriali e le Società pubbliche e private avranno la possibilità di presentare degli specifici progetti di sviluppo e/o di investimento ad un pubblico qualificato di investitori e potenziali partner, in un'ottica di attrazione di investimenti.

Si prevede, inoltre, la partecipazione regionale alle edizioni annuali del principale appuntamento fieristico internazionale di settore, "*Transport Logistics*", che nel 2013 si svolgerà a Monaco (Germania) e nel 2014 a Shanghai (Cina).

Infine, si propone di procedere all'organizzazione di n. 2 missioni incoming di operatori di settore: nel 2013, è prevista una missione di operatori di settore, provenienti dalla Cina, da organizzarsi in collaborazione con Confapi Puglia e l'Autorità portuale di Taranto, promotori dell'iniziativa; per il 2014, si propone di replicare l'esperienza della missione incoming, coinvolgendo operatori, specializzati provenienti dalla Turchia che rappresenta un'area di particolare interesse strategico per i flussi di merci da/per il medio ed estremo oriente.

Progetto Settore: Sistema della Logistica, 2013-14			
Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo
MIPIM, International Real Estate Show, Cannes (Francia)	- Promozione opportunità di investimento/ collaborazione in Puglia - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop settoriali	Francia	12 – 15 marzo 2013 marzo 2014
Missioni incoming di operatori esteri	- Organizzazione seminari e workshop settoriali - Organizzazione incontri b-to-b	Cina	Marzo 2013
Transport Logistics, Monaco	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop settoriali	Germania	4 – 7 giugno 2013
Transport Logistics China, Shanghai		Cina	17- 19 giugno 2014
Missioni incoming di operatori esteri	- Organizzazione seminari e workshop settoriali - Organizzazione incontri b-to-b	Turchia	Da definire 2014

5.2.7. Settore dei Materiali lapidei

La Puglia, dopo la Toscana, costituisce il secondo polo produttivo di materiali lapidei in Italia. Il settore lapideo occupa complessivamente quasi 8.800 addetti che operano in 197 aziende di estrazione e 1.130 di lavorazione. L'importanza del settore è confermata altresì dalla costituzione del Distretto Lapideo Pugliese, che raccoglie al suo interno oltre 250 membri, di cui 208 aziende del settore.

L'evoluzione del settore lapideo in Puglia è strettamente collegata alla struttura dell'attività estrattiva a livello locale. L'attività estrattiva in Puglia non è diffusa in maniera omogenea in tutto il territorio in quanto si localizza in corrispondenza delle zone ad alta concentrazione di cave, specializzate in produzioni che si differenziano da provincia a provincia. Fortemente segmentato per tipologia di pietra, il settore lapideo pugliese, si concentra in quattro poli produttivi, diffusi da nord a sud, specializzati nell'estrazione e lavorazione di materiali diversi ma tutti di gran pregio: bacino estrattivo di Apricena, bacino estrattivo di Trani, bacino estrattivo di Fasano-Ostuni e bacino estrattivo di Lecce.

Grazie a queste potenzialità la Puglia ha registrato nel 2011 un incremento dell'export di materiali lapidei del 43,6% in quantità e del 42% in valore, per un totale di circa 115 mila tonnellate esportate nel 2011 con un valore di 32 milioni di euro: sono risultati molto importanti se si considera che sono stati conseguiti in un contesto di mercato molto difficile che ha visto una contrazione della produzione e dell'export in quasi tutti i settori industriali italiani con un calo dei consumi interni.

Il trend positivo dell'export pugliese nel lapideo si è rafforzato ulteriormente anche nel corso del 2012 con le esportazioni che hanno fatto registrare incrementi di assoluto rilievo sia per i materiali grezzi che per i lavorati: nei primi nove mesi del 2012, l'export regionale pugliese dei materiali lapidei ha registrato un valore di 27,1 milioni di euro con un incremento del +26,2 % rispetto allo stesso periodo del 2011.

Il principale mercato di sbocco per la pietra pugliese è il mercato cinese, dove nel 2011 la Puglia ha esportato i materiali lapidei per un valore di oltre 17 milioni di Euro, pari al 53 % del totale delle esportazioni pugliesi di settore. Si classifica al secondo posto il Hong Kong con un valore di 3,5 milioni di Euro (+60 % rispetto all'anno precedente) ed al terzo gli Stati Uniti (1,6 milioni di Euro).

Nei primi nove mesi del 2012, si è verificato l'exploit delle esportazioni dei materiali lapidei pugliesi verso tutte le principali destinazioni tranne i paesi del Golfo, che non entrano nella classifica dei primi 20 paesi di destinazione, ed il Hong Kong, che è sceso dal secondo al terzo posto tra i principali paesi partner, lasciando la seconda posizione agli Stati Uniti (+103%). La Cina mantiene il primo posto tra i partner con un aumento del 57 % ed il valore complessivo di 16,7 milioni di Euro nei 3 trimestri del 2012 (erano 17,1 milioni nell'anno 2011).

Il Progetto Settore "Materiali Lapidei" per il 2013/14 si impernia sulla partecipazione regionale all'evento Medistone Expo 2013, fiera specializzata nel settore delle pietre naturali, alla sua prima edizione in Puglia. L'evento che guarda con particolare interesse ai Paesi di prossimità strategica del Bacino del Mediterraneo, oltre ad offrire agli operatori di settore pugliesi la possibilità di esporre e valorizzare le rispettive produzioni e competenze ad un ampio pubblico di operatori nazionali ed internazionali, offrirà un'occasione importante di confronto sulle ultime tendenze in tema di tecnologie, architettura e design. Oltre ad assicurare il patrocinio regionale all'iniziativa, si popone di organizzare, in occasione della manifestazione, una missione incoming di operatori ed opinion leader di settore, provenienti da diverse aree di mercato di interesse (Russia, Brasile, Paesi del Golfo, Paesi del Bacino del Mediterraneo), nonché la partecipazione

regionale all'evento, attraverso la realizzazione di mostre tematiche e workshop settoriali, da definirsi anche in collaborazione con il Distretto produttivo lapideo.

Per il 2014, il progetto settore prevede la partecipazione a due dei principali appuntamenti fieristici specializzati in ambito internazionale (Expo Revestir in Brasile e Project Quatar), puntando anche a dare continuità ai contatti stabiliti con gli operatori di settore invitati a partecipare alla missione incoming in Puglia in occasione di Medistone Expo 2013.

Progetto Settore: Settore dei Materiali Lapidei, 2013-14			
Iniziativa	**Principali interventi previsti**	**Paese/i di riferimento**	**Periodo**
Medistone Expo, Bari	- Partecipazione istituzionale all'evento - Organizzazione missione incoming operatori esteri - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Internazionale	15 – 18 maggio 2013
Expo Revestir, Sao Paolo	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione workshop, incontri b-to-b	Brasile	marzo 2014
Project Quatar 2014, International Trade Construction, Building, Environmental Technology & Materials Exhibition, Doha		Quatar	maggio 2014

5.2.8. Settore Meccanico - Meccatronica

Il sistema produttivo della meccanica pugliese si caratterizza per la presenza di un numero elevato di aziende di piccole e piccolissime dimensioni, specializzate in una o poche fasi del processo produttivo. Nel 2012, risultavano attive 8.177 imprese meccaniche che rappresentano il 28,8% dell'intero universo manifatturiero pugliese ed offrono occupazione a oltre 53.700 lavoratori.

La Regione Puglia a far data da dicembre 2009, ha riconosciuto in via definitiva il distretto della Meccanica pugliese che punta alla crescita del comparto della meccanica a livello internazionale, potenziando le sinergie tra le aziende del comparto, allargando i mercati secondo il principio della complementarietà e creando poli di aggregazione significativi. L'idea portante, alla base dell'aggregazione distrettuale, è quella di consentire alle imprese di affrontare con maggiore forza la sempre più stringente competizione internazionale, puntare a una crescita economica sostenibile di lungo periodo e garantire una nuova e più qualificata occupazione.

La meccanica pugliese ha raggiunto e mantiene risultati significativi nel fatturato export che nel 2011 ha raggiunto un valore di oltre 2,1 miliardi di Euro (il 26% del totale export regionale) consolidando così la sua quota di mercato a livello mondiale. Appare significativo anche il dato dei primi 9 mesi del 2012 che registrano una positiva perfomance esportativa del settore (+24,3%, rispetto ad analogo periodo del 2011), per un totale di oltre 1,9 miliardi di Euro. In entrambi i periodi considerati risulta positivo il saldo della bilancia commerciale, in particolar modo nei primi nove mesi del 2012 che registrano un attivo di 320 milioni di euro. I comparti più attivi nei flussi esportativi sono la "Fabbricazione di macchine e apparecchiature" (il 40% sul valore totale delle esportazioni di settore nel 2011), "Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" (che incide per il 26,3% sul risultato esportativo settoriale), "Altri mezzi di trasporto" (14,2% della perfomance esportativa regionale) e le "Apparecchiature elettriche" (il 12,6% del risultato esportativo regionale nel 2011).

L'esame dei principali mercati di sbocco delle produzioni pugliesi nel settore della meccanica vede al primo posto il mercato statunitense che, nel 2011, ha importato oltre il 21% della produzione regionale e che ha segnato un incremento degli scambi del + 57,5% nel 2011. A seguire nella graduatoria dei principali partner regionali, si annoverano la Francia (+8,8%) e la Germania (-4,4%). Dal punto di vista delle importazioni nel 2011, si evidenzia che principali paesi partner sono la Germania (+7% per circa 690 milioni di euro) e la Cina (+56,3% per circa 299 milioni di euro).

Il Progetto Settore "Meccanica-meccatronica" per il periodo 2013-14 che si svilupperà in collaborazione con il distretto produttivo ed i distretti tecnologici regionali interessati, punta ad accompagnare le imprese di settore nella partecipazione ad alcuni dei principali appuntamenti fieristici internazionali di particolare interesse per diversi dei comparti specializzati della meccanica pugliese (Midest di Parigi per i vari comparti della subfornitura meccanica e Conexpo Mosca per il comparto dei macchinari per le costruzioni), oltre a promuovere un'ampia e diffusa partecipazione alla Business Convention "Innomat Meetings", dedicato all'articolato settore dei materiali innovativi, che si terrà per la prima volta in Puglia nel mese di febbraio 2014.

A queste iniziative, si aggiunge l'ipotesi di organizzazione di una missione incoming di operatori di settore, provenienti prevalentemente dai Paesi europei, da organizzarsi nel 2014.

Progetto Settore: Meccanica-meccatronica, 2013-14			
Iniziativa	**Principali interventi previsti**	**Paese/i di riferimento**	**Periodo**
Midest – Salone della subfornitura, Parigi	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop settoriali	Francia	19 - 22 novembre 2013
Innomat Meetings – Business Convention, Bari		Internazionale	20-21 febbraio 2014
Conexpo Mosca – CTT Construction, Equipment & Technologies		Russia	giugno 2014
Missioni incoming di operatori esteri	- Organizzazione seminari e workshop settoriali - Organizzazione incontri b-to-b	Vari Paesi UE	da definire 2014

5.2.9. Sistema Moda-Persona

La Puglia rappresenta, da sempre, uno dei più importanti centri di produzione di abbigliamento e calzature "*Made in Italy*". Tra i settori più tradizionali dell'economia pugliese, il sistema moda ha risposto alla sfida della globalizzazione innovandosi e puntando sulla qualità, sulle nuove tecnologie e sull'utilizzo di nuovi materiali hi-tech.

Complessivamente, in base ai dati aggiornati al 2012, il settore del tessile-abbigliamento-calzaturiero (TAC) è rappresentato da 5.200 imprese attive e impiega circa 47.000 addetti.

La Puglia rappresenta ancora uno dei pochi centri produzione di abbigliamento fashion di qualità rimasti attivi in Europa che continua a trovare spazi interessanti sui mercati internazionali: nel 2011 l'export del tessile-abbigliamento ha superato i 268 milioni di Euro ripartiti fra articoli di abbigliamento e di maglieria per un valore di oltre 216 milioni di Euro (+ 8,3 % rispetto al 2010), e filati, tessuti e altri prodotti tessili per il restante valore di 52 milioni di Euro (+ 0,3 % rispetto al 2010). Le importazioni invece ammontano a 420,4 milioni di euro, facendo registrare un saldo negativo degli scambi commerciali pari a 152,4 milioni di euro.

Nei primi 9 mesi del 2012, il valore dell'export pugliese del tessile - abbigliamento si attesta su un valore di oltre 192 milioni di euro, registrando tuttavia un flessione sia per gli articoli di abbigliamento e maglieria (160 milioni di euro, -5,1% rispetto al 2011), sia per i filati, tessuti e altri prodotti tessili (32,6 milioni di euro, -16,2% rispetto al 2011).

Per quanto riguarda l'export di articoli in pelle e calzature nel 2011 è stato raggiunto un valore di oltre 380 milioni di Euro, registrando un incremento del + 6,1 % rispetto al 2010, mentre le importazioni ammontano a 267,5 milioni di euro, registrando un saldo positivo degli scambi commerciali di 112,5 milioni di euro. Nei primi 9 mesi del 2012 si assiste ad un'inversione di tendenza, con una flessione dell'export di settore del -6,9% rispetto allo stesso periodo del 2011, per un valore di 268 milioni di euro.

Nel 2011, i principali paesi di destinazione dell'export pugliese di tessile – abbigliamento - calzaturiero vedono in testa alla classifica l'Albania, anche per via del fenomeno del *traffico di perfezionamento passivo* (TTP) che posiziona l'Albania tra i principali partner produttivi degli operatori di settore pugliesi, seguita dai paesi dell'area europea (Francia e Germania). Nello stesso tempo, sono state registrate positive performance nei confronti della Cina (22 milioni di euro, -27,6%) e della Russia (20 milioni di euro, +20,9%), che si posizionano rispettivamente al 7° e al 9° posto nella classifica dei primi 20 paesi di destinazione dell'export pugliese di settore. Nella graduatoria dei principali paesi partner della Puglia in base alle importazioni figurano Albania, Cina e Turchia, seguite dal Brasile.

Dal luglio 2010 la Regione puglia ha riconosciuto in via definitiva il Distretto Produttivo della Filiera Moda Puglia la cui *mission* è perseguire l'eccellenza, dando vita a un circolo virtuoso che, tenendo conto delle differenze dimensionali e competitive delle imprese, sviluppi e consolidi le loro potenzialità produttive, commerciali, organizzative.

In considerazione dell'eterogeneità dei comparti produttivi rappresentati all'interno del sistema "moda-persona", il Progetto Settore per il 2013-14 intende promuovere, in collaborazione con il distretto produttivo regionale, la partecipazione regionale ad alcuni dei principali appuntamenti fieristici internazionali, altamente specializzati: "*Bubble London*" (Gran Bretagna) coinvolgerà il comparto dell'abbigliamento bambino; "*Obuv Mir Khozi*" di Mosca (Russia) il comparto delle calzature; "*Pechino Chic*" (Cina) i comparti dell'abbigliamento uomo/donna/bambino; "*Intercharm*" di Mosca (Russia) il comparto della produzione di cosmesi.

Inoltre, in occasione dell'appuntamento fieristico in Russia di "Collection Premier Moscow", si propone di sviluppare, in collaborazione con Unioncamere Puglia delle iniziative mirate di promozione settoriale per valorizzare la presenza in fiere delle aziende pugliesi.

A queste iniziative, si aggiunge la previsione di organizzare due qualificate missioni incoming di operatori stranieri al fine di valorizzare e far conoscere da vicino il sistema di offerta regionale:

- la prima, programmata per il 2013, si svilupperà nell'ambito del succitato progetto di promozione "*An Apulian Journey*", promosso da Confindustria Bari-BAT, e coinvolgerà operatori di settore provenienti dalla Russia, mercato in cui si svolgeranno alcuni degli appuntamenti fieristici che fanno parte del Progetto Settore;
- la seconda, da programmare nel corso del 2014, interesserà i mercati dei Paesi del Golfo e del Giappone.

Progetto Settore: Sistema Moda-Persona, 2013-14			
Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo
Progetto di promozione "Eccellenze Sistema Puglia"	- Organizzazione missione incoming giornalisti specializzati ed opinion leader di settore	Russia	maggio 2013
	- Organizzazione missione incoming operatori di settore - Organizzazione seminari e workshop settoriali - Organizzazione incontri b-to-b		da definire
Bubble London – The Kids Clothing Tradeshow, Londra	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione eventi di promozione settoriale - Organizzazione workshop, incontri b-to-b	Gran Bretagna	16 – 17 giugno 2013
OBUV MIR KOZHI Calzature, Mosca		Russia	15 – 18 ottobre 2013
Pechino Chic-China International Clothing and Accessories Fair		Cina	marzo 2014
Intercharm – Professional Cosmetics and Beauty Exhibition, Mosca		Russia	ottobre 2014
Collection Premier Moscow	- Organizzazione eventi di promozione settoriale -	Russia	4 – 7 settembre 2013
Missioni incoming di operatori esteri comparti: - abiti da sposa/ cerimonia - abbigliamento bambino	- Organizzazione eventi di promozione settoriale - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Paesi del Golfo, Vari Paesi UE, Giappone	da definire 2014

5.2.10. Settore della Nautica da diporto

Il settore della nautica in Puglia è costituito da qualche centinaio di aziende, per lo più micro o piccole e di alcune imprese di media grandezza, che posseggono ottime capacità progettuali e tecnologiche, alta specializzazione e una produzione indirizzata sia al territorio nazionale che estero. Le produzioni tradizionali sono state sostituite da prodotti più innovativi che, sempre di più, fanno ricorso a materiali e a processi tecnologicamente avanzati.

Il settore nautico pugliese racchiude operatori specializzati nella progettazione, produzione di singole parti delle imbarcazioni, manutenzione, rimessaggio e commercializzazione; pertanto accanto ai cantieri navali veri e propri, si sta sviluppando un indotto molto efficiente, costituito da aziende di impiantistica elettrica, componenti e accessori, officine meccaniche, verniciatori, falegnameria, trasporto, elettronica, meccanica varia, motoristica, carpenteria metallica, ICT.

La Regione Puglia da marzo 2010 ha concesso il riconoscimento definitivo al Distretto della Nautica da Diporto pugliese che lavora per sviluppare una vera e propria "*economia del mare*", valorizzando le vocazioni territoriali e produttive, ed alimentando le sinergie della filiera nautica a partire dal sistema delle imprese fino alla portualità turistica.

L'export del settore della nautica in Puglia, così come in Italia, ha registrato negli ultimi anni una battuta di arresto, registrando comunque nel 2011 esportazioni per oltre 3,3 milioni di euro e, nei primi 9 mesi del 2012, un fatturato export di oltre 2,6 milioni di euro. I principali paesi di destinazione delle produzioni delle aziende pugliesi a livello internazionale nel 2011 sono stati Turchia e Stati Uniti, così come nel primi 9 mesi del 2012 laddove però si registra per la prima volta la presenza come principale paese di esportazione della Puglia in questo settore l'Argentina, mercato verso cui è diretto oltre il 60% delle esportazioni regionali.

Dal punto di vista delle importazioni nel 2011 si segnala che i principali paese partner della Puglia sono la Grecia e la Francia, seppure il valore delle importazioni risulti alquanto esiguo. Di contro nel 2012 si evidenzia un forte incremento dell'import di settore dalla Cina da cui nei primi 9 mesi del 2012 sono state realizzate oltre il 98% delle importazioni settoriali per un totale di circa 98 milioni di euro; questo dato ha contribuito in maniera significativa a rendere negativo il saldo della bilancia commerciale del settore nautico.

Il Progetto Settore "Nautica da Diporto" per il periodo 2013-14 propone di riconfermare la partecipazione regionale all'appuntamento fieristico di "Festival de la Plaisance di Cannes" che, nelle precedenti due edizioni ha dato la possibilità alle imprese di settore coinvolte di stabilire importanti nuovi contatti d'affari con operatori di settore internazionali, oltre a promuovere la partecipazione regionale, per la prima volta, ad alcune delle più importanti manifestazioni espositive di riferimento per il settore della nautica in calendario nei mercati principali ed emergenti dell'ampia area europea.

Le partecipazioni regionali agli appuntamenti fieristici nel settore della nautica si svilupperanno in collaborazione con il distretto produttivo regionale e con il Servizio Turismo e l'Agenzia Pugliapromozione, in modo da valorizzare anche le iniziative regionali di promozione del territorio e del turismo nautico pugliese.

Oltre a queste iniziative, il progetto di promozione settoriale prevede di promuovere un'ampia e diffusa partecipazione delle imprese pugliesi della nautica alla Business Convention "*Innomat Meetings*", dedicato all'articolato settore dei materiali innovativi, che si terrà per la prima volta in Puglia nel mese di febbraio 2014, nonché di organizzazione una missione incoming di operatori di settore, provenienti prevalentemente dai Paesi europei e dell'area dei Balcani, da organizzarsi sempre nel corso del 2014.

Progetto Settore: Nautica da diporto, 2013-14			
Iniziativa	**Principali interventi previsti**	**Paese/i di riferimento**	**Periodo**
Festival de la plaisance de Cannes, Cannes	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione iniziative di promozione settoriale e del sistema della portualità turistica - Organizzazione workshop, incontri b-to-b	Francia	10 – 15 settembre 2013
Mets 2013, Amsterdam		Olanda	19 – 21 novembre 2013
Innomat Meetings – Business Convention, Bari		Internazionale	20-21 febbraio 2014
Eurasia Boat Show, Istanbul		Turchia	febbraio 2014
Moscow Boat Show		Russia	marzo 2014
Missioni incoming di operatori esteri	- Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Nord Europa, Balcani, Turchia	da definire 2014

5.2.11. Industria creativa

Il settore dell'industria creativa in Puglia è caratterizzato da immaterialità ed eterogeneità dei comparti produttivi che lo compongono, i quali spaziano dalla produzione cinematografica all'articolato settore dello spettacolo (arte, teatro, danza), dal settore dei servizi di comunicazione, grafica e pubblicità ed organizzazione di eventi, all'industria della musica.

Nel 2012, la Regione Puglia ha riconosciuto in via definitiva il Distretto Produttivo della "Puglia Creativa", che attualmente comprende 207 soggetti di cui 72 imprese e 133 Teatri, Associazioni culturali e fondazioni, tra cui il Teatro Pubblico Pugliese, PugliaSounds, Apulia Film Commission.

Il Progetto Settore "*Industria creativa*" per il periodo 2013-14, proseguirà la collaborazione già sperimentato nel corso del 2012 con il Teatro Pubblico Pugliese, PugliaSounds e l'Apulia Film Commission e rafforzerà la collaborazione con il neo-costituito distretto produttivo regionale per la promozione e l'organizzazione degli eventi settoriali internazionali in Puglia, con particolare riferimento alle edizioni 2013 del Forum Euromediterraneo di coproduzione e di Medimex – Fiere delle Musiche del Mediterraneo.

Il Progetto Settore prevede, inoltre, si sviluppare, con il coinvolgimento dei suddetti soggetti e con le Associazioni dei pugliesi nel mondo di riferimento, alcuni eventi ed iniziative di promozione settoriali da inserire nell'ampio programma di attività dedicato all'iniziativa "Anno della cultura italiana negli Stati Uniti", coordinato dal Ministero degli Affari Esteri che prenderà il via nel mese di aprile 2013.

Progetto Settore: Industria creativa, 2013-14			
Iniziativa	**Principali interventi previsti**	**Paese/i di riferimento**	**Periodo**
Anno della cultura italiana negli Stati Uniti	- Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b	Stati Uniti d'America	5 aprile – 7 ottobre 2013
Forum Euromediterraneo di coproduzione, Bari	- Organizzazione eventi di promozione settoriale	Internazionale	ottobre 2013
Medimex, Fiera delle Musiche del Mediterraneo, Bari		Internazionale	novembre 2013

5.2.12. Progetto speciale: Artigianato tradizionale e artistico

Per anni scarsamente valorizzato, l'artigianato artistico e tradizionale sta vivendo un momento di rinascita legato all'evoluzione degli stili di consumo, alla ricerca della genuinità e delle radici storiche, allo sviluppo di un turismo incentrato sulla riscoperta delle tradizioni.

Tra le 76.408 imprese artigiane pugliesi, registrate attive nel 2012, che occupano oltre 174.000 addetti, sono migliaia le aziende dedite alle produzioni artigianali tipiche, di origine popolare, oggi apprezzate in tutto il mondo.

Elemento distintivo dell'artigianato pugliese è l'uso di materiali umili, come il ferro, la creta, gli arbusti da intreccio, il legno, la carta straccia, impreziositi dall'abilità manifatturiera dei maestri artigiani. Il comparto più diffuso in Puglia è quello della ceramica e della terracotta favorito, nei secoli, dalla presenza di cave di argilla rossa.

Al fine di valorizzare la qualità ed il recupero delle lavorazioni artigianali tradizionali ed artistici, presenti in ambito regionale, anche in relazione alle opportunità di sviluppo sui principali mercati si propone di realizzare un progetto promozionale speciale, dedicato all'ampio ed articolato comparto dell'artigianato pugliese che prevede di promuovere la partecipazione regionale ai due importanti appuntamenti fieristici, l'uno in Italia (Macef Milano – edizione gennaio 2014) e l'uno all'estero (Macef Mosca – 2013). A queste iniziative, si aggiunge la previsione di realizzare, in collaborazione con Unioncamere Puglia, alcune iniziative di promozione settoriale in occasione della partecipazione delle imprese pugliesi all'appuntamento fieristico con "AF – Artigianato in Fiera" in calendario a fine 2013.

Iniziativa	**Principali interventi previsti**	**Paese/i di riferimento**	**Periodo**	**Enti coinvolti**
MACEF, Mosca	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione eventi promozione settoriale - Organizzazione workshop, incontri b-to-b	Russia	29 - 31 maggio 2013	
MACEF, Milano		Internazionale	gennaio 2014	
AF – Artigianato in Fiera	- Organizzazione eventi promozione settoriale	Internazionale	30 novembre – 8 dicembre 2013	

5.3. Interventi di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione del sistema regionale della ricerca

Come si è già accennato, il successo delle strategie di internazionalizzazione delle imprese, dipende anche dalla relativa capacità di innovare la propria offerta produttiva, soprattutto in termini di adattamento alle specifiche esigenze della domanda locale, nonché di adeguamento e miglioramento rispetto ai livelli qualitativi offerti dai principali concorrenti già presenti sui mercati esteri di interesse.

In questo modo, il successo delle politiche regionali di intervento di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali dipende anche dall'integrazione con le politiche regionali di sostegno all'innovazione e la ricerca che tendono, sempre di più, a spingere le imprese e gli attori del sistema regionale della ricerca a confrontarsi con i principali mercati internazionali e con potenziali partner esteri nell'individuazione e nella creazione di soluzioni innovative, altamente competitive nel conteso del mercato globale.

In questo contesto, si prevede, d'intesa con il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione della regione Puglia, di definire e realizzare specifiche azioni congiunte di promozione dell'internazionalizzazione del sistema regionale della ricerca, da svilupparsi prioritariamente nell'ambito delle iniziative di promozione settoriale previste dal presente Programma.

Si prevede, inoltre, di realizzare un importante evento di partenariato internazionale, con la partecipazione di imprese, istituzioni ed attori del sistema della ricerca, provenienti dai Paesi esteri interessati, in cui mettere in contatto il sistema dell'offerta con quello della domanda nel campo della R&S nei settori strategici di interesse regionale, oltre a creare una serie di opportunità di confronto ed aggiornamento sulle principali tematiche di interesse attraverso un programma di seminari e workshop.

Iniziativa	**Principali interventi previsti**	**Settore**	**Paese/i di riferimento**	**Periodo**	**Enti coinvolti**
Forum internazionale, Bari	- Organizzazione incontri b-to-b Organizzazione seminari e workshop settoriali	Plurisettoriale, sistema della ricerca	Internazionale	Da definire 2013-2014	ARTI Rete ILO

Tali interventi intendono sviluppare due ordini di obiettivi:

- sostenere il potenziamento delle capacità di trasferimento tecnologico e business development del sistema regionale della ricerca, promuovendo l'attivazione di forme di partenariato internazionale sia con altri centri di ricerca che con imprese estere;
- proiettare ed accompagnare il sistema regionale della ricerca regionale verso le tematiche del prossimo periodo di programmazione comunitaria e regionale 2014-2020, mettendo in relazione i temi della ricerca, innovazione e internazionalizzazione che sosteranno lo sviluppo e la diffusione delle "*Smart specialization*" della Puglia.

5.4. Iniziative a favore del recupero e della valorizzazione dei legami economici con le comunità dei pugliesi residenti all'estero

La Regione Puglia riconosce nei pugliesi nel mondo, nelle loro famiglie, nei discendenti, nelle loro comunità una componente essenziale della società regionale ed una risorsa da attivare al fine di rafforzare i legami, anche in campo economico, con i Paesi ospitanti.

La Regione Puglia, attraverso il Servizio Internazionalizzazione, si attiva per animare e rinsaldare i rapporti con le comunità dei pugliesi presenti nei cinque continenti, con l'obiettivo di costruire e consolidare le reti di collaborazione, di cooperazione e di scambio tra i sistemi socioeconomici e culturali regionali con le comunità di pugliesi nel mondo promuovendo, allo stesso tempo, l'immagine della Puglia all'estero.

La Regione Puglia ha dato forma e consistenza alla propria relazione con i pugliesi emigrati, scegliendo di rapportarsi a loro attraverso il sistema dell'associazionismo già capillarmente presente e attivo in ogni Paese meta dell'emigrazione pugliese e riconoscendo nei pugliesi residenti all'estero una risorsa e valore fondamentale in quanto testimoni privilegiati di tutto il "*made in Puglia*", presso i loro territori di nuova residenza e in quanto facilitatori all'estero della conoscenza di tali prodotti, essendone in prima persona affezionati estimatori.

Le strutture associative sono formalmente riconosciute dalla Regione Puglia attraverso una procedura che si perfeziona con l'iscrizione in un Albo regionale dedicato, previsto dalla legge regionale dell'11 dicembre 2000, n.23 "*Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo*", che prevede anche la loro eventuale costituzione in Federazioni.

Le Associazioni di pugliesi sono dislocate in tutti i cinque continenti, per un totale ad oggi, di n. 211 Associazioni e Federazioni di Associazioni, con un trend di richieste di riconoscimento costantemente in crescita.

La maggior consistenza numerica fa riferimento al Nord America con n.77 associazioni, segue l'Europa con n.41 Associazioni, l'Australia con n.31, il Sud America con n.21 Associazioni, e l'Africa con una sola Associazione. Anche in Puglia sono costituite n.40 Associazioni di pugliesi nel mondo che svolgono con efficacia il ruolo di ponte fra il sistema istituzionale pugliese e le iniziative proposte e realizzate dalle associazioni in tutto il mondo.

Oggi le Associazioni dei Pugliesi nel mondo sono non solo custodi della memoria migratoria, ma svolgono anche il ruolo di motori di iniziative economiche, sociali e culturali; sono non solo luogo di celebrazione delle comuni origini, ma anche rete di attività in materia di lavoro e di sviluppo economico.

Nell'intento di proseguire ed ampliare la positiva esperienza maturata nell'ambito dell'implementazione del "*Progetto speciale: Pugliesi nel Mondo*" nel corso del 2012, si propone di realizzare delle specifiche iniziative di promozione economica, finalizzate alla creazione ed al rafforzamento della rete di relazioni imprenditoriali e istituzionali tra la Puglia ed alcuni territori esteri, attraverso il coinvolgimento delle Associazioni dei Pugliesi nel mondo. Inoltre sarà verificata la possibilità di coinvolgere la rete associativa dei pugliesi nel mondo ogni qualvolta possibile, come facilitatori di realizzazione di eventi promozionali.

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo
Progetto di business matching "Puglia-Canada" 2013	Azioni di follow-up alle iniziative di business matching realizzate nel 2012 con il coinvolgimento di aziende pugliesi attive nei seguenti settori: agro-industria, industria creativa, turismo. Missione incoming di operatori canadesi coinvolti nel Progetto.	Canada	Marzo – dicembre 2013
	Estensione del Progetto di business matching "Puglia-Canada" con il coinvolgimento delle Associazioni dei Pugliesi residenti nell'area di Vancouver.		Maggio – dicembre 2013
"EAT! Vancouver".	- Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b		24-26 maggio 2013
Anno della cultura italiana negli Stati Uniti	- Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b	Stati Uniti d'America	5 aprile – 7 ottobre 2013
Progetto di business matching "Puglia-Australia" 2014	Organizzazione seminari/workshop di presentazione del "Sistema Puglia" Organizzazione study tour in Puglia di giovani australiani di origini pugliesi Realizzazione azioni di business matching tra operatori australiani ed aziende pugliesi attive nei seguenti settori: agro-industria, moda, turismo.	Australia	Gennaio – dicembre 2014

5.5. Interventi a supporto del marketing territoriale ai fini dell'attrazione degli investimenti in Puglia

Al fine di potenziare l'attività di marketing territoriale, specie ai fini dell'attrazione degli investimenti, tramite la promozione dei fattori di attrattività del sistema regionale sia territoriale, sia settoriale che di filiera, e quindi delle opportunità localizzative in Puglia, sui principali mercati internazionali, nel corso del 2013, la Regione Puglia intende procedere all'attuazione di specifici strumenti e strategie di intervento, a valere sulla Linea 6.3. "Interventi per il Marketing Territoriale e per la Internazionalizzazione dei Sistemi Produttivi Locali" del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013.

Nello specifico, è prevista l'attuazione dell'Azione 6.3.1. *"Interventi per la definizione e l'implementazione di un Piano di marketing localizzativo regionale"*, attraverso l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica, finalizzate all'individuazione di un soggetto particolarmente qualificato, in grado di fornire tutti i servizi connessi con:

- la messa a punto di un piano di marketing localizzativo regionale;
- la definizione e l'implementazione di un programma pluriennale di iniziative specifiche di marketing localizzativo regionale e promozione delle opportunità localizzative in Puglia che preveda, tra l'altro, l'organizzazione e la realizzazione di seminari, convegni, workshop di promozione economica regionale e/o settoriale, in Italia ed all'estero, l'organizzazione di azioni di business scouting all'estero e l'organizzazione di missioni incoming di delegazioni nazionali ed estere in Puglia;
- la predisposizione e l'implementazione di strumenti e servizi informativi integrati per i potenziali investitori.

Inoltre, nell'ambito del presente Programma promozionale, è prevista la partecipazione ad alcuni eventi di particolare rilevanza internazionale, dedicati all'attrazione di investimenti, nei quali gli Enti territoriali e le Società pubbliche e private hanno la possibilità di presentare i propri progetti di sviluppo e/o di investimento ad un pubblico qualificato di investitori e potenziali partner internazionali che operano in diversi campi, tra cui l'edilizia sostenibile, lo sviluppo e la riqualificazione urbana, la distribuzione e la logistica.

Nello specifico, all'evento MIPIM - International Real Estate Show che si svolge annualmente a Cannes, si propone di partecipare all'edizione 2013 nell'ambito del padiglione dedicato alla logistica, in collaborazione con i principali attori regionali che gestiscono le infrastrutture logistiche per presentare alcune proposte ed iniziative di collaborazione ai potenziali partner esteri.

Sempre nel corso del 2013, si propone di rinnovare la partecipazione regionale all'evento EIRE – Expo Italia Real Estate che si svolge annualmente a Milano, per presentare, in collaborazione con ANCE Puglia, con altri Enti pubblici ed operatori regionali, alcuni progetti ed iniziative regionali nel settore dell'edilizia sostenibile e dello sviluppo urbano, da realizzarsi anche in collaborazione con partner internazionali.

Iniziativa	**Principali interventi previsti**	**Settore**	**Paese/i di riferimento**	**Periodo**	**Enti coinvolti**
MIPIM*, *International Real Estate Show, Cannes (Francia)	- Partecipazione istituzionale fieristica - Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b	Istituzionale Plurisettoriale Attrazione investimenti	Internazionale	12 – 15 marzo 2013 marzo 2014	Autorità portuali Aeroporti di Puglia
EIRE – Expo Italia Real Estate, Milano	- Partecipazione istituzionale fieristica - Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b	Istituzionale Plurisettoriale Attrazione investimenti	Internazionale	4 – 6 giugno 2013	ANCE

I suddetti interventi di promozione e di marketing territoriale si inseriscono nel quadro più ampio delle strategie regionali a sostegno del rafforzamento della competitività delle imprese locali e si raccordano con gli altri interventi della programmazione regionale, volti a favorire il consolidamento dei fattori di attrattività del territorio, il riposizionamento competitivo e la riqualificazione dell'immagine del sistema economico regionale, specie nel contesto del mercato globale.

Sul fronte dell'impegno istituzionale, gli interventi a favore dell'attrazione degli investimenti in Puglia costituiscono una delle priorità delle politiche regionali di sostegno alla crescita del sistema produttivo regionale. Infatti, l'apertura agli investimenti esterni, nazionali ed internazionali, costituisce un'importante leva di sviluppo locale, non soltanto per gli eventuali sbocchi occupazionali che essi possano generare, bensì anche per il potenziale apporto in termini di sviluppo delle competenze, di trasferimento di proprietà intellettuale, di miglioramento dei livelli di produttività e quindi di rafforzamento dei distretti e/o filiere produttivi, anche attraverso la creazione di opportunità di *partnership* e di subfornitura.

A tal fine, le azioni di intervento a favore del marketing localizzativo e dell'attrazione degli investimenti in Puglia percorreranno una logica selettiva, tesa ad individuare e, quindi, ad attrarre tipologie di investimenti, prioritariamente nei settori ritenuti "*chiave*" per lo sviluppo locale, in grado di garantire buone prospettive in termini di impatto occupazionale, specie dal punto di vista qualitativo, e di integrazione e collaborazione con i sistemi e distretti produttivi locali e con il sistema universitario e della R&ST, al fine di generare opportunità di scambio e di trasferimento di know-how e competenze specifiche all'interno sia dei nuovi insediamenti sia di quelli esistenti.

In ogni caso, gli interventi regionali a favore del marketing territoriale, ai fini dell'attrazione degli investimenti in Puglia, si svilupperanno in stretto coordinamento con il Desk Italia – Sportello unico attrazione investimenti esteri, istituito dal governo centrale, con funzioni specifiche di "*principale soggetto pubblico di coordinamento territoriale nazionale per gli investitori esteri che manifestino un interesse reale e concreto alla realizzazione in Italia di investimenti di natura non strettamente finanziaria e di rilevante impatto economico e significativo interesse per il Paese*", ai sensi del D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012, e con Puglia Sviluppo S.p.A., Società controllata dalla Regione Puglia che svolge, tra l'altro, funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto regionali a sostegno della realizzazione di investimenti produttivi in Puglia e compiti di assistenza tecnica per la definizione, l'attuazione ed il monitoraggio della Linea 6.3. del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013.

5.6. Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi

Al fine di sostenere il miglioramento del posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, specie nel contesto del mercato globale, in affiancamento agli interventi regionali a favore della promozione dell'internazionalizzazione di cui ai precedenti paragrafi, nel corso del 2013, la Regione Puglia intende attivare dei nuovi strumenti di incentivazione a favore della realizzazione di progetti di promozione da parte delle PMI pugliesi, costituite in forma aggregata, a valere sulla Linea 6.3. dell'Asse VI Competitività dei sistemi produttivi e occupazione del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013.

Nello specifico, si intende sostenere i processi di internazionalizzazione delle P.M.I. pugliesi, con particolare riferimento al rafforzamento delle relative capacità di inserimento e di presidio dei principali mercati internazionali - in termini sia di sbocco, sia di approvvigionamento di fattori produttivi, di tecnologie e di capitali - attraverso la predisposizione di strumenti di sostegno alla realizzazione di progetti integrati ed iniziative aggregate per la promozione internazionale, la penetrazione commerciale e la collaborazione industriale.

Tali strumenti di sostegno nascono di fronte alla rapida evoluzione delle condizioni del contesto competitivo in cui si muovono le imprese pugliesi, con specifico riferimento alla struttura ed alle varie dimensioni del mercato globale, nonché alle opportunità di collaborazione in campo economico e produttivo presenti sui principali Paesi esteri, che hanno generato una domanda crescente da parte delle imprese a livello locale di interventi di supporto allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e delle P.M.I. pugliesi, in grado di facilitare l'accesso alle opportunità d'affari a livello internazionale.

Gli interventi regionali di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi intendono stimolare e consolidare la capacità degli operatori economici a livello regionale di coordinarsi, in una logica di settore, distretto e/o filiera produttiva specializzata, per programmare ed attuare progetti comuni di intervento integrati e sostenibili, in un'ottica di medio-lungo termine, al fine di fronteggiare l'attuale difficile fase congiunturale che caratterizza l'evoluzione dell'economia mondiale e cogliere appieno le opportunità di sviluppo presenti sui mercati esteri più dinamici.

A tal fine, attraverso l'istituzione di un apposito Fondo rotativo per il sostegno ai processi di internazionalizzazione delle P.M.I. pugliesi che verrà gestito dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., la Regione Puglia intende attivare due nuovi strumenti di intervento:

- Azione a) Interventi per Reti per l'internazionalizzazione;
- Azione b) Interventi per Progetti integrati di promozione internazionale.

Con l'Azione a) "Reti per l'internazionalizzazione", la Regione Puglia intende sostenere la nascita e il consolidamento di *reti per l'internazionalizzazione*, formali e permanenti, tra le P.M.I. pugliesi che, in una logica di settore, distretto o filiera produttiva specializzata, possano sviluppare dei percorsi strutturati di internazionalizzazione, attraverso la realizzazione di progetti di promozione internazionale che sviluppano un insieme articolato e finalizzato di azioni, tra cui:

- la partecipazione a fiere internazionali;
- la ricerca di partner, esteri;
- la gestione di centri comuni di servizi di promozione, logistica ed assistenza ai clienti;
- l'organizzazione di showroom e presentazioni di prodotti.

Attraverso l'Azione b) "Progetti integrati di promozione internazionale", la Regione Puglia intende sostenere la partecipazione di aggregazioni temporanee di P.M.I. pugliesi a progetti comuni, rappresentativi di settore, distretto o filiera produttiva specializzata, che prevedano un insieme articolato e finalizzato di azioni promozionali, tra cui la partecipazione a fiere internazionali, la ricerca di partner, lo sviluppo di iniziative di cooperazione industriale e commerciali sui principali mercati esteri, coerentemente con i Paesi esteri "focus" degli interventi a titolarità regionali, previsti dal presente Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali.

In ogni caso, i progetti di promozione internazionale devono favorire percorsi di internazionalizzazione che, tramite l'aggregazione, possano aumentare la competitività sul mercato delle imprese aggregate, portando a fattore comune le risorse, le competenze ed il know-how funzionali alla penetrazione ed al presidio dei principali mercati esteri.

In questo modo, si potrà superare le persistenti difficoltà di accesso alle competenze tecniche e conoscenze specifiche richieste per organizzare ed implementare, in modo efficiente, le funzioni aziendali connesse con la ricerca e lo sviluppo delle opportunità di internazionalizzazione sperimentate dalle imprese regionali, specie di dimensioni minori, che continuano a rappresentare una delle principali barriere all'apertura internazionale.

I nuovi strumenti regionali a favore del sostegno ai progetti internazionali delle P.M.I. pugliesi si applicheranno con le limitazioni previste dalla disciplina comunitaria nel regolamento della Commissione Europea n. 1998 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore, "*de minimis*".

I progetti di promozione saranno finanziati secondo una procedura valutativa "a sportello" per ordine cronologico di presentazione delle istanze di finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In ogni caso, al fine di assicurare opportune sinergie nell'implementazione dei progetti promozionali, nonché l'ottimizzazione delle risorse dedicatevi, nella fase di valutazione delle proposte progettuali, particolare attenzione verrà posta alla coerenza con le priorità geografiche e le tipologie di intervento, a titolarità regionale, previste nell'ambito del presente Programma.

5.7. Servizi informativi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese. Lo SPRINT Puglia.

Nell'ambito degli interventi regionali di sostegno alla competitività delle imprese, con particolare riferimento all'Asse VI del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, si affiancano agli interventi a sostegno della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, altri strumenti ed interventi di supporto ai processi di sviluppo internazionale, intesi a rafforzare e facilitare l'accesso delle imprese regionali, specie di piccole e medie dimensioni, a strumenti informativi e servizi specializzati a sostegno dei processi aziendali di internazionalizzazione.

I servizi informativi e di supporto alle imprese in materia di internazionalizzazione sono assicurati dal Servizio Internazionalizzazione della Regione Puglia, per il tramite dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia (SPRINT Puglia).

Lo SPRINT Puglia è stato istituito nel 2004, sulla base della relativa intesa sottoscritta tra il Ministero dello Sviluppo Economico (ex-Ministero delle Attività Produttive) e la Regione Puglia, ed in linea con quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 91 del 4 agosto 2000, persegue i seguenti obiettivi specifici:

- agevolare l'accesso degli operatori economici ai servizi promozionali, assicurativi e finanziari e agli strumenti internazionali, comunitari, nazionali e regionali disponibili, mediante una maggiore diffusione degli stessi sul territorio;

- fornire supporto per lo sviluppo di progetti di promozione dell'export e di internazionalizzazione, con particolare riguardo alle PMI, assicurando il coordinamento tra programmazione nazionale e regionale;
- prestare azione di supporto tecnico e di affiancamento alla Regione Puglia per la programmazione e l'attuazione degli interventi regionali finalizzati al sostegno dei percorsi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali.

A tal fine, così come previsto nel relativo protocollo operativo per la costituzione dello SPRINT Puglia, il Ministero dello Sviluppo Economico (ex-Ministero delle Attività Produttive) si impegna a garantire:

- il raccordo tra gli strumenti regionali e nazionali di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- il corretto svolgimento delle attività svolte presso lo Sportello dagli Enti sottoposti a sua vigilanza.

Dal canto suo, la Regione Puglia garantisce il funzionamento e la direzione dello Sportello, attraverso la Società Puglia Sviluppo S.p.A., impegnandosi ad assicurare:

- il raccordo istituzionale tra le attività dello Sportello e quelle realizzate a livello regionale e locale, direttamente o tramite altre strutture, che rientrino nel campo dell'internazionalizzazione o siano a queste collegate;
- l'erogazione dei servizi informativi, promozionali e di assistenza alle imprese, fatte salve le specifiche competenze d ciascun Ente.

Ai fini dell'erogazione dei servizi alle imprese, lo SPRINT Puglia opera sotto il coordinamento di Puglia Sviluppo S.p.A. ed in partnership con i seguenti Enti locali e nazionali preposti alla promozione economica ed all'erogazione di servizi ed agevolazioni di supporto ai processi di internazionalizzazione:

- SACE - l'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero;
- SIMEST - la Società Italiana per le Imprese all'Estero;
- Fiera del Levante;
- Unione delle Camere di Commercio della Puglia (Unioncamere Puglia).

Attraverso questa rete di partner, la gamma di servizi offerti dallo SPRINT Puglia comprende:

- **Servizi informativi:** informazioni su strumenti di intervento ed agevolazioni di sostegno all'internazionalizzazione, disponibili a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale; notizie ed informazioni su eventi, fiere ed iniziative di promozione economica di particolare rilevanza internazionale; informazioni sulle iniziative di promozione economica previsti dal programma di intervento annuale; informazioni sui mercati esteri; informazioni sulle normative che regolamentano il commercio con l'estero e gli obblighi doganali;
- **Servizi di primo orientamento**: supporto agli operatori pugliesi nell'orientamento ai mercati esteri; supporto operativo nella ricerca di strumenti di agevolazione per l'internazionalizzazione e per l'accesso ai servizi promozionali, assicurativi e finanziari disponibili;
- **Servizi di assistenza ed accompagnamento:** supporto tecnico-operativo per l'accesso ad incentivi, agevolazioni e strumenti finanziari a sostegno dei processi di internazionalizzazione; supporto tecnico-operativo per l'attivazione di strumenti assicurativi a garanzia dei rischi connessi con le operazioni aziendali all'estero; assistenza tecnico-operativa agli operatori pugliesi che partecipano agli eventi di promozione economica previsti dal programma di intervento annuale;

- **Servizi di formazione e sensibilizzazione**: organizzazione e promozione seminari, workshop ed incontri tematici sulle opportunità e problematiche connesse con lo sviluppo di percorsi di internazionalizzazione.

Nel periodo 2013-2014, nell'ambito dei servizi informativi e di assistenza alle imprese offerti dallo SPRINT Puglia, particolare attenzione verrà posta sulla diffusione delle informazioni relative agli avvisi pubblici emanati dalla Regione Puglia in relazione agli "*Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi*" di cui al precedente par. 4.5., e, quindi, sulla promozione della partecipazione attiva di aggregazioni di PMI pugliesi agli strumenti regionali di incentivazione, messi a disposizione.

Ad oggi, lo SPRINT Puglia garantisce l'erogazione dei servizi alle imprese attraverso lo sportello centrale, ubicato presso la sede di Puglia Sviluppo S.p.A., nella zona industriale di Bari-Modugno.

Ai fini dell'implementazione del presente Programma regionale di promozione dell'internazionalizzazione, lo SPRINT Puglia si attiverà per:

- facilitare ed incrementare l'accesso delle imprese locali ai suddetti servizi;
- rafforzare la diffusione di informazioni sulle opportunità di sviluppo e di collaborazione sui mercati esteri "obiettivo", nonché sulle relative problematiche di accesso, attraverso la collaborazione diretta nell'organizzazione e nella promozione degli eventi, seminari Paese e workshop tematici programmati;
- fornire un supporto tecnico-operativo per promuovere ed organizzare la partecipazione delle P.M.I. e dei distretti produttivi locali, agli eventi promozionali in calendario, con particolare riferimento agli eventi di promozione settoriale all'estero ed alle missioni incoming;
- promuovere la diffusione delle informazioni relative agli avvisi pubblici che verranno emanati dalla Regione Puglia per l'accesso ai finanziamenti previsti dagli *Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi*" di cui al precedente par. 4.5;
- fornire un supporto tecnico-operativo per promuovere la partecipazione delle P.M.I., in forma aggregata, ai suddetti avvisi.

In questo ambito, in linea con il Protocollo d'Intesa tra la Conferenza delle Regioni e l'Unioncamere nazionale, si inserirà, inoltre, l'attività di raccordo tra lo SPRINT Puglia e la rete di sportelli per l'internazionalizzazione a livello territoriale, con sedi presso le CCIAA di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, che verrà istituita da Unioncamere Puglia con il compito di elaborare, coordinare e diffondere tutti gli elementi conoscitivi e tecnici di orientamento delle imprese nell'attività di internazionalizzazione verso i mercati esteri.

A tal fine, nel corso del 2013, anche in funzione dell'andamento della riorganizzazione delle strutture e delle competenze in materia di internazionalizzazione attualmente in corso a livello nazionale, con particolare riferimento agli Enti strumentali (ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST) proseguiranno gli interventi regionali, finalizzati a:

- il rafforzamento dei servizi dello SPRINT Puglia;
- l'integrazione delle funzioni del **portale di servizi informativi integrati per le imprese**, "***www.sistema.puglia.it***", al fine di fornire informazioni qualificate e servizi informativi a maggiore valore aggiunto al sistema imprenditoriale regionale, in relazione alle dinamiche di sviluppo internazionale, alla disponibilità di incentivi e strumenti promozionali, finanziari e assicurativi, a livello regionale e nazionale, alla promozione ed al calendario delle iniziative di promozione economiche regionali;
- la realizzazione di una specifica **campagna di comunicazione** finalizzata ad una maggiore diffusione dei servizi presso le imprese pugliesi.

5.8. Interventi di assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione della Linea 6.3. del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007 - 2013.

Come già evidenziato, la linea di intervento 6.3 del P.O. FESR Puglia 2007-2013 è tesa a sostenere ed accelerare i processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali, attraverso l'attuazione di strategie e strumenti di intervento in grado di:

- sviluppare la proiezione internazionale del "*Sistema Puglia*" e consolidare i processi di apertura verso i mercati esteri, anche attraverso la promozione e la valorizzazione dell'immagine dei sistemi produttivi e territoriali locali sui principali mercati internazionali;
- potenziare l'attività di marketing territoriale, specie ai fini dell'attrazione degli investimenti, tramite la promozione dei fattori di attrattività del sistema regionale sia territoriale, sia settoriale che di filiera, e quindi delle opportunità localizzative in Puglia, sui principali mercati internazionali;
- rafforzare la capacità di inserimento delle PMI pugliesi nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati – di sbocco, di approvvigionamento, dei capitali di investimento, delle tecnologie, dei fattori produttivi e così via - a livello internazionale.

A tal fine, la linea di intervento si sviluppa in stretto collegamento con le linee ed azioni di intervento a favore del rafforzamento della competitività delle imprese e della valorizzazione del capitale umano locale, attraverso l'attuazione di strumenti di intervento in grado di stimolare e facilitare l'accesso a conoscenze, competenze, mezzi e servizi, fondamentali per potenziare la capacità di presidio dei mercati esteri e per rafforzare il posizionamento competitivo del "*Sistema Puglia*" e dei principali sistemi e distretti produttivi locali di fronte all'evoluzione del mercato globale.

Al fine di assicurare la corretta impostazione ed implementazione della linea di intervento 6.3 anche nel corso del 2013, si intende confermare e rafforzare gli interventi di supporto tecnico alle funzioni di gestione dei relativi cicli di programmazione, attuazione e monitoraggio.

Gli interventi di supporto tecnico previsti in questo ambito saranno volti prevalentemente a:

- **impostare e realizzare delle azioni di monitoraggio** sullo stato di avanzamento delle azioni di intervento, ivi comprese le singole iniziative di promozione economica previste nell'ambito del presente Programma di promozione dell'internazionalizzazione, e di gestione dei dati sui risultati ottenuti, anche al fine di identificare tempestivamente eventuali esigenze di interventi correttivi e di rimodulazione degli obiettivi e tipologie di iniziativa previsti dal programma promozionale regionale;
- **rafforzare il sistema di raccordo tra l'Amministrazione regionale e gli operatori istituzionali ed economici nazionali e regionali**, anche attraverso il supporto tecnico alla costituzione ed al coordinamento di gruppi di lavoro settoriali, con la partecipazione dei referenti delle varie Strutture regionali interessate, dei Distretti Produttivi regionali e dell'Osservatorio sui Distretti Produttivi, sia nell'intento di garantire la più ampia diffusione e condivisione dei contenuti del programma promozionale sul territorio, sia al fine di acquisire indicazioni utili all'identificazione degli obiettivi e delle iniziative da inserire nella futura programmazione;
- assicurare il necessario **supporto tecnico-operativo per la programmazione e l'implementazione delle singole iniziative di promozione economica** inserite nel presente Programma annuale, anche in relazione alle esigenze di affinamento ed assistenza tecnica agli operatori istituzionali ed economici regionali che vi parteciperanno;
- **garantire il monitoraggio e l'aggiornamento del quadro informativo di riferimento** al fine di individuare i settori/mercati sui quali insistere con le iniziative promozionali e le tipologie

di intervento promozionale da predisporre, anche in sinergia con altri attori istituzionali territoriali e/o nazionali, nell'ambito della formulazione della programmazione per il successivo periodo di riferimento. Nell'ambito dei suddetti interventi di supporto tecnico, particolare attenzione verrà posta sulle azioni di monitoraggio del programma promozionale regionale che, per la prima volta si presenta con un orizzonte temporale di riferimento più esteso, riferito al biennio 2013-2014. In questo contesto, si propone di realizzare una specifica azione di verifica di "metà percorso", a fine 2013, in modo da individuare eventuali esigenze di interventi di modifica, integrazione e/o di rimodulazione degli obiettivi e tipologie di interventi promozionali previsti, anche alla luce dell'evoluzione del contesto di scenario internazionale.

Tali interventi di supporto tecnico all'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, sono assicurati da Puglia Sviluppo S.p.A., Società controllata dalla Regione Puglia, nell'ambito della Convezione corrente[33], con la quale la Regione Puglia ha affidato alla Società, tra l'altro, funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto regionali a sostegno della realizzazione di investimenti produttivi in Puglia e compiti di assistenza tecnica per la definizione, l'attuazione ed il monitoraggio della Linea 6.3. "*Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese*" del Programma Operativo F.E.S.R. Puglia 2007-2013.

[33] La Convenzione che regolamenta i rapporti tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. è stata approvata con DGR n. 1454 del 17/07/2012.

ALLEGATI

A.1. Progetto Settore: Aerospazio – schede iniziative

A.2. Progetto Settore: Filiera Agro-industria e florovivaismo – schede iniziative

A.3. Progetto Settore: Sistema Casa (legno-arredo) – schede iniziative

A.4. Progetto Settore: "Green Economy": Ambiente, Edilizia sostenibile, Energia rinnovabile – schede iniziative

A.5. Progetto Settore: ICT - schede iniziative

A.6. Progetto Settore: Sistema della Logistica – schede iniziative

A.7. Progetto Settore: Materiali lapidei - schede iniziative

A.8. Progetto Settore: Settore meccanico–meccatronica – schede iniziative

A.9. Progetto Settore: Sistema Moda/Persona (Tessile-Abbigliamento-Calzaturiero-Accessori-Gioelleria-Cosmesi) – schede iniziative

A.10. Progetto Settore: Nautica da diporto – schede iniziative

A. 11. Progetto Settore: Industria creativa – schede iniziative

A. 12. Progetto Speciale: Artigianato tradizionale ed artistica – schede iniziative

A.1. Progetto Settore: Aerospazio – schede iniziative

Scheda Iniziativa n.1	
Nome Iniziativa	**Missione Incoming di operatori canadesi**
Data realizzazione	18-22 marzo 2013
Luogo di realizzazione	Puglia / Piemonte
Descrizione evento	L'Ambasciata Canadese in Italia organizza una missione incoming di operatori del settore aerospaziale che prevede di 2 tappe: Puglia e Piemonte. La tematica della missione è *"Green Aerospace Technology & Innovation*" ed è indirizzata alle imprese, alle università ed agli istituti di ricerca maggiormente coinvolti in quelle attività che sviluppano attività finalizzate a rendere il settore aerospaziale più eco-sostenibile. La scelta operata di prevedere una delle tappe della missione in Puglia, è stata dovuta al fatto che esiste una omogeneità del tessuto imprenditoriale canadese e pugliese, costituito in prevalenza da PMI, nonché la presenza di importanti accordi di collaborazione bilaterali, con particolare riferimento a: - la Lettera d'Intenti sottoscritta tra il Distretto Aerospaziale Pugliese ed Aéro Montréal in data 12 giugno 2009, finalizzata alla collaborazione tra i due distretti produttivi; - la Dichiarazione d'Intenti tra la Regione Puglia ed il Ministero dello Sviluppo Economico del Québec, sottoscritta in data 18 ottobre 2010, finalizzata alla collaborazione in campo industriale. Inoltre, la tematica prescelta, Green Aerospace Technologies, attiene principalmente aziende che operano nel settore dei compositi ovvero progetti per velivoli di nuova generazione, aree in cui le aziende del Distretto Aerospaziale Pugliese possono vantare una consolidata expertise.
Settori merceologici	- Prove e servizi di manutenzione dei veicoli; - Componentistica elettronica – meccanica; - Servizi di design e ingegnerizzazione; - Materiali compositi; - Tessili tecnici; - Trattamenti superficiali; - Telecomunicazioni; - Tecnologie Laser; - Forniture e manutenzione.
Dati ultime edizioni	La Regione Puglia ha già organizzato una missione incoming di operatori del settore aerospaziale, provenienti dal Canada, dal 17 al 21 gennaio 2010. In tal occasione, la Regione Puglia, in collaborazione con il Distretto Aerospaziale Pugliese, ha ospitato una delegazione composta da 14 rappresentanti dell'industria aerospaziale e delle istituzioni canadesi che ha partecipato ad un programma di lavori, articolato in: workshop e business presentation, incontri business-to-business con imprese pugliesi, visite ai siti produttivi pugliesi ed ai laboratori di ricerca.

Scheda Evento n.2	
Nome Evento	**Paris Airshow**
Data realizzazione	17-23 giugno 2013
Luogo di realizzazione	Le Bourget- Parigi (Francia)
Sito internet	www.paris-air-show.com
Descrizione evento	È' la principale manifestazione fieristica internazionale per il settore aerospaziale che si tiene con cadenza biennale, in alternanza con il Farnborough International Airshow (Farnborough/Londra – Regno Unito). Giunto alla sua 50ª edizione, il Salone di Le Bourget è organizzato dal Salon International de l'Aeronautique et de l'Espace (SIAE), che fa parte del GIFAS, l'ente che riunisce le industrie francesi operanti nel settore aerospaziale. Il Paris Airshow rappresenta un'importante vetrina nella quale presentare le soluzioni innovative ai preminenti players mondiali, nonché ad un ampio pubblico di operatori specializzati.
Settori merceologici	- Costruzione e assemblaggio aeromobili - Motori - Sistemi elettronici e sensori - Simulatori - Sistemi e generatori di potenza - Sistemi di alimentazione - Sistemi di comunicazioni - Spazio - Difesa/Sicurezza - Equipaggiamenti
Dati ultime edizioni	Edizione 2011 - numero di visitatori: 360.000, provenienti da 82 diversi Paesi (Regno Unito, USA, Germania, Belgio, Cina, Russia, Italia), di cui oltre 150.000 operatori di settore - numero espositori: 2.100, provenienti da 45 Paesi - spazio espositivo: 130.000 sqm

Scheda Evento n.3	
Nome Evento	**Aerospace & Defence Meetings Torino**
Data realizzazione	23-24 ottobre 2013
Luogo di realizzazione	Lingotto - Torino
Sito internet	www.bciaerospace.com/turin/
Descrizione evento	Il format proposto per l'evento Aerospace & Defence Meetings è quello di una borsa d'affari dove domanda ed offerta nel campo aerospaziale trovano il punto d'incontro. Questo evento rappresenta l'occasione per avviare nuove relazioni commerciali con i più importanti player internazionali operanti nel settore aerospaziale, settore caratterizzato da meccanismi di filiera complessi e da una forte resistenza alla variazione della supply chain. Il programma dell'Aerospace & Defense Meetings comprende conferenze, seminari tecnici, workshop, ma soprattutto incontri d'affari tra fornitori e committenti di tutto il mondo. Saranno inoltre realizzate delle sessioni di "doing business with" dove i grandi gruppi presentano le loro politiche aziendali in materia di collaborazione industriale e di acquisti.
Settori merceologici	- Prove e servizi di manutenzione dei veicoli; - Componentistica elettronica – meccanica; - Servizi di design e ingegnerizzazione; - Materiali compositi; - Tessili tecnici; - Trattamenti superficiali; - Telecomunicazioni; - Tecnologie Laser; - Forniture e manutenzione.
Dati ultime edizioni	Edizione 2011 - numero espositori: 600, da 25 paesi partecipanti - numero di incontri realizzati: 8.000

Scheda Evento n.4	
Nome Evento	**Innomat Meetings**
Data realizzazione	20-21 febbraio 2014
Luogo di realizzazione	Fiera del Levante, Bari
Sito internet	www.advbe.com/en/industry-technologies/innomat-meetings-bari.html
Descrizione evento	Innomat Meetings è una business convention dedicata al settore dei materiali innovativi, alla sua prima edizione in Italia, nel corso della quale le aziende partecipanti potranno sostenere incontri bilaterali sulla scorta di agende predefinite. Il format della business convention prevede l'organizzazione di una 2 giorni di lavoro in cui si svolgeranno sessioni di conferenze di alto livello con la partecipazione di esponenti di rilievo industriale e istituzionale, workshop tematici, dove le imprese di settore possono confrontarsi sulle ultime tecnologie. Saranno inoltre realizzate delle sessioni di "doing business with" dove i grandi gruppi presentano le loro politiche aziendali in materia di collaborazione industriale e di acquisti. La Regione Puglia è co-organizzatore della business convention Innomat Meetings.
Settori merceologici	- Leghe - Biomateriali - Ceramica - Materiali compositi - Materiale plastico / polimeri - Nanomateriali / nanotecnologie - Tessuti di vetro - Tessuti tecnici
Dati ultime edizioni	Prima edizione

Scheda Evento n.5	
Nome Evento	**Farnborough International Airshow**
Data realizzazione	14 – 20 luglio 2014
Luogo di realizzazione	Farnborough Aerodrome- Londra (Regno Unito)
Sito internet	http://www.farnborough.com/airshow-2014
Descrizione evento	Il Salone di Farnborough è la più importante vetrina di presentazione delle attrezzature e soluzioni tecnologiche più innovative legate al settore aerospaziale che si tiene con cadenza biennale, in alternanza con il Paris Air Show (Francia). Giunto alla sua 49ª edizione, questo evento rappresenta il principale momento di incontro dei player mondiali del settore aerospaziale che si svolge in quattro padiglioni espositivi al coperto, a cui va aggiunta un'area espositiva all'aperto dedicata alla mostra degli aeromobili di nuova generazione ed ai voli dimostrativi dei prodotti innovativi presenti sul mercato. Nel corso dell'edizione 2012 sono state 93 le delegazioni estere intervenute, tra civili e militari. Inoltre nel corso dell'evento sono stati firmati contratti per l'acquisto di 758 velivoli per un totale di 72 miliardi di dollari.
Settori merceologici	- Costruzione e assemblaggio aeromobili - Sistemi elettronici e sensori - Simulatori - Sistemi e generatori di potenza - Sistemi di alimentazione - Sistemi di comunicazioni - Spazio - Difesa/Sicurezza - Equipaggiamento - Motori
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori: 209.000, di cui 109.000 operatori di settore - numero espositori: 1.500 - spazio espositivo: 127.000 sqm

Scheda Evento n.6	
Nome Evento	**Aeromart Toulouse**
Data realizzazione	2-4 dicembre 2014
Luogo di realizzazione	Parc des Expositions – Tolosa (Francia)
Sito internet	www.bciaerospace.com/toulouse/
Descrizione evento	Questo evento biennale costituisce la principale piattaforma di business a livello europeo afferente il settore aerospaziale che si svolge a Tolosa (Francia), principale sede del consorzio europeo EADS che costruisce gli Airbus, tra i principali poli di produzione e ricerca nel settore aerospaziale a livello mondiale, insieme a Seattle (USA) e Montréal (Canada). Il format innovativo della business convention rende questo evento l'occasione per avviare nuove relazioni commerciali con i più importanti player internazionali dell'aerospaziale. Il programma dell'Aeromart di Tolosa comprende un ciclo di conferenze, seminari tecnici, workshop, ma soprattutto incontri d'affari tra fornitori e committenti di tutto il mondo.
Settori merceologici	- Produttori di sistemi elettrici - Produttori di aeromobili - Motori - Materiali compositi - Attrezzature di aerei - Trasporto aereo
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori e principali Paesi di provenienza: 2.300, provenienti da 42 Paesi - numero espositori e principali Paesi di provenienza: 1.300 - numero di incontri d'affari: 15.000

A.2. Progetto Settore: Filiera Agro-industria e florovivaismo – schede iniziative

Scheda Iniziativa n.7	
Nome Iniziativa	**Progetto di promozione delle eccellenze *del Sistema Puglia "An Apulian Journey"***
Data realizzazione	FASE 1: maggio 2013 FASE 2: da definire 2013
Luogo di realizzazione	Puglia
Descrizione evento	Il progetto, promosso da Confindustria Bari-BAT, si svilupperà in collaborazione con il Servizio Internazionalizzazione e il Servizio Turismo della Regione Puglia e Puglia Promozione, ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle eccellenze "tradizionali" del territorio e del tessuto produttivo pugliese, con particolare riferimento ai settori del turismo, arredamento, abbigliamento e agro-alimentare, presso giornalisti/opinion leader ed operatori di settore provenienti dalla Russia, uno dei mercati più ricettivi per quanto riguarda i flussi export "*made in Italy*". Il progetto si articola in due fasi: - FASE 1: Missione *incoming* in Puglia di giornalisti di settore ed opinion leader, prevista per maggio 2013; - FASE 2: Missione *incoming* settoriale con partecipazione di operatori di settore (buyers, distributori, importatori)
Settori merceologici	- Agroalimentare - Abbigliamento - Arredamento - Turismo

Scheda Evento n.8	
Nome Evento	**SIAL Brazil**
Data realizzazione	25 -28 Giugno 2013
Luogo di realizzazione	San Paolo (Brasile)
Sito internet	www.sialbrazil.com
Descrizione evento	Il Salone Internazionale Agroalimentare del Brasile è la manifestazione fieristica annuale, alla sua seconda edizione, che si svolge presso l'Expo Center Norte di San Paolo (Brasile). L'evento si svolge parallelamente al prestigioso Fispal Food Service, il salone internazionale dell'alimentazione per i professionisti della ristorazione.
Settori merceologici	- Industria dei processi alimentari - Logistica e servizi - Vino e bevande - Alimenti ed alta cucina - Attrezzature alberghiere ed industria alimentare.
Dati ultime edizioni	Edizione 2012: - numero visitatori: 12.000 visitatori professionali, provenienti da America Latina, Stati Uniti, Europa - numero espositori: 300 espositori, provenienti principalmente da Spagna, Italia, Francia, Turchia e Stati Uniti - spazio espositivo: 50.000 mq.

Scheda Evento n.9	
Nome Evento	**Flormart - Salone Internazionale del florovivaismo e del giardinaggio**
Data realizzazione	11-13 Settembre 2013
Luogo di realizzazione	Padova, Italia
Sito internet	www.flormart.it
Descrizione evento	Flormart è la manifestazione fieristica annuale, organizzata da Padova Fiere Spa, alla sua 64esima edizione, che riunisce operatori internazionali del settore del florovivaismo e del giardinaggio.
Settori merceologici	- Piante da esterno - Piante da interno - Floricoltura articoli e accessori per fiorai - Impianti e attrezzature per la coltivazione - Arredo giardino - Articoli per garden centre - Servizi e consulenza di progettazione di aree verdi - Macchine per la gestione e manutenzione del verde - Arredo urbano.
Dati ultime edizioni	Edizione 2012: - numero visitatori: 24.000 visitatori professionali, provenienti principalmente da Spagna, Francia, Olanda, Turchia, Tunisia - numero espositori: 650 espositori, prevalentemente italiani - spazio espositivo: 30mila mq.

Scheda Evento n.10	
Nome Evento	**IPM Essen**
Data realizzazione	28-31 Gennaio 2014
Luogo di realizzazione	Essen (Germania)
Sito internet	www.ipm-messe.de
Descrizione evento	IPM Essen è la più importante manifestazione fieristica specializzata sul settore del florovivaismo e del giardinaggio, del mondo. L'edizione 2014 sarà la 32esima dell'evento annuale.
Settori merceologici	- Piante da esterno - Piante da interno - Floricoltura articoli e accessori per fiorai - Impianti e attrezzature per la coltivazione - Arredo giardino - Articoli per garden centre - Servizi e consulenza di progettazione di aree verdi - Macchine per la gestione e manutenzione del verde - Arredo urbano.
Dati ultime edizioni	Edizione 2012: - numero visitatori: 60.000 visitatori professionali, provenienti da Europa e Paesi del Mediterraneo - numero espositori: 1.500 provenienti da 40 Paesi, prevalentemente europei - spazio espositivo: 105.000 mq.

Scheda Evento n.11	
Nome Evento	**SIAL Shanghai**
Data realizzazione	14-16 Maggio 2014
Luogo di realizzazione	Shanghai (Cina)
Sito internet	www.sialchina.com
Descrizione evento	Il SIAL Shanghai, Salone Internazionale Agroalimentare cinese, è la principale manifestazione fieristica settoriale annuale, che si affianca al China Bakery, il salone internazionale per i prodotti da forno e dolciari, accogliendo 100.000 visitatori in Cina, provenienti anche dagli altri Paesi dell'area asiatica. Nel 2014, l'evento raggiungerà la sua 15° edizione.
Settori merceologici	- Prodotti agroalimentari, ed in particolare prodotti dolciari e dello snack - Vino e bevande.
Dati ultime edizioni	Edizione 2012: - numero visitatori: 46.000 visitatori, provenienti da tutto il mondo, prevalentemente asiatici - numero espositori: 2.200 espositori di 80 paesi diversi - spazio espositivo: 86.000 mq

A.3. Progetto Settore: Sistema Casa (legno-arredo) – schede iniziative

Scheda Evento n.12	
Nome Evento	**Salone Internazionale del Mobile di Milano – Eventi "*Fuori Salone*"**
Data realizzazione	9-14 aprile 2013
Luogo di realizzazione	Milano – Rho Fieramilano
Sito internet	www.cosmit.it
Descrizione evento	In occasione del ***Salone Internazionale del Mobile***, la più importante e prestigiosa vetrina italiana a livello internazionale dedicata al settore dell'arredamento dove si presentano nuove soluzioni per la casa tradizionale e di design, si svolgono numerosi eventi collaterali c.d. "*Fuori Salone*", che attraggono migliaia di buyers e giornalisti della stampa specializzata provenienti da tutto il mondo. Il *Salone Internazionale del Mobile*, manifestazione organizzata da COSMIT spa e giunta alla 52° edizione, rappresenta oggi l'evento più importante per il settore a livello internazionale, in grado di catalizzare ogni anno l'attenzione degli operatori professionali ed opinion leader di tutto il mondo.
Settori merceologici	- Mobile Imbottito - Illuminazione - Mobili da giardino - Tavoli e sedie - Camere da letto - Mobili da ingresso - Mobili per bambini
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori: 292.370 - numero espositori: 1.255 - spazio espositivo: 143.000 mq.

Scheda Iniziativa n.13	
Nome Iniziativa	**Progetto di promozione delle eccellenze *del Sistema Puglia "An Apulian Journey"***
Data realizzazione	FASE 1: maggio 2013 FASE 2: da definire
Luogo di realizzazione	Puglia
Descrizione evento	Il progetto, promosso da Confindustria Bari-BAT, si svilupperà in collaborazione con il Servizio Internazionalizzazione e il Servizio Turismo della Regione Puglia e Puglia Promozione, ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle eccellenze "tradizionali" del territorio e del tessuto produttivo pugliese, con particolare riferimento ai settori del turismo, arredamento, abbigliamento e agro-alimentare, presso giornalisti/opinion leader ed operatori di settore provenienti dalla Russia, uno dei mercati più ricettivi per quanto riguarda i flussi export "*made in Italy*". Il progetto si articola in due fasi: - FASE 1: Missione *incoming* in Puglia di giornalisti di settore ed opinion leader, prevista per maggio 2013; - FASE 2: Missione *incoming* settoriale con partecipazione di operatori di settore (buyers, distributori, importatori).
Settori merceologici	- Agroalimentare - Abbigliamento - Arredamento - Turismo

Scheda Evento n.14	
Nome Evento	**Furniture China 2013**
Data realizzazione	11-15 settembre 2013
Luogo di realizzazione	Shanghai (Cina) – Shanghai New International Expo Centre
Sito internet	www.furniture-china.cn/
Descrizione evento	***FURNITURE CHINA*** è tra le più grandi ed importanti manifestazioni a livello mondiale dedicate al settore dell'arredo – mobile e continua ad essere il punto di riferimento principale, non solo per la Cina, ma anche per tutti i Paesi del sud-est asiatico. L'evento, giunto alla 19° edizione, rappresenta una grande vetrina internazionale dove le aziende di settore possono presentarsi al meglio ed intessere rapporti commerciali con operatori professionali provenienti da tutto il mondo. *FURNITURE CHINA* comprende anche diversi saloni satellite quali, OFFICE FURNITURE CHINA, KITCHEN & CABINET CHINA, HOME FURNISHINGS CHINA, FMC PREMIUM CHINA (semilavorati, componenti e accessori per l'industria del mobile) e DoD (design of designer) che consentono una visione completa della filiera produttiva, cinese e internazionale.
Settori merceologici	- Mobile Imbottito - Illuminazione - Cucine - Arredo Bagno - Tessile - Mobili da ufficio - Mobili da giardino - Tavoli e sedie - Camere da letto - Mobili da ingresso - Mobili per bambini
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori: 71.980 di cui 52.287 locali e 19.693 provenienti da 140 paesi (Italia, Germania, Spagna, Russia, Messico, Brasile, USA, Canada, Sud Africa, Australia) - numero espositori: 3.000 - spazio espositivo: 350.000 mq.

Scheda Evento n.15	
Nome Evento	**INDEX Dubai**
Data realizzazione	maggio 2014
Luogo di realizzazione	Dubai (Emirati Arabi Uniti) – Dubai World Trade Centre
Sito internet	www.indexexhibition.com
Descrizione evento	***INDEX Dubai*** è il prestigioso salone mediorientale dell'arredamento di interni, che rappresenta un'ottima opportunità di generare *business* in una delle regioni più ricche del mondo, un'area in costante crescita attraverso il proliferare di continui progetti nei settori dell'edilizia residenziale, commerciale, sanitaria, *contract*, infrastrutturale. L'evento, giunto alla 23° edizione, si svolge a cadenza annuale e riveste un'estrema importanza per l'intera regione del Medio Oriente e Nord Africa.
Settori merceologici	- Mobile Imbottito - Illuminazione - Cucine - Arredo Bagno - Tessile - Mobili da giardino - Tavoli e sedie - Camere da letto
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori: 20.023 di cui 17.464 operatori professionali - numero espositori: 777 - spazio espositivo: 34.000 mq.

A.4. Progetto Settore: "Green Economy": Ambiente, Edilizia sostenibile, Energia rinnovabile – schede iniziative

Scheda Iniziativa n.16	
Nome Iniziativa	**Progetto GIT - Guangdong Italy Traineeship**
Data realizzazione	Gennaio – marzo 2013
Luogo di realizzazione	Provincia del Guangdong, Puglia, Emilia Romagna
Sito internet	-
Descrizione evento	Il Progetto *GIT – Guangdong/Italy Traineeship* che vede la partecipazione di diverse Regioni italiane, sotto il coordinamento della Regione Emilia Romagna, è un'iniziativa cofinanziata dal Ministero degli Affari Esteri e si inserisce nel più ampio Programma MAE-Regioni-Cina, il cui scopo è sostenere i rapporti fra le Regioni italiane e le Province cinesi, con l'obiettivo di creare dinamiche virtuose di collaborazione che abbiano ricadute positive sul territorio. Il progetto, la cui realizzazione è stata affidata alla Fondazione Italia-Cina, si pone l'obiettivo di rafforzare le relazioni economiche tra le Regioni partner italiane e la Provincia cinese del Guangdong attraverso alcune azioni di formazione e di traineeship rivolti a dirigenti/manager privati di imprese attive nelle regioni italiane interessate e nel Guangdong oltre alla realizzazione di forum, tesi a consolidare le relazioni e le esperienze di scambio economico bilaterali. Nello specifico, il Progetto *GIT* si articolerà nelle seguenti attività: - Italian Traineeship in Guangdong: i partecipanti italiani seguiranno un corso introduttivo di massimo due giorni in Emilia Romagna, poi proseguiranno con un periodo di due settimane in Guangdong, di cui almeno 10 giorni lavorativi presso le aziende cinesi coinvolte, e infine parteciperanno al forum di Canton; - Forum in Guangdong: una giornata di lavoro dove le regioni partner incontreranno le loro controparti coinvolgendo imprese e istituzioni; - Guangdong Traineeship in Italy: partecipanti cinesi seguiranno un corso introduttivo di massimo due giorni in Emilia Romagna e poi proseguiranno con un periodo di traineeship di 10 giorni lavorativi da effettuarsi presso imprese delle regioni partner; - Forum in Italia: al termine delle fasi di traineeship, si organizzerà una giornata di lavoro, in forma di forum pubblico a Bologna, che consentirà di valorizzare i risultati conseguiti e promuovere future iniziati vedi collaborazione Italia-Cina.
Settori merceologici	- Ambiente (gestione del territorio, delle acque e fonti di energia alternative) - Edilizia sostenibile - Alimentare (con particolare attenzione alle questioni legate alla sicurezza) - Meccanica strumentale - Turismo

Scheda Evento n.17	
Nome Evento	**Salone Energy c/o Hannover Messe**
Data realizzazione	8 – 12 aprile 2013
Luogo di realizzazione	Hannover (Germania), Hannover Messe
Sito internet	www.hannovermesse.de
Descrizione evento	Il salone fieristico Energy si realizza nell'ambito della più ampia manifestazione fieristica internazionale dedicata alle tecnologie industriali, ovvero Hannover Messe che presenta contemporaneamente, oltre al Salone Energy, altri 10 saloni internazionali specializzati in molteplici settori industriali. **Energy** si conferma leader mondiale tra le fiere specializzate dedicate al settore della produzione di energie rinnovabili e convenzionali, della fornitura, trasmissione e distribuzione dell'energia. L'evento fieristico è arricchito da un fitto calendario di forum e conferenze dedicate allo stato dell'arte delle tecnologie nel campo delle fonti di energia rinnovabile.
Settori merceologici	- Energie rinnovabili: energia eolica, solare, biomassa, biogas, geotermia, acqua - Energie convenzionali: gas, carbone, olio, nucleare - Produzione e fornitura di energia: fornitura di energia, trading, contracting, impianti, impianti di cogenerazione - Trasmissione e distribuzione di energia: trattamento, trasmissione, distribuzione, immagazzinamento di energia.
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori: 104.00, provenienti dall'Europa (59,7%), Asia (26,3%), America (10.2%), Africa (2,4%), Australia ed Oceania (1,4%). - numero espositori 1.100 - spazio espositivo: 40.000 mq

Scheda Evento n.18	
Nome Evento	**Expo Italia Real Estate EIRE**
Data realizzazione	4 – 6 giugno 2013
Luogo di realizzazione	Milano, Fiera Milano-Rho
Sito internet	www.eire.mi.it
Descrizione evento	Expo Italia Real Estate rappresenta il più importante evento internazionale in Italia per il settore dell'immobiliare. EIRE è l'appuntamento annuale dedicato mercato immobiliare dell'intera area del Mediterraneo, dove i principali operatori (investitori, sviluppatori, società di costruzione, brokers, architetti, consulenti, Enti territoriali - Regioni, Provincie, Comuni) si incontrano per presentare i propri progetti, intrecciare relazioni d'affari e confrontarsi sulle opportunità di sviluppo per il proprio business.
Settori merceologici	- Retail Real Estate: lo sviluppo del commercio nei centri storici, il travel retail negli aeroporti e nelle stazioni, lo sviluppo dei centri commerciali; - Turistico-Alberghiero, Porti turistici e Golf & Leisure: i principali progetti del settore e le opportunità di sviluppo e di riqualificazione in cerca di investitori; - Logistica Real Estate: lo sviluppo e gli investimenti dei parchi logistici, gli interporti e i consorzi di sviluppo industriale; - Social Housing: i progetti e i modelli di housing sociale; - Energie Rinnovabili: lo sviluppo e l'investimento nel fotovoltaico a terra e sulle coperture; - Nuovi Stadi: le complesse operazioni di sviluppo dell'impiantistica sportiva.
Dati ultime edizioni	Edizione 2012: - numero di visitatori: oltre 10.000; - numero espositori: 454; - spazio espositivo: 25.000 mq.

Scheda Evento n.19	
Nome Evento	**Ecobuild China**
Data realizzazione	Aprile 2014
Luogo di realizzazione	Shanghai
Sito internet	www.ecobuildchina.com
Descrizione evento	Ecobuild Cina, cui la prima edizione si è svolta nell'anno 2012, è l'evento dedicato al settore delle costruzioni ecologiche, al design, alle tecniche ed ai materiali per le costruzioni ecosostenibili realizzato dagli organizzatori della fiera Ecobuild Londra, la più prestigiosa manifestazione espositiva del Regno Unito riguardante il settore delle costruzioni ecologiche, alla quale la Regione Puglia ha partecipato con un grande successo per 2 anni di seguito. Ecobuild Cina costituisce una grande vetrina internazionale dedicata all'architettura ed all'edilizia sostenibili ed è una manifestazione caratterizzata da un format unico che associa ad aziende espositrici un ampio spettro di conferenze, seminari e dimostrazioni di alto livello. Ecobuild Cina si svolge in occasione della fiera ExpoBuild Cina, fiera leader in Cina nel settore delle costruzioni. I principali visitatori registrati all'Ecobuild sono: architetti, designer, manager edilizi, ingegneri, amministratori. Questi professionisti rappresentano le organizzazioni e i professionisti più influenti nel settore delle costruzioni.
Settori merceologici	- Tecnologie pulite a basse emissioni - Risparmio ed efficienza energetica - Energie rinnovabili e microgenerazione (solare, eolico, biomassa) - Gestione efficiente dei sistemi idrici - Servizi di edilizia e gestione - Strutture e materiali edili ecosostenibili - Opere esterne ecofriendly - Finiture e materiali bio - Servizi professionali all'avanguardia
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 (prima edizione): - numero di visitatori: 15.383, provenienti da Cina (91%), Gran Bretagna, Stati Uniti, Australia, Russia, Germania, Giappone, Nuova Zelanda, Francia, Olanda. - numero espositori: 127.

Scheda Evento n.20	
Nome Evento	**Pollutec Lyon**
Data realizzazione	Novembre 2014
Luogo di realizzazione	Lione, Francia
Sito internet	www.pollutec.com
Descrizione evento	Pollutec costituisce il più importante evento per i settori dell'ambiente e delle energie rinnovabili in Francia. La fiera si svolge alternativamente a Parigi o a Lione. Pollutec è uno degli appuntamenti di maggior rilievo in Europa per tutti coloro che operano nell'ambito di eco-tecnologie, tecniche e processi per il trattamento dell'inquinamento, ottimizzazione delle risorse, produzione di energia pulita o più in generale per l'implementazione dello sviluppo sostenibile. L'edizione del 2014 si terrà a Lione.
Settori merceologici	- Trattamento dell'inquinamento: aria, analisi-misura-controllo, inquinamento acustico, rifiuti, acqua e decontaminazione del suolo; - Ottimizzazione delle risorse: riciclaggio e sviluppo di materiali, potabilizzazione delle acque e sviluppo delle reti idriche; - Energia e cambiamenti climatici: efficienza energetica, energie rinnovabili, gestione rischi, biomassa, trasporto sostenibile; - Servizi per lo sviluppo sostenibile: rischi e regolamenti, responsabilità sociale e biodiversità; - Istituzioni- Ricerca – Educazione – Training.
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori: 62.868 provenienti da 105 paesi - numero espositori: 2.318 provenienti da 40 paesi - spazio espositivo: 99.267 mq

Scheda Evento n.21	
Nome Evento	**Progetto RENEWAL**
Data realizzazione	Da definire 2013
Luogo di realizzazione	Cina, Regione Puglia
Sito internet	http://www.arti.puglia.it/index.php?id=631
Descrizione evento	Il progetto RENEWAL è cofinanziato dalla Regione Puglia, Regione Emilia-Romagna e Ministero degli Affari Esteri nell'ambito del Programma MAE Regioni-Cina ed è coordinato dalla Regione Puglia, che ne ha affidato l'attuazione all'Agenzia regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI). Scopo del progetto è quello di promuovere gli scambi tecnologici e di business tra le imprese pugliesi e le loro controparti cinesi nei settori dell'energia rinnovabile, della protezione ambientale e dell'edilizia sostenibile. In particolare, la cooperazione si focalizza sulle province cinesi dello Zhejiang e del Guangdong, provincia quest'ultima con cui la Regione Puglia ha siglato a giugno 2011 un protocollo di intesa ai massimi livelli politici, volto all'istituzione di un rapporto di collaborazione nel campo della Green Economy. Il progetto RENEWAL si propone di facilitare la creazione di contatti con partner pubblici e privati nelle due province citate, la definizione di accordi e progetti congiunti italo-cinesi e l'attrazione di investimenti cinesi in Puglia e a tal fine promuove la diffusione di informazioni sulle opportunità esistenti ed organizza momenti di incontro e di scambio, sia in Cina che in Italia, con il coinvolgimento diretto dei tre distretti produttivi pugliesi: Distretto Produttivo delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza energetica "La Nuova Energia", Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo e Distretto Produttivo dell'Edilizia Sostenibile.
Settori merceologici	Green economy: ambiente, energie rinnovabili, edilizia sostenibile.

A.5. Progetto Settore: ICT - schede iniziative

Scheda Evento n.22	
Nome Evento	**SMAU Business Bari**
Data realizzazione	6-7 febbraio 2013
Luogo di realizzazione	Bari (Italia)
Sito internet	www.smau.it
Descrizione evento	SMAU Business Bari rappresenta l'appuntamento fieristico di riferimento in tema di innovazione per le imprese e le pubbliche amministrazioni dell'Italia meridionale. E' il più importante evento nel settore dell'Information & Communication Technology che si tiene nel Sud Italia con cadenza annuale, e si propone come luogo privilegiato di incontro tra fornitori di soluzioni ICT con imprese e pubbliche amministrazioni che le utilizzano e come piattaforma ideale dove approfondire i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie digitali. SMAU Business Bari che rappresenta un importante momento di incontro tra i Vendor ICT/Business partner ICT e i decision maker di grandi imprese e Pubbliche Amministrazioni. Per l'edizione 2013 dell'evento, la manifestazione intende puntare l'attenzione su alcune tematiche sempre più attuali quali l'agenda digitale, lo sviluppo della banda larga e ultra larga, l'utilizzo del cloud computing, lo sviluppo delle smart cities, l'agenda digitale.
Settori merceologici	- Industria - Servizi - PA – Sanità –Istruzioni – Enti - Commercio
Dati ultime edizioni	Edizione 2012: - numero di visitatori: 3.100 - numero espositori: 80 - spazio espositivo 2.300 mq

Scheda Evento n.23	
Nome Evento	**SMAU Business Milano**
Data realizzazione	16 – 18 ottobre 2013
Luogo di realizzazione	Milano (Italia)
Sito internet	www.smau.it
Descrizione evento	Lo **Smau**, Esposizione Internazionale di Information & Communications Technology, è il più importante evento nel settore dell'Information & Communication Technology in Italia che si tiene con cadenza annuale a Milano, e si propone come una piattaforma di incontro tra domanda e offerta nel campo delle nuove tecnologie, indirizzata non solo ad un pubblico di specialisti ma anche a decision makers del mondo aziendale, a funzionari della Pubblica Amministrazione Centrale e Locale e a liberi professionisti, che trovano in Smau l'occasione concreta per approfondire i vantaggi offerti dall'ICT. SMAU rappresenta una piattaforma di relazioni e di aggiornamento professionale per comprendere le nuove sfide offerte dall'industria delle tecnologie digitali e per le start up una vetrina in cui presentare i propri progetti di business a possibili finanziatori.
Settori merceologici	- Industria - Servizi - PA – Sanità –Istruzioni – Enti - Commercio
Dati ultime edizioni	Edizione 2012: - numero di visitatori: 50.000 - numero espositori: 476 - spazio espositivo: 23.000 mq

Scheda Evento n.24	
Nome Evento	**CeBIT Hannover**
Data realizzazione	Marzo 2014
Luogo di realizzazione	Hannover (Germania)
Sito internet	www.cebit.de
Descrizione evento	Il CeBIT di Hannover con la sua combinazione unica tra momento espositivo, conferenze, keynotes, corporate events e business-lounges, rappresenta l'evento annuale più importante, con un spiccato profilo internazionale, per l'economia digitale ed è un momento significativo per il business dell'ICT mondiale. Il CEBIT presenta al suo interno 4 aree tematiche: - CeBIT pro: applicazioni ICT per l'utilizzo professionale - CeBIT gov: soluzioni per ogni ambito della pubblica amministrazione - CeBIT lab: il laboratorio del futuro per l'industria dell'ICT, piattaforma per università e istituti di ricerca - CeBIT life: rivolto sia ai professionisti che ai semplici consumatori interessati alle anteprime sulle nuove applicazioni tecnologiche.
Settori merceologici	- Industria - Servizi - PA – Sanità –Formazione – Enti - Commercio
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori: 350.000, provenienti da 110 Paesi - numero espositori: 4.000 provenienti da 70 Paesi - Spazio espositivo: 450.000 mq

A.6. Progetto Settore: Sistema della Logistica – schede iniziative

Scheda Evento n.25	
Nome Evento	**MIPIM – Mercato Internazionale dei Professionisti dell'Immobiliare**
Data realizzazione	12 – 15 marzo 2013 e marzo 2014
Luogo di realizzazione	Cannes (Francia)
Sito internet	www.mipim.com
Descrizione evento	MIPIM è la fiera internazionale più importante al mondo per lo sviluppo dei territori, per gli investimenti immobiliari e la finanza internazionale. Alla sua 23esima edizione, l'evento prevede una sezione interamente dedicata alla logistica, dove si confronteranno referenti internazionali di porti, aeroporti, interporti e piattaforme distribuzione, nonché fornitori di servizi logistici e investitori internazionali.
Settori merceologici	- Logistica - Mercato immobiliare e finanziario - Edilizia
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori: 19.402 partecipanti qualificati di cui, tra gli altri, 4.130 investitori; 1.400 Architetti e planners; 305 Città, territori, istituzioni con progetti logistici; 2.000 Autorità e Istituzioni; 480 Giornalisti internazionali e 171 Catene alberghiere, provenienti da 83 Paesi di tutto il mondo. - numero espositori: 1.863 espositori provenienti da tutto il mondo. - spazio espositivo: 536,47 mq

Scheda Evento n.26	
Nome Evento	**Transport Logistics Monaco**
Data realizzazione	4-7 Giugno 2013
Luogo di realizzazione	Monaco (Germania)
Sito internet	www.transportlogistic.de
Descrizione evento	Transport Logistics è una delle più importanti manifestazioni fieristiche del settore della logistica, che si svolge biennalmente da 14 edizioni, per agevolare l'incontro tra operatori internazionali del settore ed intercettare le ultime tendenze sulla gestione strategica della filiera produttiva e commerciale.
Settori merceologici	- Servizi logistici - Settore industrial e manifatturiero - Stoccaggio e distribuzione.
Dati ultime edizioni	Edizione 2011 - numero di visitatori: 51.310 visitatori professionali provenienti da 137 Paesi, prevalentemente: Austria, Olanda, Italia, Svizzera, Repubblica Ceca. - numero espositori: 1.893 espositori provenienti da 59 Paesi, prevalentemente Olanda, Italia, Francia, Belgio, Repubblica Ceca. - spazio espositivo: 100.000 mq

Scheda Evento n.27	
Nome Evento	**Transport Logistics China**
Data realizzazione	17-19 Giugno 2014
Luogo di realizzazione	Shanghai (Cina)
Sito internet	www.transportlogistic-china.com
Descrizione evento	Transport Logistic China è la più importante fiera asiatica del settore della logistica. Nel 2014 si svolgerà, presso lo Shanghai New International Expo Centre, la 6° edizione dell'evento biennale organizzato da Messe Munchen International, lo stesso Ente che organizza il blasonato Transport Logistic di Monaco.
Settori merceologici	- Servizi logistici - settore industrial e manifatturiero - stoccaggio e distribuzione
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori: 15.300 visitatori professionali provenienti da 73 Paesi, prevalentemente asiatici - numero espositori: 490 espositori, provenienti da 45 Paesi, prevalentemente europei ed asiatici - spazio espositivo: 22.000 mq

A.7. Progetto Settore: Materiali lapidei - schede iniziative

Scheda Evento n.28	
Nome Evento	**Medi Stone Expo**
Data realizzazione	15 – 18 maggio 2013
Luogo di realizzazione	Bari
Sito internet	www.medistoneexpo.com
Descrizione evento	MediStone Expo rappresenta un nuovo appuntamento fieristico sul territorio italiano, dedicato al settore delle pietre naturali ed organizzato da Carrara Fiere, che già vanta un'esperienza pluriennale nell'organizzazione della fiera "Carrara Marmotec", in collaborazione con la società pugliese EffeEvents. La prima edizione si svolgerà a Bari a maggio 2013. La fiera intende di diventare il punto di riferimento per l'intera filiera dell'industria lapidea del Bacino Mediterraneo e vuole essere riconosciuta come la terza fiera internazionale del settore lapideo in Italia, dopo Carrara e Verona.
Settori merceologici	- Marmi, graniti, travertini, pietre - Oggettistica, scultura - Arte funeraria - Macchine, tecnologie e impianti per l'estrazione e la trasformazione dei materiali lapidei - Abrasivi, utensili e accessori per la lavorazione - Movimentazione, sollevamento, trasporti - Software - Servizi - Media e stampa specializzata
Dati ultime edizioni	Prima edizione.

Scheda Evento n.29	
Nome Evento	**Expo Revestrir**
Data realizzazione	Marzo 2014
Luogo di realizzazione	Sao Paolo, Brasile
Sito internet	www.exporevestir.com.br
Descrizione evento	La fiera Exporevestir è la più grande fiera dei materiali di rivestimento che si svolge in America Latina. E' una fiera espositiva rivolta a progettisti, architetti, costruttori, commercianti ed esportatori arricchita degli forum tematici concentrati sui specifici settori. La fiera si svolge in concomitanza con "International Forum of Architetture and Construction", il forum internazionale orientato verso le tematiche quali architettura e interior design che nel 2012, alla sua decima edizione, ha visto la partecipazione di oltre 3 mila professionisti del settore.
Settori merceologici	- Marmi graniti e altre pietre ornamentali - mosaici - piastrelle di ceramica - vetro - pavimentazioni - materiali di rivestimento - vernici e rivestimenti produttivi
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori 40.000 provenienti da 60 paesi. - numero espositori: 200, provenienti da Italia, Spagna, Portogallo, Giappone, Israele, Germania, Inghilterra, Repubblica Ceca, Argentina. - spazio espositivo: 40.000 mq

Scheda Evento n.30	
Nome Evento	**Project Qatar, International Trade Construction, Building, Environmental Technology & Materials Exhibition, Doha**
Data realizzazione	Maggio 2014
Luogo di realizzazione	Doha, Qatar
Sito internet	www.projectqatar.com
Descrizione evento	La Fiera Project Qatar è uno degli eventi commerciali più importanti dell'area del Golfo per quanto riguarda i settori della costruzione, impianti di illuminazione e aria condizionata, energie alternative, tecnologie ambientali e lavorazione della pietra. La fiera giunta nel 2012 alla sua nona edizione è ormai affermata come l'evento più importante e dinamico del Qatar, dove presentare gli ultimi prodotti e servizi per il settore delle costruzioni, in una forte crescita nel paese e nella regione.
Settori merceologici	- Materiali da costruzione; - rivestimenti (marmi, pietre, ceramica, metalli e legno); - porte e finestre; - rubinetteria e sanitari; - termica e condizionamento; - energia alternativa; - tecnologie ambientali e per l'uso dell'acqua; - sistemi per la depurazione delle acque;
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori 45.995 provenienti da 76 paesi, - numero espositori 2.083 provenienti da 48 paesi, - spazio espositivo: 62.000.

A.8. Progetto Settore: Settore meccanico – meccatronica – schede iniziative

Scheda Evento n.31	
Nome Evento	**Midest – Salone della subfornitura,**
Data realizzazione	19 - 22 novembre 2013
Luogo di realizzazione	Quartiere delle esposizioni di Paris Nord Villepinte, Parigi (Francia)
Sito internet	www.midest.com
Descrizione evento	Il Midest, giunto alla 43ª edizione, rappresenta la piattaforma mondiale di riferimento e di scambio tra committenti e subfornitori nei settori della trasformazione dei metalli, plasturgia, elettronica, microtecniche e servizi all'industria. Questo evento, che si tiene con cadenza annuale, facilita l'incontro con potenziali nuovi clienti e consente alle imprese che vi prendono parte di presentare le proprie soluzioni innovative in un contesto di particolare fermento. I settori industriali maggiormente rappresentati sono quelli delle costruzioni meccaniche, della siderurgia e metallurgia, seguiti dall'automotive e dell'aerospazio fino alla manutenzione industriale.
Settori merceologici	- Trasformazione dei metalli (tornitura, lavorazione industriale, forgiatura, fonderia, saldatura, etc..) - Trasformazione della plastica, lavorazione della gomma e compositi - Lavorazione del legno - Elettronica/elettrotecnica - Minuterie metalliche - Trattamenti superficiali - Fissaggio industriale - Manutenzione industriale
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori: 40.000 - numero espositori: 1.700 provenienti da 46 Paesi, in particolare dall'Europa, dall'Africa e dall'Asia

Scheda Evento n.32	
Nome Evento	**Innomat Meetings**
Data realizzazione	20-21 febbraio 2014
Luogo di realizzazione	Fiera del Levante, Bari
Sito internet	www.advbe.com/en/industry-technologies/innomat-meetings-bari.html
Descrizione evento	Innomat Meetings è una business convention dedicata al settore dei materiali innovativi, alla sua prima edizione in Italia, nel corso della quale le aziende partecipanti potranno sostenere incontri bilaterali sulla scorta di agende predefinite. Il format della business convention prevede l'organizzazione di una 2 giorni di lavoro in cui si svolgeranno sessioni di conferenze di alto livello con la partecipazione di esponenti di rilievo industriale e istituzionale, workshop tematici, dove le imprese di settore possono confrontarsi sulle ultime tecnologie. Saranno inoltre realizzate delle sessioni di "doing business with" dove i grandi gruppi presentano le loro politiche aziendali in materia di collaborazione industriale e di acquisti. La Regione Puglia è co-organizzatore della business convention Innomat Meetings.
Settori merceologici	- Leghe - Biomateriali - Ceramica - Materiali compositi - Materiale plastico / polimeri - Nanomateriali / nanotecnologie - Tessuti di vetro - Tessuti tecnici
Dati ultime edizioni	Prima edizione

Scheda Evento n.33	
Nome Evento	**Conexpo Russia – CTT Construction, Equipment & Technologies**
Data realizzazione	Giugno 2014
Luogo di realizzazione	Crocus Expo Center, Mosca (Federazione Russa)
Sito internet	www.conexporussia.com / www.ctt-moscow.com/en
Descrizione evento	Il Conexpo Russia - CTT Construction, Equipment & Technologies è la manifestazione leader nella Federazione Russa e nei mercati dell'Est Europeo per una vasta gamma di attrezzature da OEM per l'industria delle costruzioni. Questo evento si configura come un'ottima opportunità per i produttori di materiali e macchinari per l'edilizia di accesso al mercato russo, mercato questo in forte crescita dal 2010 anche grazie agli investimenti programmati dal Governo della Federazione Russa in vista dei prossimi giochi olimpici di Sochi nel 2014. L'evento è organizzato unitamente alla Media Globe russa, da numerosi partner internazionali tra cui l'IMAG (International unit of MESSE MUNCHEN INTERNATIONAL) e AEM (Association of Equipment Manufacturers) che sono rispettivamente gli organizzatori dei principali eventi mondiali afferenti il settore dei materiali e macchine per l'edilizia.
Settori merceologici	- Escavatori, pale caricatrici - Macchinari movimento terra e macchine piallatrici con attrezzi allegati - Macchine per la riparazione e la manutenzione delle strade - Edilizia e trasporti speciali - Attrezzature per posa di condotte senza scavo - Attrezzature di perforazione - Pompe e attrezzature per opere di fondazione - Apparecchi di sollevamento, gru, trasportatori - Cavalletto in metallo, ponteggi, strutture ausiliarie - Casseforme - Attrezzature per opere in calcestruzzo - Compressori, pneumatici ed utensili idraulici - Generatori, centrali elettriche mobili, motori - Ripartizione ed attrezzature per la demolizione - Apparecchiature di misura, strumenti di rilevazione, terra-radar penetranti - Impianti di lavorazione dei rifiuti da costruzione - Apparecchiature per il trasporto di macchine e materiali - Strumenti, attrezzature ausiliarie e di riparazione - Pezzi di ricambio e componenti per macchine e meccanismi - Pneumatici - Lubrificanti
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori: 32.500, proveniente dalla Federazione Russa e da altri 57 Paesi - numero espositori: 900 - spazio espositivo: 124 000 sqm

A.9. Progetto Settore: Sistema Moda/Persona (Tessile-Abbigliamento-Calzaturiero-Accessori-Gioelleria-Cosmesi) – schede iniziative

Scheda Iniziativa n.34	
Nome Iniziativa	**Progetto di promozione delle eccellenze *del Sistema Puglia "An Apulian Journey"***
Data realizzazione	FASE 1: maggio 2013 FASE 2: da definire
Luogo di realizzazione	Puglia
Descrizione evento	Il progetto, promosso da Confindustria Bari-BAT, si svilupperà in collaborazione con il Servizio Internazionalizzazione e il Servizio Turismo della Regione Puglia e Puglia Promozione, ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle eccellenze "tradizionali" del territorio e del tessuto produttivo pugliese, con particolare riferimento ai settori del turismo, arredamento, abbigliamento e agro-alimentare, presso giornalisti/opinion leader ed operatori di settore provenienti dalla Russia, uno dei mercati più ricettivi per quanto riguarda i flussi export "*made in Italy*". Il progetto si articola in due fasi: - FASE 1: Missione *incoming* in Puglia di giornalisti di settore ed opinion leader, prevista per maggio 2013; - FASE 2: Missione *incoming* settoriale con partecipazione di operatori di settore (buyers, distributori, importatori).
Settori merceologici	- Agroalimentare - Abbigliamento - Arredamento - Turismo

Scheda Evento n.35	
Nome Evento	**Bubble London- The Kids Clothing Tradeshow**
Data realizzazione	16-17 giugno 2013
Luogo di realizzazione	Londra (Gran Bretagna)- Business Design Centre, Islington
Sito internet	www.bubblelondon.com
Descrizione evento	***Bubble London*** è una delle manifestazioni fieristiche più importanti a livello internazionale, dedicata esclusivamente al comparto abbigliamento/accessori bimbo. Promosso e organizzato da ITE Moda Ltd, ***Bubble London*** è il salone internazionale principale non solo per il Regno Unito, ma anche per i paesi dell'area europea, che dà una rappresentazione completa dell'universo del *childrenswear*, ed allo stesso tempo, è la piattaforma di riferimento per presentare le nuove tendenze del *lifestyle* legate alla moda bimbo. La fiera, giunta alla 13° edizione, ha cadenza bi-annuale (gennaio e giugno).
Settori merceologici	- Abbigliamento/accessori bambino - Beach e swimwear bambino - Maglieria bambino - Calzature bambino - Biancheria intima bambino - Prodotti per la maternità
Dati ultime edizioni	Edizione giugno 2012 - numero espositori: 250

Scheda Evento n.36	
Nome Evento	**CPM - Collection Premiere Moscow**
Data realizzazione	4-7 settembre 2013
Luogo di realizzazione	Mosca (Russia)
Sito internet	www.cpm-moscow.com www.igedo.com
Descrizione evento	***C.P.M.- Collection Première Moscow*** è il principale salone internazionale non solo della Russia, ma dell'intera area dei paesi del CSI, dedicato al settore abbigliamento/accessori uomo/donna/bambino. *C.P.M. - Collection Première Moscow*, manifestazione fieristica organizzata dalla Igedo Company in collaborazione con la Società rappresentante per l'Italia della fiera, Emimoda - Ente Moda Italia, rappresenta un'importante vetrina internazionale, che offre ottime opportunità di penetrazione nel mercato russo ed è dedicata alla presentazione delle collezioni uomo, donna e bambino, lingerie e moda mare, accessori. Il salone, che ha cadenza bi-annuale (febbraio e settembre) si struttura nelle seguenti aree: - *CPM Premium* (marchi abbigliamento/calzature esclusivi di alta qualità) - *CPM Body&beach* (beachwear e underwear) - *CPM Kids* (abbigliamento bambino) - *CPM Fashion&denim* (marchi emergenti abbigliamento giovane) - *CPM Concept Store* (concepts per punti vendita monomarca in franchising o multimarca). -
Settori merceologici	- Abbigliamento/accessori uomo/donna/bambino - Jeanseria - Beachwear e bodywear
Dati ultime edizioni	Edizione settembre 2012 - numero di visitatori: 19.250 - numero espositori: 1.520 provenienti da 36 Paesi - spazio espositivo: 54.250 mq.

Scheda Evento n.37	
Nome Evento	**OBUV MIR KOZHI**
Data realizzazione	15-18 ottobre 2013
Luogo di realizzazione	Mosca (Russia)
Sito internet	www.obuv-expo.ru www.bolognafiere.it
Descrizione evento	***Obuv Mir Kozhi*** rappresenta una rilevante piattaforma per i principali produttori di calzature e articoli in cuoio provenienti da tutto il mondo. Organizzata da Bologna Fiere spa per il territorio italiano, si tiene due volte all'anno (primavera e autunno). La partecipazione all'evento offre ai produttori del comparto calzature l'opportunità di stabilire contatti diretti con operatori di settore e distributori, ampliare e/o rafforzare la propria offerta commerciale non solo a Mosca, ma anche nei principali paesi limitrofi della CSI. Le principali tipologie di visitatori sono: operatori di settore/ buyers/distributori.
Settori merceologici	Calzature uomo /donna/bambino Accessori/articoli in pelle/pelliccia
Dati ultime edizioni	Edizione ottobre 2012 - numero di visitatori: 9.200 - numero espositori: 313 di cui 64 locali e 249 stranieri provenienti da 11 paesi diversi - spazio espositivo: 7.239 mq.

Scheda Evento n.38	
Nome Evento	**Pechino Chic- China International Clothing and Accessories Fair**
Data realizzazione	marzo 2014
Luogo di realizzazione	Pechino (Cina) - New China International Exhibition Center
Sito internet	www.chiconline.com.cn
Descrizione evento	Pechino Chic, giunta alla 20°edizione, rappresenta un'importante vetrina internazionale, che offre ottime opportunità di penetrazione nel mercato asiatico, ed è dedicata alla presentazione delle collezioni uomo, donna e bambino, abbigliamento in pelle e pellicce, accessori. La manifestazione viene organizzata con cadenza annuale e promossa dalle Associazioni di settore China National Garment Association e Sub-Council of Textile Industry, con la presenza di oltre 1000 gli espositori. L'Italia è presente da 9 edizioni con l'obiettivo di consolidare la conoscenza del prodotto italiano di livello medio-alto presso il vasto pubblico di operatori di settore in visita alla manifestazione. Le principali tipologie di visitatori sono: operatori di settore/ buyers/distributori
Settori merceologici	- Abbigliamento uomo/donna/bambino - Accessori - Sportswear e denimwear - Abbigliamento in pelle/pelliccia
Dati ultime edizioni	Edizione marzo 2012 - numero di visitatori: 110.000 visitatori, provenienti da 30 paesi - numero espositori: 1.000 espositori, di cui 400 provenienti da Italia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Corea, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Grecia, India, Israele, Spagna, Turchia e USA - spazio espositivo: 110.000 mq.

Scheda Evento n.39	
Nome Evento	**InterCHARM- Professional Cosmetics and Beauty Exhibition**
Data realizzazione	ottobre 2014
Luogo di realizzazione	Mosca (Russia)- Crocus Expo Centre
Sito internet	www.intercharm.ru www.corexpo.it
Descrizione evento	Affermatosi già da molti anni come il più grande e privilegiato palcoscenico votato alla bellezza e al benessere dell'intera Europa Orientale, ***InterCharm Mosca*** rappresenta l'appuntamento principe per le imprese dell'industria cosmetica e della profumeria che intendono approdare nel florido mercato cosmetico della Russia e, più in generale dei paesi del CSI, oppure consolidare la propria presenza all'interno dello stesso. La manifestazione, giunta alla 19° edizione, si caratterizza non solo per spazi espositivi, ma anche per eventi e conferenze dedicati, in ogni area in cui si suddivide la fiera, per acquisire conoscenze teoriche, tecniche e scoprire le tendenze del momento.
Settori merceologici	Profumeria e cosmesi Parrucchieri Prodotti/accessori per le mani Prodotti/accessori per Salone di bellezza e Istituto SPA BIO: prodotti di bellezza naturali e biologici FARMA + BEAUTY: prodotti di bellezza e salute
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori e principali Paesi di provenienza: 61.768 (+ 19,5% rispetto al 2011) - numero espositori e principali Paesi di provenienza: 936 espositori provenienti da 24 Paesi - spazio espositivo: 19.950 mq
Intervento regionale previsto	L'intervento regionale, in collaborazione con il Distretto Produttivo della Filiera Moda Puglia, si sostanzia nella partecipazione per la prima volta all'evento con uno spazio espositivo regionale, "*Spazio Puglia*", all'interno del quale le imprese pugliesi di settore avranno la possibilità di esporre e presentare il meglio della propria produzione al vasto pubblico di operatori di settore internazionali in visita alla manifestazione.

A.10. Progetto Settore: Nautica da diporto – schede iniziative

Scheda Evento n.40	
Nome Evento	**Festival de la plaisance de Cannes**
Data realizzazione	10 – 15 settembre 2013
Luogo di realizzazione	Palais du Festival, Cannes (Francia)
Sito internet	www.salonnautiquecannes.com
Descrizione evento	Il **Festival de le Plaisance de Cannes** rappresenta una delle più importanti vetrine dedicate alla nautica da diporto a livello internazionale. Questo evento costituisce un'occasione unica per scoprire in anteprima i più bei "gioielli del mare" e rappresenta un barometro delle tendenze di settore. I produttori ed appassionati, a livello internazionale, si ritrovano a Cannes per scoprire non solo le ultime novità sul mercato esposte nel Vieux Port ma hanno anche l'opportunità di verificare eventuali occasioni nel mercato dell'usato al Port Pierre Cantò.
Settori merceologici	- Imbarcazioni vela e a motore - Abbigliamento nautico - Accessori – Accessori per motori - Attrezzature per la pesca sportiva - Impianti e attrezzature - Subfornitura
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori: 45.000 - numero espositori: 450, provenienti da 34 Paesi - spazio espositivo: 250.000 mq

Scheda Evento n.41	
Nome Evento	**METS 2013**
Data realizzazione	19-21 novembre 2013
Luogo di realizzazione	Amsterdam (Olanda)
Sito internet	www.metstrade.com
Descrizione evento	Il **METS** è la fiera di settore più importante a livello internazionale dedicata al comparto dell'accessoristica per la nautica in cui è possibile incontrare i principali cantieri navali italiani ed esteri. Questo evento costituisce un interessante momento di incontro e confronto sul settore nautico anche grazie al ricco calendario di eventi organizzati durante le giornate della manifestazione.
Settori merceologici	- Imbarcazioni - Ancoraggio - Prodotti chimici, vernici marine e rivestimenti, manutenzione - Aspirazione e ventilazione - Coperture per barche e tela - Componenti ed attrezzature - Sistemi di raffreddamento e scarico - Elettronica ed elettrotecnica - Motori ed impianti a gas - Hardware - Sistemi idraulici - Arredamenti per interni - Illuminazione - Navigazione - Apparecchiature di sicurezza - Subfornitura - Rimorchi e trasporti - Trasmissioni ed ingranaggi
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori: 1.300, provenienti da oltre 100 Paesi - numero espositori: 19.000

Scheda Evento n.42	
Nome Evento	**Innomat Meetings**
Data realizzazione	20-21 febbraio 2014
Luogo di realizzazione	Fiera del Levante, Bari
Sito internet	www.advbe.com/en/industry-technologies/innomat-meetings-bari.html
Descrizione evento	Innomat Meetings è una business convention dedicata al settore dei materiali innovativi, alla sua prima edizione in Italia, nel corso della quale le aziende partecipanti potranno sostenere incontri bilaterali sulla scorta di agende predefinite. Il format della business convention prevede l'organizzazione di una 2 giorni di lavoro in cui si svolgeranno sessioni di conferenze di alto livello con la partecipazione di esponenti di rilievo industriale e istituzionale, workshop tematici, dove le imprese di settore possono confrontarsi sulle ultime tecnologie. Saranno inoltre realizzate delle sessioni di "doing business with" dove i grandi gruppi presentano le loro politiche aziendali in materia di collaborazione industriale e di acquisti. La Regione Puglia è co-organizzatore della business convention Innomat Meetings.
Settori merceologici	- Leghe - Biomateriali - Ceramica - Materiali compositi - Materiale plastico / polimeri - Nanomateriali / nanotecnologie - Tessuti di vetro - Tessuti tecnici
Dati ultime edizioni	Prima edizione

Scheda Evento n.43	
Nome Evento	**Eurasia Boat Show**
Data realizzazione	Febbraio 2014
Luogo di realizzazione	CNR expo center, Istanbul (Turchia)
Sito internet	www.cnravrasyaboatshow.com
Descrizione evento	L'Eurasia Boat Show, giunto alla sesta edizione, rappresenta l'evento leader del settore della nautica che si tiene annualmente in Turchia. Organizzato con il supporto dell'ICOMIA - International Council of Marine Industry Associations, della IFBSO – International Federation for Boat Show Organizers e del Dentur Turkish Marine Industry Association, l'Eurasia Boat Show si sta affermando come un importante appuntamento che riunisce operatori dei principali paesi europei, nonché dagli Emirati Arabi, Russia ed USA.
Settori merceologici	- Imbarcazioni a motore e a vela - Porti & Attrezzature - Accessori e materiali da costruzione - Attrezzature Deck & Hardware - Attrezzature subacquee e accessori - Vele, alberi e Attrezzature - Abbigliamento e Accessori - Navigazione & Sanitation - Sicurezza e di Emergenza - Motori, azionamenti, Parti & Controllo - Turismo del mare ed aziende di noleggio
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori: 175.000 provenienti da Germania, Italia, Olanda, USA; Regno Unito, Greca, Norvegia, Singapore, Malta, Ucraina, Russia, Danimarca, Francia, UAE - numero espositori: 500 - spazio espositivo: 120.000 m2

Scheda Evento n.44	
Nome Evento	**Moscow Boat Show**
Data realizzazione	Marzo 2014
Luogo di realizzazione	Crocus Expo International Exhibition Centre Mosca (Federazione Russa)
Sito internet	http://eng.mosboatshow.ru/boat/exhibition/
Descrizione evento	Il Moscow Boat Show è il principale evento del settore della nautica sul mercato russo. Giunta alla sua sesta edizione nel 2013, questa manifestazione si presenta come un'importante vetrina delle novità e tendenze nel settore della nautica internazionale, nonché come un importante momento di confronto grazie alle tavole rotonde ed ai workshop e presentazioni che vengono realizzati nel corso dell'evento.
Settori merceologici	- Imbarcazioni a motore e a vela - Gommoni e motoscafi - Barche a motore fuoribordo - Motori - Attrezzature per la pesca sportiva - Accessori ed abbigliamento
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori: 26.000 - numero espositori: 300 espositori, provenienti da 18 Paesi - spazio espositivo: 30.000 sqm

A. 11. Progetto Settore: Industria creativa – schede iniziative

Scheda Evento n.45	
Nome Evento	**Anno della Cultura Italiana negli Stati Uniti**
Data realizzazione	5 aprile – 7 ottobre 2013
Luogo di realizzazione	40 città statunitensi
Sito internet	www.italyinus2013.org www.esteri.it/MAE/IT
Descrizione evento	Il Ministero degli Affari Esteri e l'Ambasciata Italiana a Washington DC promuovono l'anno della cultura italiana in America, attraverso la realizzazione di un articolato programma che conta oltre 180 eventi in 40 città statunitensi dedicati all'Italia, ed in particolare al suo sistema culturale, declinato sui temi della ricerca, scoperta ed innovazione.
Settori	Multisettoriale: - Arte, musica, teatro, cinema, letteratura - Patrimonio architettonico e paesaggistico - Scienza - Design e moda - Cultura alimentare "made in Italy".

Scheda Evento n.46	
Nome Evento	**Medimex, Fiera delle Musiche del Mediterraneo**
Data realizzazione	novembre 2013
Luogo di realizzazione	Bari (Italia)
Sito internet	www.pugliasounds.it/medimex
Descrizione evento	Medimex è l'unica fiera mercato musicale in Italia dedicata al mercato discografico, al segmento della musica dal vivo e dei festival, a professionisti, imprese musicali, artisti, istituzioni culturali italiane ed internazionali. L'evento, che si svolge annualmente presso la Fiera del Levante di Bari dal 2011, è promosso dalla Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo e realizzato dal Teatro Pubblico Pugliese/Puglia Sounds, in collaborazione con il Servizio Internazionalizzazione della Regione Puglia.
Settori merceologici	Industria musicale
Dati ultime edizioni	Edizione 2012: - numero di visitatori: 1300 operatori dell'industria musicale, provenienti da 21 paesi, prevalentemente da Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania, Spagna, Turchia, Libano, Portogallo, Polonia, Algeria, Egitto, Grecia, Tunisia, Marocco, Lussemburgo e Islanda - numero espositori: 150 espositori, provenienti prevalentemente dall'Unione Europea. - spazio espositivo: 8000 mq

Scheda Evento n.47	
Nome Evento	Forum Euromediterraneo di coproduzione
Data realizzazione	Ottobre 2013
Luogo di realizzazione	Bari (Italia)
Sito internet	http://www.apuliafilmcommission.it/progetti/forum-di-coproduzione-del-mediterraneo
Descrizione evento	Il Forum Euromediterraneo di coproduzione è un evento ideato dalla Fondazione Apulia Film Commission, con il Patrocinio di EURIMAGES ed il contributo di ACE e SOFIA MEETINGS e realizzato, dalla sua terza edizione del 2012, in collaborazione con il Servizio Internazionalizzazione della Regione Puglia presso il Cineporto di Bari. Obiettivo del Forum è quello di sostenere progetti filmici che abbiano un legame con il Mediterraneo e con le regioni balcaniche e di favorire le relazioni società di produzione, finanziatori, esperti di mercato e distributori locali ed internazionali.
Settori merceologici	Industria cinematografica
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero operatori: 50 operatori coinvolti, di cui 20 produttori/progettisti e 30 produttori/esperti

A. 12. Progetto Speciale: Artigianato tradizionale ed artistica – schede iniziative

Scheda Evento n.48	
Nome Evento	**MACEF Russia**
Data realizzazione	29-31 maggio 2013
Luogo di realizzazione	Mosca (Russia) – VVC - All Russian Exhibition Center (pad.75)
Sito internet	www.macefrussia.ru
Descrizione evento	MACEF rappresenta una delle più importanti manifestazioni fieristiche internazionali dedicate a tutti i settori e le merceologie in cui si articola la vita domestica tra cui *Tavola, Cucina e Argenteria per la Casa - Tessile e Decorazioni- Regalo, Cerimonia, Giocattolo, Cartoleria e Festività – Artigianato*. L'evento, che si svolge dal 1964 a Milano ed è promosso e organizzato da Fiera Milano Spa, dallo scorso anno, forte della consolidata notorietà presso il pubblico degli operatori professionali internazionali, approda all'estero, su uno dei mercati più ricettivi dei flussi export "*made in Italy*" a livello mondiale, la Russia, rappresentando una grande vetrina internazionale per le imprese pugliesi, non solo in riferimento al mercato russo, ma anche a tutti gli stati limitrofi del CSI. La fiera ha cadenza annuale.
Settori merceologici	- Tavola, Cucina e Argenteria per la casa - Tessile e Decorazioni - Regalo, Cerimonia, Giocattolo, Cartoleria e Festività - Artigianato
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori: 3.500, provenienti soprattutto dalla Russia e dai Paesi della CSI - numero espositori: 80, provenienti dall'Italia, Europa, Russia, paesi della CSI, Asia - spazio espositivo: 2.300 mq.

Scheda Evento n.49	
Nome Evento	**AF- Artigiano in Fiera**
Data realizzazione	30 novembre – 8 dicembre 2013
Luogo di realizzazione	Milano – Rho Fieramilano
Sito internet	www.artigianoinfiera.it
Descrizione evento	**AF- Artigiano in Fiera** è una delle più importanti mostre-mercato dedicata all'artigianato di qualità, che si svolge in Italia, ma che gode di una risonanza internazionale. La manifestazione, organizzata da Ge.Fi. - Gestione Fiere SpA e promossa insieme a CNA, CLAAI, Casartigiani e Confartigianato, si svolge a cadenza annuale e rappresenta un importante punto di incontro tra domanda e offerta nei diversi comparti in cui si articola l'artigianato sia tradizionale, che artistico. L'evento, giunto alla 17° edizione, costituisce un appuntamento ormai consolidato fra gli artigiani per presentarsi al mercato, incontrare un pubblico ampio e diversificato, divenire protagonisti di una grande occasione di confronto e verifica sull'intero comparto delle arti applicate. La mostra-mercato diventa un "villaggio mondiale" dove si compra, si degustano cibi, si respirano profumi, si ascoltano storie, si toccano con mano i prodotti, ci si lascia affascinare dalle tradizioni.
Settori merceologici	- Tavola, Cucina e Argenteria per la casa - Tessile e Decorazioni - Regalo, Cerimonia, Giocattolo, Cartoleria e Festività - Artigianato - Gastronomia
Dati ultime edizioni	Edizione 2012 - numero di visitatori: 3 milioni, provenienti soprattutto dall'Italia, Francia, Germania, Svizzera, Austria e Slovenia - numero espositori: 2.900 - spazio espositivo: 150.000 mq.

Scheda Evento n.50	
Nome Evento	**MACEF, Salone Internazionale della casa**
Data realizzazione	gennaio 2014
Luogo di realizzazione	Milano – Rho Fieramilano
Sito internet	www.macef.it
Descrizione evento	***MACEF***, il Salone Internazionale della casa, è una delle più consolidate e note manifestazioni internazionali dedicata all'universo dell'abitare. L'evento, giunto alla 94° edizione, rappresenta una delle più blasonate vetrine internazionali dedicate a tutti i settori e le merceologie in cui si articola la vita domestica tra cui: – accessori decorativi e complementi di arredo casa; - tessuti per arredamento e biancheria per la casa; - oggetti da regalo; - bijoux e accessori moda. Promossa e organizzata da Fiera Milano Spa, MACEF ospita ogni anno dal 1964, nelle edizioni di gennaio e settembre, le tendenze più innovative che riguardano l'arredamento da interni e la decorazione della casa e, in generale, *l'home living*, rappresentando un importante appuntamento per le imprese interessate ad allacciare rapporti commerciali con operatori di settore nazionali ed esteri, provenienti da oltre 100 Paesi.
Settori merceologici	Tavola, Cucina e Argenteria per la casa Tessile e Decorazioni Regalo, Cerimonia, Giocattolo, Cartoleria e Festività Artigianato
Dati ultime edizioni	Edizione settembre 2012 - numero di visitatori: 81.000, provenienti prevalentemente da Spagna, Francia, Grecia, Russia, Cina, Giappone, Brasile - numero espositori: 1.544 - spazio espositivo: 100.000 mq.